

La protezione dei perimetri

BMS e integrazione

**Come ti buco la rete
di videosorveglianza**

**Più convergenza,
più sicurezza,
più competitività**

**Cosa chiedere
ad un antifurto?**



zioni per la sicurezza professionale

ALY
www.asitaly.com

ottobre 2011
anno II **11**

Entra a far parte del mondo Artec.
Condividi con noi le tue sfide.
Aggiungi valore al tuo business.



intelligent video solutions

ARTECO IVS SpA · Via Gentili, 22 · 48018 Faenza (RA) Italy
Tel. +39 0546 645777 · Fax +39 0546 645745
info@arteco.it · www.arteco.it · www.artecous.com



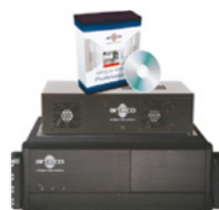
www.arteco.it

Small Business Solutions



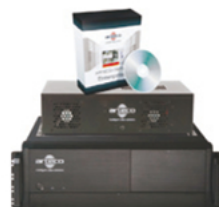
Soluzioni Hardware fino a 12 ch IP
Soluzioni Software fino a 32 ch IP

Professional Solutions



Soluzioni Hardware: fino a 32 ch analogici o 72 ch IP
Soluzioni Software: ch IP illimitati

Enterprise Solutions



Soluzioni Hardware: fino a 32 ch ibridi o 72 ch IP
Soluzioni Software: ch IP illimitati

Sono disponibili le APP per il tuo Smartphone: SCARICALLE SUBITO!



intelligent video solutions

Specifiche Infinite

Una soluzione



HID iCLASS® 13,56 MHz Soluzioni di migrazione



- Accrescimento della Sicurezza con la tecnologia 13,56 MHz
- Multiapplicazioni con una sola soluzione
- Migrazione senza soluzione di continuità da HID Prox o MIFARE® a HID iCLASS o DESFire® EV1

Qualunque siano i requisiti futuri – Le nuove soluzioni HID consentono la migrazione senza soluzione di continuità alle tecnologie smart cards odierne e future, supportando i comuni sistemi in uso con un basso costo di gestione

Per scoprire quando e come gestire la migrazione e quali sono le soluzioni disponibili visitate

hidglobal.com/onesolution-ASIT e scaricate il nostro ultimo whitepaper.



**SISTEMI DI
SPEGNIMENTO**

ANTINCENDIO

 **NOTIFIER[®]**
by Honeywell

www.notifier.it



SOMMARIO

OTTOBRE 2011 - ANNO II - n.11

a&s ITALY
Periodico con tiratura certificata

LE INDAGINI DI a&s ITALY

L'antintrusione in Italia

tra inquietudine e creatività

Ilaria Garaffoni

16

COVER STORY

28 Sicurezza e design per la protezione dei perimetri

RIFLESSIONI

32 Confcommercio: sicurezza vuol dire competitività
la parola a Luca Squeri

72 Business Continuity
di Gianfranco Bonfante

100 Più convergenza, più sicurezza, più competitività
di Volker Wagner

VOCI DAL MERCATO

52 Cosa chiedere ad un antifurto?
di Ivan Castellan

56 Privacy e videosorveglianza, ragioni a confronto
di Mirko Bretto

80 Video su iPhone, iPad e dispositivi Mobile: possibilità aperte dalle nuove tecnologie
di Fabrizio Colciago

TECH CORNER

Come ti buco la rete di videosorveglianza

La Redazione

24

TECH CORNER

12 BMS e integrazione: il caso delle banche
di Elvy Pianca

76 Ambienti ad atmosfera esplosiva: come acquisire le immagini?
di Stefano Riboli e Andrea Dondoni

APPLICATION CASE

34 Videosorveglianza IP per il Museo del Violino

36 Contrastare i furti di Pannelli Fotovoltaici

40 Proteggere un'antica masseria con il perimetrale invisibile

42 Campionati mondiali di sci nordico: controllo mobile degli accessi

46 Videosorveglianza IP per il Comune di Siena

48 Sicurezza...ad orologeria!

COMPONENT CASE

60 La qualità full HD parte dal cavo

INNOVATION CASE

63 Soluzione di sicurezza completamente IP

FOCUS PRODUCT

- 84** Una nuova generazione di sistemi per la videosorveglianza IP
- 86** Sicurezza...all-in-one
- 88** Contro la crisi: scelte controcorrente, semplicità e valore aggiunto
- 92** Il via radio è diventato affidabile!
- 94** Telecamere ad alta affidabilità con connessione 3G
- 96** Rete ibrida dati e video: flessibilità, continuità e risparmio

MERCATI VERTICALI

- 104** Luci e ombre della Regione Adriatica
by a&s Adria

VISTI PER VOI

- 108** Seelution: l'unione fa la soluzione
- 110** Impiantistica in crisi: impresa e sindacato a confronto
- 111** L'uomo che rivoluzionò la videosorveglianza
- 112** Fondazione Hruby per il Sacro Monte di Varallo
- 113** IP facile al roadshow Eurotek
- 114** Dal NAS all'NVR: Thecus per la videosorveglianza professionale

DA NON PERDERE

- 116** E.TECH Experience, energia e domotica
- 117** Security Exhibition: sicurezza pubblica e privata

PRODUCT EXPLORATION 120

NEWS 54, 58, 71, 79, 126, 127

“Siate affamati, siate folli”

Una citazione sin troppo facile a pochi giorni dalla morte di uno dei più grandi innovatori del secolo, Steve Jobs. Una citazione ormai abusata, eppur densa della filosofia geniale e romantica di un uomo che ha cambiato il mondo semplicemente guardando là dove nessuno guardava.

Ebbene, Steve Jobs parla al settore sicurezza più di quanto si possa immaginare.

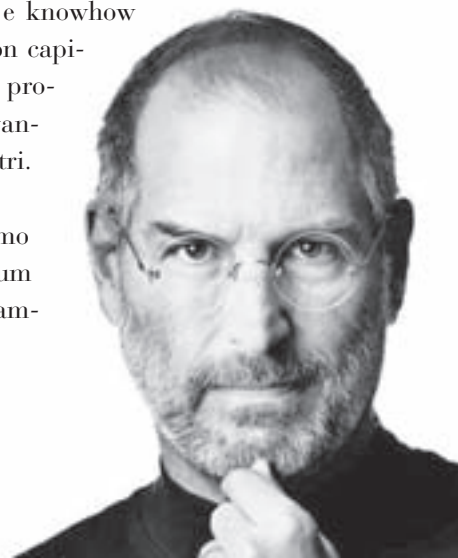
Il suo testamento morale (quell'eterno “siate affamati, siate folli: ascoltate l'istinto perché lui sa dove deve portarvi”) dovrebbe risvegliare le coscienze di quanti continuano a lamentarsi senza però porre le basi umane e professionali per innescare davvero un cambiamento profondo.

Sia beninteso: il cambiamento non richiede necessariamente la genialità di Jobs.

Il cambiamento poggia sulla voglia di esplorare nuovi mondi, di migliorarsi e di mettersi in discussione, di percorrere strade nuove, di avere coraggio, di diversificare l'offerta, di osservare la realtà con occhi apparentemente distratti. Il cambiamento nasce anche dalla voglia di fare sistema per raggiungere finalmente un peso specifico sufficiente per farci ascoltare dal decisore. Tutto questo fa parte di quell'innovazione che Jobs propugnava col suo “siate affamati, siate folli”. Un'innovazione che, in quanto tale, non concede tregua perché chi innova, per definizione, non sazia mai la propria sete di cambiamento.

Bene, per la sicurezza è tempo di cambiamento. Stiamo vivendo un passaggio tecnologico epocale: la convergenza sulle reti IP, l'incontro tra due mondi e due approcci tecnologici finora distinti, l'apertura di infinite possibilità di integrazione e di interazione tra professionalità e knowhow diversi. Momenti del genere non capiteranno due volte nella storia professionale di ciascuno di noi: vanno colti al volo e prima degli altri.

Anche per questo vi aspettiamo il 27 ottobre a IP Security Forum Bari: per governare assieme il cambiamento.





SISTEMA ANTINTRUSIONE VIA RADIO AIR2

inim.biz

SISTEMA VIA RADIO AIR2. PER TUTTI GLI ALTRI NON C'È PARTITA.

Hammer



LA SEGNALEZIONE D'ALLARME VA SEMPRE A SEGNO. ORA, CON **AIR2**:
IL **SISTEMA ANTINTRUSIONE BIDIREZIONALE VIA RADIO**.

OGNI DISPOSITIVO DI CAMPO PUÒ SIA TRASMETTERE CHE RICEVERE COME
NEI SISTEMI CABLATI. INSTALLAZIONE RAPIDA, BATTERIA A LUNGA DURATA,
DIAGNOSTICA SEMPLICE. LA SICUREZZA DEL RISULTATO, SENZA LIMITI.

inim
ELECTRONICS





Dahua presenta la nuova serie di telecamere HD Network PTZ Dome da 1,3 megapixel: una serie che comprende la varietà standard e quella per visione notturna a infrarossi, offrendovi immagini vivide e una videosorveglianza in HD in qualsiasi condizione climatica.



SD6580-HN

1,3M HD Network PTZ Dome Camera

- 1/3" 1,3M PS CCD
- H.264 e dual-stream encoding
- 15fps a 1,3M (1280x960) e 25/30 fps a 720P
- zoom ottico 18x, D&N (ICR)
- velocità massima Pan 400°/s
- IP 67, 4000v anti-lampo, -40~60°C



SD6980-HN

1,3M HD Network IR PTZ Dome Camera

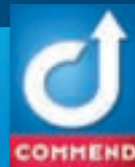
- 1/3" 1,3M PS CCD
- H.264 e dual-stream encoding
- 15fps a 1,3M (1280x960) e 25/30 fps a 720P
- zoom ottico 18x, D&N (ICR)
- velocità massima Pan 240°/s
- LED IR fino a 100 metri
- IP 66, 4000v anti-lampo, -40~60°C

All'altezza dei test più severi:

- ※ ALT: 5 anni /
- 50~70°C /
- IP 67 /
- 6000v anti-lampo

CE FC CCC UL ISO 9001:2000

Help ed Info Point di Commend



SECURITY AND COMMUNICATION

Speriamo non debba mai servire:
ma in caso di necessità
Commend farà la differenza.

Grazie ai nostri sistemi interfonici potete contare su un valido strumento che vi permette di comunicare ed essere visti da chi vi potrà aiutare.

Tecnologia IP, affidabilità assoluta, conversazioni ad altissima qualità, centri di controllo remoti equipaggiati per ogni esigenza: **Commend** è la soluzione più completa e flessibile nella gestione delle comunicazioni d'emergenza.

TVCC GPS Standard NULLA PASSERA' INOSSERVATO



VGPN-5100HV



VGBC-206



VGRD-1630TD

face detection
conteggio persone
attraversamento di zona
zoom ottico e digitale ad alta definizione

Tvcc GPS Standard è la nuova linea di prodotti altamente professionale nel mercato della videosorveglianza. Permette di visualizzare immagini di altissima qualità utilizzando speed-dome di ultima generazione che sfruttano la tecnologia Megapixel associata al controllo PTZ.

I Videoregistratori digitali di GPS Standard memorizzano i frame ad una risoluzione Full D1 real-time garantendo un'ottima qualità d'immagine. Inoltre attraverso il supporto interno RAID1 è possibile ridondare i dati videoregistrati.

La nuova tecnologia Sony Effio potenzia le prestazioni video delle telecamere analogiche portandole ad una risoluzione di 650 linee a colori e 700 linee in bianco e nero. Uno dei punti di forza di questa nuova linea è l'analisi intelligente del segnale video che consente funzioni come la face detection, il conteggio persone e l'attraversamento di zona.



creatori di sicurezza

Soldier: sirena inviolabile, look identificabile, esteticamente aggressiva e fortemente deterrente. Con antiavvicinamento di serie Soldier non può essere toccata, aperta, schiumata nemmeno dall'esterno. Segnalatori multipli, suoni differenziati, autocontrollo e stacco della batteria bassa, rilevazioni attive di schiuma, calore e shock fanno di Soldier un elemento di difesa e prevenzione nel concept di un impianto di sicurezza "vera":

la vostra e quella dei vostri clienti.





VIDEOTREND

DISTRIBUTORE UFFICIALE PER L'ITALIA DEI PRODOTTI **alhua**



- ▼ Videoregistratori digitali H264
- ▼ Videoregistratori digitali alta risoluzione per sensori EFFIO a 960H
- ▼ Videoregistratori digitali ad alta risoluzione HD-SDI
- ▼ Network recorder IP e megapixel
- ▼ Telecamere IP, megapixel e HD-SDI
- ▼ Speed dome IP, megapixel e HD-SDI
- ▼ Schede di acquisizione video standard e HD-SDI
- ▼ Centralizzazione video e allarmi fino a 1.000 impianti
- ▼ Videocitofonia e sistemi di allarme integrati



Elvy Pianca

BMS e integrazione: il caso delle banche

Integrazione e BMS: ormai è quasi un obbligo. Perché siamo andati ben oltre l'automazione tradizionale grazie alle avanzate piattaforme di supervisione, al wireless e alle tecnologie su IP. In teoria tutti i sottosistemi di un qualsiasi edificio possono parlare tra loro, per garantire un controllo in tempo reale e, si auspica, un intervento altrettanto rapido da parte della componente umana. In questo articolo approfondiamo il caso delle banche, dove proprio i sistemi di sicurezza, fondamentali e sempre più perfezionati, possono essere il mezzo per arrivare a un'integrazione completa che consenta anche quegli standard di comfort e di prestigio indispensabili per i moderni istituti di credito.

BANK
BMS
INTEGRAZIONE



L'integrazione nel BMS è diventata un must. Siamo infatti - e per fortuna - passati oltre la tradizionale automazione degli uffici: da diverso tempo, soprattutto nell'esistente, non c'è solo bisogno di installare un impianto di rilevamento fumi, di controllo accessi o di TVCC, ma anche di farli interagire tra loro... in altre parole di integrarli in modo che formino un unicum facilmente gestibile da chiunque (non solo da esperti di tecnologia) e, ormai obbligatoriamente, da remoto.

Le potenzialità offerte da IP per ciò che riguarda il BMS, infatti, sono sotto gli occhi di tutti e di solito si va anche "oltre la rete", perché i messaggi di allarme, per limitarsi a un esempio banale, possono arrivare non solo sul PC, ma anche su quei piccoli dispositivi mobili sempre più perfezionati e, magari, preceduti dalla magica lettera "i", che tutti teniamo in tasca o nelle borse.

Il meglio del meglio, poi, sono le soluzioni wireless, sempre più diffuse, che non prevedono ovviamente nemmeno uno dei più grossi, "storici" ostacoli nel porre in funzione un qualsiasi sistema: tirare i famosi fili.

Ovviamente, per ciò che riguarda i nuovi edifici, la situazione è diversa, perché qui si parte, appunto, da zero e risulta di sicuro più facile scegliere, e installare, soluzioni e sistemi che risultano, nella pratica, già integrati.

Una piccola osservazione per "dummies", o per chi, comunque, non ricorda o non ha ancora capito che cosa comporta integrazione. Possiamo partire da qualsiasi sottosistema, ma, giusto così, a titolo esplicativo, consideriamo l'impianto di TVCC che si relaziona con il controllo accessi, quest'ultimo con l'illuminazione e l'HVAC e via dicendo, in modo da avere una gestione, appunto, integrata e facilmente monitorabile da chiunque e dovunque.

Per esempio, da tempo non è più un'utopia lo scambio di informazioni e conseguenti attuazioni di scenari di illuminazione d'emergenza e gestione di areazione su zone allarmate o comunque con segnalazioni di sensori in anomalia. Il vantaggio di un'integrazione così diffusa si evidenzia soprattutto nella mitica "supervisione", termine con cui si intende spesso dire tutto... cioè niente.

Noi lo spieghiamo con la pratica: la possibilità, per un responsabile di manutenzione, di avere, su un'unica piattaforma software, da qualunque punto connesso a una rete, una consolle completa che gli faccia sapere dove sono gli allarmi e quali priorità hanno e, quindi, gli consenta di approfondire le analisi, scegliendo, per esempio, quali telecamere portare in evidenza e, di conseguenza, prendere le necessarie decisioni.

I benefici dell'integrazione sono sotto gli occhi di tutti, in particolare negli ultimi anni, quando si è posta, tra le altre cose, particolare attenzione anche all'aspetto della riduzione dei consumi energetici, sia dal punto di vista ecologico (la riduzione delle emissioni inquinanti non è più una scelta ideologica, ma, entro poco tempo, un preciso dovere sancito dalla legge...) sia da quello economico, perché l'energia costa.

I proprietari di un qualsiasi edificio o i manager che lo gestiscono (categoria, quest'ultima, piuttosto carente in Italia) sono diventati sensibili alla necessità di avere sistemi aperti che controllino, riducano, comunichino - e questo in tutti i settori, dal residenziale al commerciale, dalla sanità ai trasporti. Per arrivare alle banche.

UN ESEMPIO: LE BANCHE

Non è un caso se vogliamo approfondire proprio questo settore per ciò che riguarda il BMS e l'integrazione, e per due motivi. Il primo, prettamente venale, è che di solito gli istituti di credito hanno una buona disponibilità economica e non devono risparmiare su tutto. Ci sono casi, sotto gli occhi di tutti, di enti pubblici come Comuni o Province o Regioni che ben volentieri "integrerebbero" i propri palazzi uffici oppure le scuole, ma non riescono a farlo perché i fondi sono sempre meno. E il discorso vale per le ASL come per tante, troppe aziende private.

Il secondo motivo per cui le banche si indirizzano sempre più verso l'integrazione è, invece, decisamente più tecnico. La sicurezza, per un qualsiasi istituto di credito, è fondamentale e questa sicurezza deve ormai essere integrata a tutti i livelli, basandosi su una piattaforma comune che consenta il dialogo tra i diversi sistemi e, nello stesso tempo, mantenendo standard tecnologici avanzati per garantire il massimo anche per ciò che riguarda il comfort e il prestigio. Le sedi degli istituti di credito sono, infatti, di solito, moderne e comode, sia per chi ci lavora, sia per i clienti, e ben poco hanno a che vedere, per ritornare all'esempio degli Enti Pubblici, con una qualsiasi anagrafe o un altro ufficio statale.

Nello specifico delle banche, poi, di solito, c'è anche un'ulteriore critica esigenza: quella di controllare e gestire non solo un singolo sito, ma più filiali con tanti impianti, che, spesso, hanno una dotazione tecnologica molto diversificata perché, magari, installata in periodi di tempo anche lontani tra loro. E qui, proprio partendo dalla sicurezza,

si potrebbe realizzare un'integrazione davvero completa. L'interconnessione tra i diversi sistemi e impianti già presenti (ad esempio, il TVCC e il controllo accessi...) si può allargare all'illuminazione e all'HVAC, per limitarsi alla soluzione forse più facile, in modo da garantire non solo una sicurezza a 360°, ma anche il monitoraggio dei consumi - che è, come abbiamo visto, un'esigenza ormai imperativa, anche per i più "ricchi".

Il tutto, ovviamente, rimanda a un software operativo di gestione, la consolle di supervisione, che tenga la situazione perennemente sotto controllo, che consenta una programmazione oraria, il rilevamento delle temperature dell'ambiente o dell'esterno e che, quindi, attivi o disattivi gli impianti, per garantire non solo la sicurezza, ma anche il comfort a dipendenti e utenti con la massima flessibilità e scalabilità.

Oggi, fra l'altro, esistono soluzioni che prevedono delle installazioni a basso impatto impiantistico mantenendo un livello alto di design per tutto quanto è "a vista" e senza bisogno di interrompere il servizio durante l'installazione: ormai, infatti, il "chiuso per lavori in corso", per ciò che riguarda l'integrazione di sistemi, può davvero essere un brutto ricordo.

Un aspetto basilare, nell'integrazione, è, però, non solo fornire un quadro chiaro dei dati e dei dispositivi in essere e, magari, anche del loro ciclo di vita, visto che è decisamente inutile che un qualsiasi sensore non funzioni solamente perché si è scaricata una batteria, ma anche la comunicazione, come già accennavamo.

Gli allarmi devono essere, infatti, "visti" in tempo reale, perché l'intervento sia efficace, altrimenti, ci si scusino gli esempi banali, il rapinatore scappa con il bottino, anche se la telecamera lo riprende o il fatto che il gruppo elettrogeno non funziona si scopre soltanto in caso di black out. L'ultimo gradino da salire, quindi, in questa difficile scala che porta verso la piena integrazione, è l'interazione non solo con i dispositivi, ma con le persone. Proprio gli istituti di credito già hanno in essere accordi con le società di vigilanza. Sarebbe facile prima estendere la copertura dei servizi agli allarmi tecnologici, quindi fornire gli operatori di un dispositivo mobile di qualsiasi natura che "parla" con il sistema di gestione della banca e avvisa se succede qualcosa di anomalo.

Le tecnologie sono già disponibili: ora basterebbe la buona volontà ma anche un'organizzazione - lavorativa e, prima di tutto, mentale - ben diversa, forse, soprattutto, da parte delle società di vigilanza.



SECURITY HOME AUTOMATION.

HIGH QUALITY LIFE



maze

MAZE è un avanzato sistema Security Home and Building Automation interamente progettato da GPS Standard. L'interfaccia di gestione utente e di programmazione è stata progettata su piattaforma android. Caratteristiche tecniche uniche ed innovative per la sicurezza della tua abitazione, come la video verifica degli eventi e la visualizzazione live degli ambienti protetti, abbinate a diverse tipologie di servizi di nuova generazione per un'esperienza domotica a 360°. Maze ridefinisce il mondo delle vostre case come non lo avete mai visto: le applicazioni per iPhone, Android e smartphone permettono di gestire il vostro impianto in libertà, dovunque vi troviate.

Facile da installare, grazie ai dispositivi plug and play e al menù intuitivo progettato per programmare anche le impostazioni avanzate in modo semplice e rapido.

Affida la sicurezza della tua casa agli angeli custodi della centrale operativa di GPS Standard. Con MAZE un team di personale specializzato vaglierà in tempo reale tutte le segnalazioni d'allarme per garantirti una risposta immediata, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

La sicurezza dei vostri affetti, il comfort nelle vostre vite.

gps-standard.com

GPS
STANDARD
Committed to security.

Ilaria Garaffoni

L'antintrusione in Italia, tra inquietudine e creatività

Nello scorso numero abbiamo pubblicato uno spaccato sul mercato globale dell'antintrusione.

Ci caliamo ora nella realtà italiana, caratterizzata purtroppo dalle stesse luci e ombre che oscurano lo scenario mondiale. Ne risulta un quadro di grande incertezza, dove la tanto decantata "resilienza" del settore sicurezza comincia a scricchiolare. I protagonisti dell'antintrusione italiana ci hanno aperto le loro porte per raccontarci speranze e delusioni, strategie di rilancio e di sopravvivenza, dubbi, timori e le poche certezze di un momento così convulso. Ne abbiamo ricavato un quadro interessante, che dimostra ancora una volta come l'impresa italiana - pur nelle mille difficoltà quotidiane, tra tasse e balzelli costruiti apposta per farci sbagliare, tra caste e controcaste che complottano con politiche antimpresa - ha comunque una marcia in più. Si chiama creatività.



Le analisi di ANCISS rilevano una situazione molto critica per l'antintrusione nel 2010, con un peggioramento -27,19% rispetto ad un già mesto 2009. Ma è davvero andato così male il 2010?

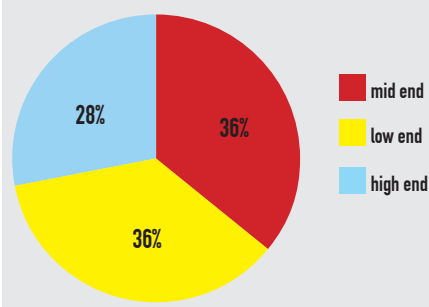
Il 53% dei nostri intervistati parla di una sostanziale tenuta del 2010 rispetto al 2009 (vedi **grafico 2**). Si noti che in questo valore percentuale abbiamo accorpato sia gli operatori che hanno indicato un lieve calo rispetto al 2009, sia quelli che hanno registrato una crescita lieve o comunque non significativa. In ogni caso parliamo di variazioni rispetto ad un 2009 decisamente poco brillante. Più di un produttore ha segnalato, inoltre, che il proprio parco installatori è complessivamente cresciuto, il che - se è certamente un buon segnale per il lato manifatturiero - è comunque indice di un calo di lavoro per il singolo installatore, che pare aver risentito della crisi in misura più profonda rispetto al 2009. Il che, a ben vedere, non è paradossale, se si pensa che molte opere realizzate nel 2009 erano comunque frutto di ordini acquisiti in precedenza: l'effetto cascata sull'ultimo anello della catena era quindi destinato a farsi sentire nel 2010.

FOTOVOLTAICO, SALVACI TU

Stando alle dichiarazioni degli intervistati, tra le ricette per restare a galla si annoverano un allargamento dell'offerta commerciale a soluzioni e tecnologie innovative, una paziente opera di allargamento della rete distributiva e commerciale ad operatori limitrofi e affini al comparto tradizionale (settore elettrico, telecomunicazioni), un'azione formativa più capillare e volta prettamente a fidelizzare la clientela e, soprattutto, una precisa specializzazione della ricerca - e quindi dell'offerta - sui pochi settori verticali che tuttora vantano dei trend interessanti. L'esempio principe sono le soluzioni (antifurto, intrusione e perimetrali) specifiche per i campi fotovoltaici, dove l'Italia esprime vere punte di eccellenza. Basti pensare che nel 2010 sono stati installati 3470 MW (con la Puglia in testa) per 156mila impianti (con Veneto, Emilia Romagna e Lombardia ai vertici) e nello stesso 2010 sono entrati in esercizio 84.000 impianti. Il Quarto Conto Energia, da poco pubblicato in Gazzetta Ufficiale, delinea infine interessanti prospettive anche per il futuro. Ma non è tutto fotovoltaico quello che luccica. Accanto ad una maggioranza di intervistati in tenuta rispetto al 2009, abbiamo anche registrato un buon 26% di operatori che hanno riscontrato una ripresa significativa, anche se con fatturati e marginalità ben lontani da quelli degli anni d'oro 2007-2008. E purtroppo, per converso, dobbiamo segna-

GRAFICO 1

Target prevalente degli intervistati



La maggioranza delle imprese che hanno risposto alla nostra indagine si rivolge ad un target middle end (esercizi commerciali medio/piccoli, gioiellerie, tabaccherie, farmacie) e/o low end/residenziale. Seguono le imprese che si rivolgono ad aeroporti, grande distribuzione organizzata, grande industria, pubblica amministrazione, monitoraggio urbano, banche ed imprese di servizi.

lare anche un 20% di intervistati che hanno registrato una forte contrazione del fatturato rispetto al 2009.

MISTO E AFFIDABILE

Passiamo ora al fronte tecnologico, individuando le scelte più gettonate sul fronte delle vendite. Rispetto all'indagine a&s Italy realizzata nel 2010 su bilanci 2009, si fa ancor più netta la prevalenza dei sistemi misti (65%) rispetto a quelli filari (22%) e, ancor di più, rispetto al wireless (13%). In sintesi, si evidenzia con sempre maggior nettezza che la tecnologia mista, basata ossia sull'impiego di pannelli di controllo in grado di supportare sia il senza fili che il cablatto, prevale nell'antintrusione come nella videosorveglianza, dove tuttora si avanza al grido di "ibrido è bello" (vedi **grafico 3** alla pagina successiva).

GRAFICO 2

Com'è andato il 2010?

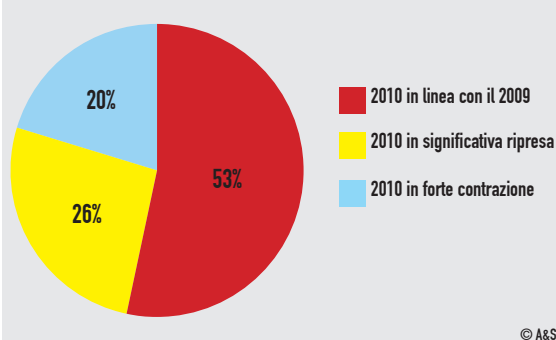
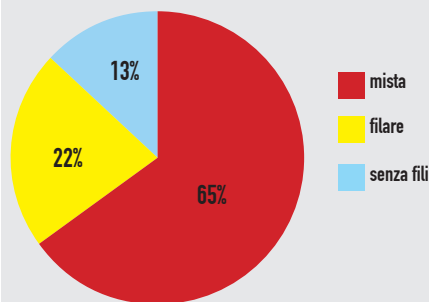


GRAFICO 3

Tecnologia che va per la maggiore



© A&S Italy

Ancor più interessante è l'analisi sui valori sui quali i produttori si concentrano maggiormente nel progettare i nuovi lanci di prodotto. Nella hit si mantiene stabilmente al primo posto l'evergreen dell'**affidabilità**, ma, rispetto alle rilevazioni a&s Italy dello scorso anno, sale al secondo posto l'**adattabilità** sia estetica che installativa, scalzando il fattore prezzo (vedi **grafico 4**). Verrebbe da dire che il cliente finale è sempre più esigente, informato e tecnologicamente evoluto, quindi compra prodotti sempre più affidabili e adattabili a varie esigenze, presenti e future. Della serie: compro poco adesso, ma da un brand affidabile e con un prodotto adattabile, facile da installare, che non deturpi l'estetica dell'ambiente e già predisposto a future integrazioni e ampliamenti.

SMARTPHONE, CHE PASSIONE

Un'interpretazione in linea con la maggioranza dei nostri intervistati, che comincia a vedere nell'integrazione tra tecnologie e sistemi (in particolare tra antifurto e video) la chiave del successo in un segmento del comparto sicurezza che più degli altri sta soffrendo, e non solo per effetto della crisi. L'antintrusione soffre infatti di una cronica mancanza di killer application – la cosiddetta *genialata* che fa svoltare il business, frutto di curiosità, innovazione e coraggio. Quello che Steve Jobs riassume nel motto "siate affamati, siate folli". Ma potremmo essere alla svolta: alla domanda "quale tecnologia può dare nuovo impulso al mercato?", la voce "integrazione con il web" è infatti passata dalla quarta posizione dello scorso anno alla terza, con solo un punto percentuale di scarto rispetto all'elemento "compatibilità con gli smartphone", che sventa in seconda posizione (vedi **grafico 5**). Che sia per colpa del digital divide, che finora ha portato la banda larga solo nel 22% delle case, o che sia per l'italica passione per le connessioni mobili, è comunque un bene

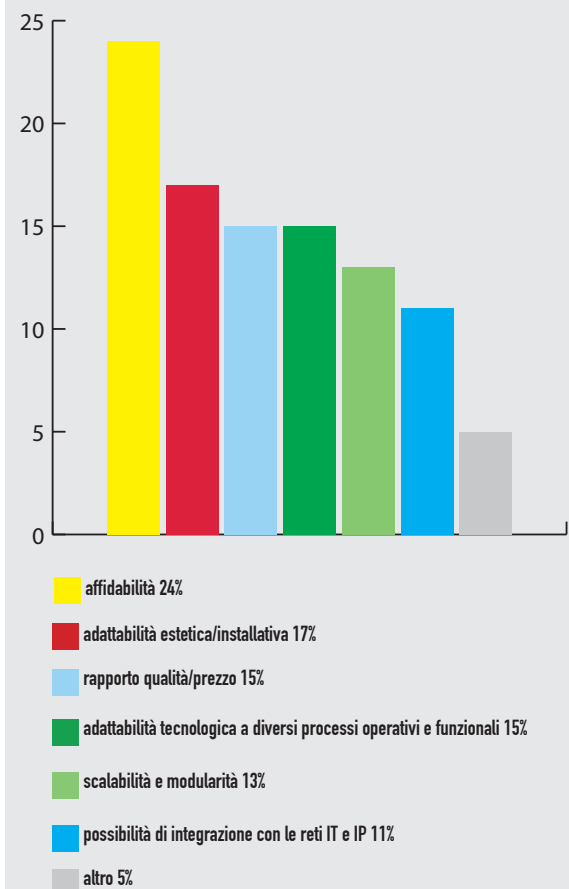
che l'antifurto si sposi col cellulare. Anche perché, secondo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ben dodici milioni di italiani preferiscono la connessione via cellulare rispetto a quella via PC e secondo ComScore (dati 2011) nel nostro paese circolano 15 milioni di smartphone, che ci collocano al 1° posto nella hit europea per la diffusione di dispositivi mobili evoluti. Ma anche qui si rischia il collasso, dal momento che la telefonia mobile esige sempre più banda, ma l'asta per assegnare frequenze televisive alla banda larga è in stand-by...

CALCOLARE IL PERIMETRO

Secondo Frost & Sullivan, saranno le protezioni perimetrali a dare nuova linfa al mercato tradizionale dell'antintrusione. Anche secondo le nostre rilevazioni gli operatori esprimono interesse in tal interesse in tal senso

GRAFICO 4

Su quali valori vi concentrate maggiormente nel progettare un nuovo prodotto?

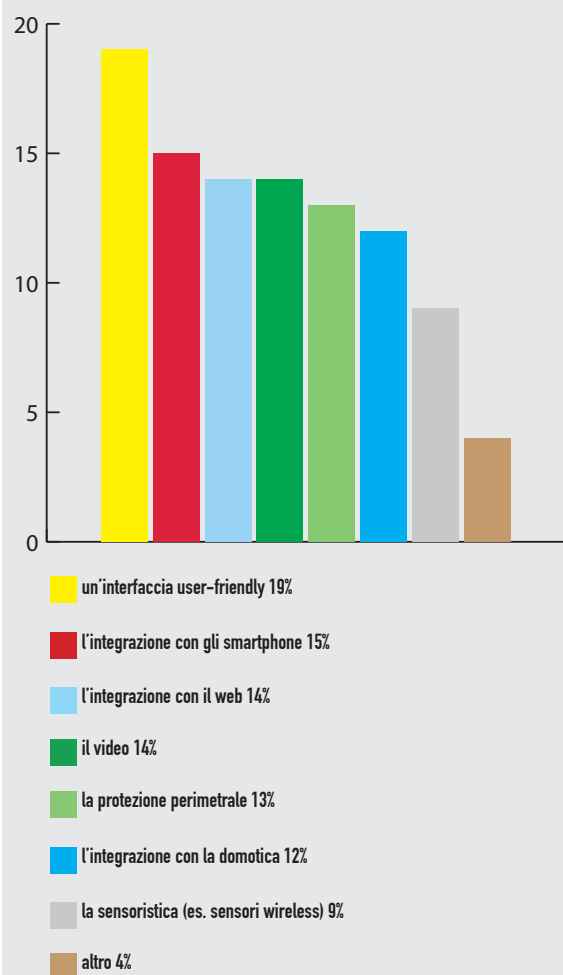


© A&S Italy

(vedi **grafico 5**), attratti dal fatto che anche l'utenza residenziale comincia a capire l'importanza di poter individuare l'intruso prima che venga compiuta l'effrazione. Tuttavia il perimetrale non è per tutti: innanzitutto si rivolge ad una clientela straselezionata, non essendo destinato al consumo di massa. Inoltre le intrinseche complessità di installazione e degli stessi prodotti richiedono forti investimenti di fondo e ulteriori, continui investimenti in ricerca e sviluppo e personalizzazioni. Insomma, il perimetro non s'improvvisa: bisogna saperlo calcolare, come c'insegnava il maestro Archimede. Diverse sono invece le resistenze all'altra possibile exit strategy alla stagnazione dell'antintrusione tradizionale, ossia la domotica. Benché rappresenti un concreto valore aggiunto per l'immobile (ora in un certo modo anche "rati-

GRAFICO 5

Quale tecnologia darà nuovo impulso al mercato?



© A&S Italy



Sistemi embedded ...pronti allo scatto



Fanless

Cable-free

Rugged

Industrial computing: serie LEC

- Processori Intel® Atom™
- DC 9-36 power input
- 6x RS-232/422/485 isolate
- DB9 Digital I/O
- Dual Video
- Dual Gigabit Ethernet
- Espandibilità PCI e PCI Express
- Wi-Fi, 3G e GPS opzionali



Rugged computing: serie TANK

- Temperatura estesa -20° +70°C
- CPU Intel® Atom™ D525
- CPU Intel® Core™ 2 Duo
- RS-232/422/485 isolate
- Dual Gigabit Ethernet
- CAN bus con isolamento
- Gamma di soluzioni a stato solido



Design-In Service

- Sistemi configurati su specifica
- Personalizzazione sistemi operativi: Windows® Embedded & Linux
- Personalizzazioni BIOS



Bucini SE3/11

www.contradata.com/pcembedded
info@contradata.com - tel: 039 2301492



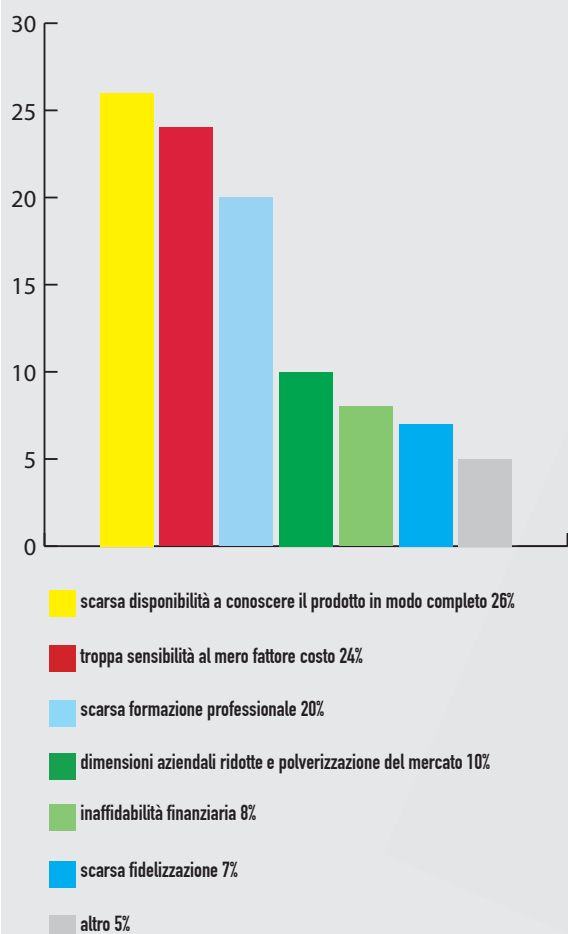
Grazie a quanti hanno reso possibile questa indagine

ADT Fire & Security, AVS Electronics, Axel, Bentel Security, Bosch Security Systems, CIAS Elettronica, Combivox, Daitem, DEA Security, DIAS, Duevi, ELP by Wolf Safety, GPS Standard, HESA, Honeywell Security, INIM Electronics, MARSS, Microtel, Risco Group, Sicurit Alarmitalia, Silentron, Tecnoalarm

ficato" per legge), la domotica è tuttora oggetto di equivoci e resistenze da parte del canale... e di chi ad esso si affida per la parte impiantistica, ossia gli studi di progettazione.

GRAFICO 6

Principali problemi con il canale



© A&S Italy

NON SOLO TECNICA

La riluttanza degli operatori a formarsi e ad uscire dalle logiche dell'antifurto tradizionale è anche uno degli elementi segnalati come più critici da parte dei produttori (vedi **grafico 6**, alla pagina precedente). Tra i principali problemi con il canale, si annovera infatti la scarsa disponibilità degli installatori a conoscere il prodotto in modo completo (26%), seguita dall'eccessiva sensibilità al fattore costo (24%) e da una scarsa **formazione** di base (20%). In particolare, si contesta agli installatori di avere scarsa capacità commerciale, ossia di essere delle figure con esclusive competenze tecniche, poco propense a validare i plus economici delle soluzioni proposte. Probabilmente a&s Italy non sbaglia a pubblicare la rubrica "vendere sicurezza" e a proporre lezioni-spettacolo per formare gli installatori all'arte della vendita...

MALEDETTA POLITICA

E concludiamo con un passaggio politico che ben si lega a quanto detto sopra.

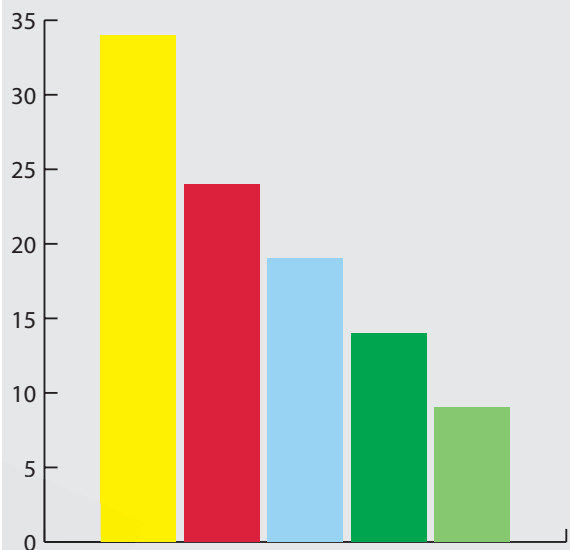
L'AIPS (Aziende installazione manutenzione apparecchiature sistemi sicurezza) ritiene che, per qualificare il settore, sarebbe utile dar vita ad un registro pubblico degli installatori di sicurezza. In attesa che il mondo dell'impiantistica si pronunci a favore o contro, abbiamo chiesto ai produttori cosa pensano dell'iniziativa (vedi **grafico 7**). La maggioranza si è mantenuta su un prudente "dipenderà dai controlli che verranno operati



(34%). In effetti le norme esistono già e ce sono fin troppe: il problema è che pochi le rispettano e che nessuno controlla, dando indirettamente ragione ai delinquenti. Il 24% ritiene dei produttori però che un registro potrebbe dare una spinta reale alla qualificazione del mercato, come accade già con successo in altri paesi europei (ahimè diversi dal nostro, o comunque dove le lobby delle società assicuratrici si sono imposte sul mercato, esigendo la certificazione degli impianti antintrusione). Infine, il 19% degli intervistati ritiene che questo registro possa rappresentare un omologo degli attuali sistemi di certificazione e che farà la stessa fine dell'IMQ per installatori di sicurezza, che ha avuto pessimi riscontri. Insomma, sembra che i produttori diffidino delle norme, dei vincoli, di qualunque forma di casta protetta. E del resto, con la manovra fiscale in atto, è comprensibile diffidare di tutto e di tutti. Meglio riparlare in tempi più sereni, se arriveranno.

GRAFICO 7

Siete favorevoli alla nascita di un registro delle imprese di installazione di sicurezza?



Forse, tutto dipende dai controlli che verranno operati nel tempo 34%

Sì, credo che darebbe una spinta alla qualificazione del mercato 24%

No: è l'ennesimo sistema di certificazione e farà la stessa fine della certificazione IMQ per installatori di sicurezza (che ha avuto pessimi riscontri) 19%

Forse, tutto dipende dai criteri di selezione che verranno individuati 14%

No, credo che non servirebbe perché il cliente guarda solo al prezzo e non si informa sulla professionalità dell'installatore 9%

© A&S Italy



ethernet industriale senza rischi d'interruzione

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP per estensione su fibra
- Temperatura estesa e versioni IP/68



Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni M12



Network Management Software

- Configurazione dispositivi ed eventi
- Gestione fino a 1024 nodi
- Visualizzazione topologia
- Freeware fino a 64 nodi

korenix

www.contradata.com/ethernet
info@contradata.com - tel: 039 2301492

sigurisë

seguridad

安全

نيمات

säkerhet

sicurezza si dice **Elkron.**

In tutto il mondo.

güvenlik

turvallisuus

sicherheit

segurança

beveiliging

அபாயமின்மை

نمأل

biztonság

zabezpečení

security

SIGURNOST

securitate

keselamatan

securité

сигурност

varnost

sikkerhet

öryggi

ασφάλειας

bezpieczeństwa



Elkron è protezione globale.

Antintrusione, antincendio e videosorveglianza in 50 Paesi: dove contano qualità, affidabilità e perfetta integrazione tra sistemi, Elkron c'è. Una grande realtà italiana che ha portato in tutto il mondo tecnologia e innovazione e che è cresciuta fino a diventare leader nel settore della sicurezza, con 26.000.000 di installazioni, oltre 15 marchi di qualità e 22 brevetti internazionali. Questa noi la chiamiamo **protezione globale**.

Protezione globale perché nasce dall'esperienza globale. **Protezione globale** per i professionisti della sicurezza, con una formazione tecnica continua e un supporto operativo a 360 gradi. **Protezione globale** per il cliente, grazie ad una gamma di prodotti sempre all'avanguardia tecnologica e alla garanzia di un'assistenza puntuale. Quando la sicurezza è la priorità, scegli Elkron. Scegli la **protezione globale**.

ELKRON
THE HI-PROTECTION COMPANY

www.elkron.com

ANTINTRUSIONE • ANTINCENDIO • VIDEOSORVEGLIANZA



COMMAND E TI SARÁ DATO.



Command ridefinisce sicurezza video
e gestione della sorveglianza,
dandoti un controllo
che non hai mai avuto.



marchnetworks.com

Come ti buco la rete di videosorveglianza

Nell'aprile dello scorso anno il Garante della Privacy ha ribadito che "i dati raccolti mediante sistemi di videosorveglianza devono essere protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme". Un'indicazione, apparentemente mandatoria, che all'atto pratico si apre a innumerevoli interpretazioni, sia perché l'evoluzione tecnologica è particolarmente rapida, sia perché è difficile stabilire quale sia il "minimo" in questo settore. Senza fare dietrologia e ricordando che, quantomeno, è necessario garantire il rispetto delle norme in vigore, soprattutto per quanto riguarda l'installazione delle reti stesse, garantire la sicurezza informatica comporta oggettivamente non pochi problemi. È infatti necessario adottare, nell'interesse dei beni da proteggere, una serie di strumenti in grado di prevenire le conseguenze di eventuali incidenti informatici e l'accesso abusivo alle informazioni in transito o a quelle registrate. Un obiettivo relativamente semplice per un sistema analogico, per il quale è tipicamente sufficiente una protezione di tipo fisico, ma decisamente articolato quando si utilizzano sistemi digitali, che risultano molto più vulnerabili.



Cosa significa sicurezza IT? In estrema sintesi potremmo riassumere la "sicurezza in rete" come la capacità di proteggere i dati in transito sulla rete stessa, ma anche quelli registrati all'interno di un server. Esiste infatti il pericolo di un'intrusione non autorizzata, che, partendo da un collegamento alla rete pubblica, possa inserirsi nella rete privata di un'azienda o di un'organizzazione. Una volta all'interno, il soggetto può sottrarre dati, e quindi immagini, ma anche distruggere/modificare specifiche informazioni, così come può variare l'orientamento o le modalità di funzionamento di alcune telecamere. Ancor più "facile", per molti versi, intercettare le riprese in transito, soprattutto quando affidate alle reti wireless, per visualizzare le immagini. Al di là degli aspetti normativi, e quindi delle possibili sanzioni, il vero problema è connesso proprio al rischio che alcune immagini, in possesso di malintenzionati, possano essere utilizzate per gli scopi più disparati: dal ricatto alla conoscenza della posizione di specifiche merci da sottrarre, passando attraverso la violazione di segreti aziendali. Un sistema, ideato per proteggere un bene o un'azienda, rischia così di fornire un'opportunità in più a chi opera in modo delinquenziale. Il tutto senza dimenticare che, in molti casi, le violazioni, anche se provengono dall'esterno, godono della complicità di personale interno.

SICUREZZA DELLE RETI: NON ESISTE!

Lo scontro tra chi è chiamato a garantire la sicurezza e chi, al contrario, vuole violare le barriere è continuo. E, come ammettono i maggiori esperti del settore, nell'ambito informatico la sicurezza non esiste. Anche il sistema che, oggi, viene considerato più sicuro potrebbe essere scardinato. L'elenco delle violazioni, spesso eclatanti, potrebbe essere lungo ed è ormai di dominio pubblico. Chi ha sviluppato la propria esperienza nell'installazione di sistemi di videosorveglianza, inoltre, solo raramente possiede anche le competenze informatiche necessarie per installare i più sofisticati sistemi di protezione. Non possiamo inoltre trascurare il fatto che il costo e la complessità di tali sistemi devono essere commisurati all'effettivo rischio di una violazione e, soprattutto, alle possibili conseguenze che questa potrebbe comportare. Da un punto di vista normativo, infatti, il Garante si è limitato a prescrivere "idonee e preventive misure di

sicurezza", senza entrare nello specifico degli strumenti da utilizzare. Questo significa, all'atto pratico, che un installatore non deve necessariamente utilizzare le soluzioni più innovative, ma non può nemmeno trascurare le norme più elementari e i più diffusi sistemi di sicurezza.

NON BASTA L'ANTIVIRUS

Uno strumento imprescindibile, in questo ambito, è rappresentato dall'autenticazione, che consente l'identificazione dei soggetti che accedono alle informazioni e che, in funzione del proprio profilo, hanno accesso solo a specifici dati. Per questa ragione a ogni utente viene associato un identificativo, ossia un Pin (personal identification number) e una password, preferibilmente dinamico e, quindi, destinato a cambiare nel tempo per prevenire possibili abusi. Simili soluzioni possono essere agevolmente eluse da semplici software scaricabili dalla Rete e, quindi, si stanno diffondendo meccanismi di controllo sempre più basati su un'identificazione "forte", arrivando sino alla biometria. Una corretta identificazione rappresenta inoltre la condizione necessaria per tenere traccia delle operazioni compiute dai singoli utenti e, in questo modo, risalire rapidamente a chi ha avuto accesso a specifici immagini e quali operazioni ha compiuto. Ad un livello più alto, l'accesso alla rete deve essere limitato da un Firewall, ovvero un sistema software (che può funzionare anche su apparecchiature dedicate) posizionato tra Internet e l'infrastruttura aziendale, per controllare gli accessi dall'interno all'esterno e viceversa. Un simile sistema analizza i pacchetti IP in transito verificando, ad esempio, l'indirizzo dell'interlocutore, la tipologia di dati o la porta cui si collega, per impedire le operazioni ritenute non sicure. Il corretto funzionamento di questa apparecchiatura dipende, ovviamente, dalla sua rapidità nell'analizzare i dati in transito (un'eccessiva lentezza rallenterebbe anche le operazioni autorizzate) e dalla corretta configurazione in fase di installazione. Accanto agli accessi fraudolenti, i sistemi digitali, sui quali vengono registrati le immagini, sono ovviamente esposti alla moltitudine di virus informatici che infettano la Rete e che, nel corso degli anni, hanno visto una progressiva proliferazione delle forme più svariate e fantasiose. Diventa quindi essenziale proteggere i computer con sistemi antivirus che, fattore fondamentale, devono essere costantemente aggiornati per poter garantire un adeguato livello di sicurezza.

PROTEGGI I TUOI CONFINI

L'attenzione alla salvaguardia delle immagini riprese dalle telecamere non può però limitarsi a quanto già registrato sulle apparecchiature informatiche, poiché una delle principali vulnerabilità riguarda il passaggio tra la telecamera di ripresa ed il sistema di memorizzazione stesso, durante il quale tali immagini possono essere intercettate e utilizzate in modo fraudolento. Intercettare le immagini in transito su un cavo, in rame o in fibra ottica, comporta, necessariamente, la creazione di un collegamento fisico con tale supporto. Questo significa che se le immagini transitano solo attraverso una rete proprietaria e non accessibile dall'esterno, le intrusioni possono avvenire solo passando attraverso il server aziendale. E questo comporta un certo livello di complessità, se tutte le configurazioni di sicurezza sono state eseguite correttamente. Ben diversi, invece, sono i rischi in cui incorrono le immagini trasmesse con sistemi radio, che possono essere facilmente intercettati. A fronte di simili rischi, l'accorgimento più banale consiste nel nascondere il nome della rete, o quantomeno non utilizzare

un nome facilmente riconoscibile o evocativo, e filtrare i mac-address. I sistemi di crittografia del segnale offrono un miglior livello di protezione, soprattutto se vengono utilizzate soluzioni più moderne, come Wpa2, che rendono relativamente difficile la decifratura delle immagini in transito. Si tratta, comunque, di accorgimenti che, come dimostrano ampiamente la letteratura e la cronaca, possono essere violati da un hacker con la necessaria esperienza e con molto tempo a disposizione. È comunque importante ribadire che il livello di protezione deve comunque essere valutato in funzione del valore delle immagini in transito. Senza dimenticare che un algoritmo di crittografia incide negativamente sulla velocità di trasferimento.

In ogni caso, ancora una volta, il primo accorgimento da adottare consiste nel progettare il corretto posizionamento delle antenne, facendo in modo che il segnale sia convogliato solo all'interno del perimetro aziendale. In questo modo, per poter intercettare le immagini in transito, un eventuale malintenzionato dovrebbe necessariamente entrare all'interno dei confini fisici e, in questo modo, risulterebbe esposto anche a tutti i rischi di chi viola una proprietà privata.

a&S ITALY
Scegli come leggerla!

ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL SECURITY CHANNEL

www.asitaly.com

26 | **a&S ITALY** OTTOBRE 2011

Advantage Line

Advantage Line by Bosch

The choice you always wanted



Bosch Security Systems arricchisce la propria offerta di videosorveglianza con la nuova Advantage Line, il nuovo range di prodotti small business. Finalmente il meglio per ogni applicazione! Advantage Line è il portfolio di soluzioni TVCC professionali di Bosch, concepito per fornire alte prestazioni, affidabilità e lunga durata nel tempo ad un prezzo competitivo, senza rinunciare ad immagini di estrema qualità e ridotti costi di manutenzione. Inoltre, la semplicità di installazione e configurazione garantiscono un notevole risparmio di tempo, fatica e costi. Advantage Line di Bosch è l'ideale per una vasta gamma di applicazioni come piccole e medie imprese, retail e scuole. Visita il nostro sito per conoscere il distributore a te più vicino **www.boschsecurity.it**



BOSCH
Tecnologia per la vita

Sicurezza e design per la protezione dei perimetri



Quando la qualità del design italiano sposa avanguardia tecnologica ed esperienza pluridecennale nel settore dei sistemi di sicurezza, il prodotto che ne deriva non può che rappresentare un'eccezione del made in Italy. Così è nato Radar.

Radar è un sistema a onde elettromagnetiche per la protezione di perimetri, una barriera invalicabile dal design moderno, completamente made in Italy. Questo prodotto, nato dai laboratori di ricerca e sviluppo di GPS Standard, opera nella banda dei 24 GHz e crea una fascia di protezione di circa 3-4 metri, sia in larghezza, sia in altezza, su una distanza di rilevamento di oltre 100 m. Si tratta di un sistema ad elevate prestazioni, in grado di rilevare la posizione e la velocità di spostamento dell'intruso con estrema precisione, per offrire la massima protezione. Dal design futuristico, con linee essenziali ma suggestive grazie anche al sistema di illuminazione annesso, il nuovo radar si adatta perfettamente a ogni contesto: dal sito industriale, all'aeroporto, al giardino di una villa privata. La possibilità di creare una rete di sensori radar o di integrazione con videocamere o altri sistemi, infine, permette di soddisfare ogni esigenza di sicurezza.

La sfida raccolta da GPS Standard era proprio quella di realizzare un prodotto ad alto contenuto tecnologico, che riuscisse a soddisfare tutti i requisiti di sicurezza richiesti dal mercato e che avesse un design tale da renderlo appetibile anche come elemento d'arredo per strutture pubbliche di particolare pregio artistico, e per aree residenziali e ville private.

La versione "residenziale" di Radar ha infatti le sembianze di una colonna di illuminazione per giardino, dal design minimale e molto elegante, il suo "cuore" elettronico è realizzato con un microprocessore di tecnologia DSP, con eccezionali capacità di elaborazione e di analisi dei segnali che permettono al sistema di rilevare anche la direzione e la velocità dello spostamento dell'intruso. E' possibile creare una rete di sensori radar per soddisfare ogni esigenza di installazione.

Sono disponibili diverse versioni, a seconda della lunghezza della barriera creata: da 50, 80, 120, 200 e 240 m. Le due versioni da 120 e 240 m saranno disponibili anche nella versione Crosstechnology™. L'integrazione con la videosorveglianza, grazie alla tecnologia crosstechnology™, consente alle telecamere PTZ di individuare con la massima precisione il punto esatto in cui l'intruso tenta di valicare la barriera; inoltre grazie alla

funzionalità di autoapprendimento dello scenario, il radar non genera allarmi impropri. È infine disponibile il modello stand alone/fast deployment per utilizzi militari. Fin dalla sua presentazione, Radar si è distinto sul mercato della sicurezza per le sue qualità estetiche e tecnologiche ed ha riscosso molto successo ricevendo due importantissimi riconoscimenti per l'innovazione e per il design: a settembre 2010 è stato premiato a Stoccolma con il **"Detektor International Award 2010"** mentre a novembre dello stesso anno, durante la manifestazione fieristica "Sicurezza 2010", Radar ha ricevuto il "premio Innovazione" del prestigioso **"Security and Safety Award 2010"**.

Questi due riconoscimenti premiano l'impegno e gli sforzi che GPS Standard dedica al settore di ricerca e sviluppo, una filosofia aziendale che da sempre ha nella ricerca e nell'evoluzione tecnologica il suo punto di forza e la vera ricetta anticrisi. www.gps-standard.com





TC-IR4965B

Perchè accontentarsi di vedere
in **bianco e nero**?
Registra a **COLORI**
anche di notte!!!

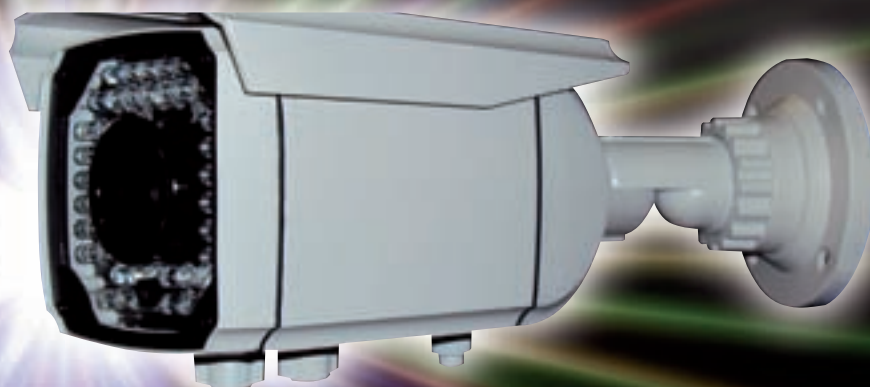
650TVL COLORE

LED A LUCE
BIANCA ATTIVATA
DA MOTION

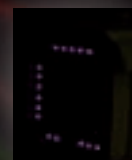
DSP SONY EFFIO

REGOLAZIONI
ZOOM E FUOCO
ESTERNO

STAFFA
PASSACAVO



NORMALE CONDIZIONE I.R.



LED A LUCE BIANCA ACCESI
DOPO MOTION DETECTION



LightSYS™

Flexible Hybrid System



Conquista il mercato

con LightSYS™



LightSYS è il nuovo Sistema di Sicurezza Ibrido di RISCO Group pensato per soddisfare le esigenze del mercato residenziale e piccolo commerciale.

LightSYS infatti rappresenta la scelta ideale per installatori professionisti che ricercano un sistema flessibile, con comunicazione IP e GSM/GPRS e che si avvale della gamma completa di accessori RISCO collegabili via filo, via BUS e via radio.

Le tecnologie RISCO di ultima generazione insieme all'ampia gamma di accessori fanno di LightSYS il sistema ideale per conquistare il mercato.

la parola a Luca Squeri (*)

Confcommercio: sicurezza vuol dire competitività

La mappatura del crimine realizzata da Confcommercio fotografa un'Italia dove la sicurezza è un elemento chiave per sostenere la competitività delle imprese commerciali. Chi opera nella distribuzione, in particolare con attività "su strada", non solo deve far fronte a nuovi costi in tecnologie e servizi per proteggere inventori, beni e personale impiegato, ma è anche maggiormente esposto al rischio di taglieggiamenti, usura e racket. Altri nemici della competitività sono corruzione, contraffazione, e abusivismo, che inquinano il mercato creando patologie e distorsioni di difficile risoluzione. E' pertanto urgente innescare dei meccanismi virtuosi di produzione di sicurezza nel paese. In questo senso l'evoluzione tecnologica può giocare un ruolo determinante, purché sia supportata da incentivi economici e normative che si tutelino la Privacy e i diritti dei lavoratori, ma senza azzerare le capacità investigative di chi deve garantire sicurezza e legalità. Luca Squeri racconta ad a&s Italy quanto costa la sicurezza e cosa serve alle imprese per creare un tessuto competitivo sano.

(*) Presidente Commissione Sicurezza e Legalità di Confcommercio. Intervista tratta dall'intervento di Confcommercio alla tavola rotonda del 13 maggio 2011, organizzata da Fondazione Enzo Hruby all'Isola d'Elba, e dedicata al tema "La sicurezza degli esercizi commerciali".

Sulla base delle rilevazioni di Confcommercio, quale scenario emerge, in materia di sicurezza, sul fronte degli esercizi commerciali?

La sicurezza e la legalità sono fattori che incidono direttamente sulla competitività non solo del nostro sistema economico, ma dei territori e delle singole imprese. L'Ufficio Studi Confcommercio ha calcolato che i costi sostenuti dalle imprese del commercio e dei pubblici esercizi in relazione alla criminalità ammontano, in Italia, a 5,2 miliardi di euro, ossia il 2,5% del valore aggiunto prodotto dal settore - percentuale che al Sud sale al 4,5%. Si tratta di un valore medio, a livello nazionale, di circa 3.000 euro ad impresa.

Qual è la spesa media per la sicurezza e quali sono le tecnologie privilegiate per la protezione degli esercizi commerciali?

Nei settori che Confcommercio rappresenta - commercio, turismo, servizi, trasporti, professioni - oltre il 70% delle imprese sostiene dei costi per proteggersi dalla criminalità, e quasi un quarto di queste destina alla sicurezza oltre il 5% dei propri ricavi. In particolare le "attività su strada" (negozi, edicole, distributori carburante, tabaccai, bar, etc.), per la loro stessa posizione, sono più esposte di altre al rischio rapine. Le scelte tecnologiche privilegiate sono: telecamere, videoallarmi antirapina, dispositivi antintrusione, oltre ovviamente al ricorso ai servizi degli istituti di vigilanza ed ai meccanismi assicurativi.

Quali sono gli strumenti messi in campo da Confcommercio e quali risultati sono stati finora ottenuti sul territorio?

Il costante contatto con le forze dell'ordine può rendere una attività commerciale più sicura, o comunque meno appetibile per i rapinatori, riducendo il rischio di esposizione alla criminalità degli imprenditori.

Confcommercio ha già da tempo siglato con il Ministero dell'Interno un protocollo sui sistemi di collegamento fra esercizi commerciali e centrali operative delle forze dell'ordine. La diffusione della videosorveglianza, in particolare se associata a sistemi intelligenti, finalizzata all'utilizzo delle forze di polizia o delle aziende specializzate, può costituire un fattore di contrasto importante, come ci dimostrano i dati di Milano: lì la Questura utilizza un software di analisi criminale assolutamente innovativo (Keycrime) e le rapine sono calate. Ma anche i comportamenti dei singoli, la prevenzione, un corretto allestimento del negozio, la scelta delle mi-



gliori misure di sicurezza sono determinanti ai fini della sicurezza. Per dare una risposta concreta a queste esigenze, Confcommercio ha realizzato un apposito "Vademecum per la sicurezza delle imprese del commercio", stampato e diffuso nella provincia di Milano, oltre che disponibile sul sito www.unionemilano.it. Il vademecum, realizzato con la collaborazione della Polizia di Stato e con l'Arma dei carabinieri e con il sostegno della Camera di Commercio milanese, è una pubblicazione - corredata di vignette - con i consigli e gli accorgimenti su come comportarsi in caso di rapina, non soltanto per diminuire il rischio, ma anche per consentire alle Forze dell'ordine di raccogliere il maggior numero di informazioni utili alla cattura dei delinquenti. In più vi sono consigli pratici per aumentare la sicurezza contro furti e taccheggi, per prevenire le frodi con carte di credito e pagamenti elettronici, per evitare contatti che portino all'usura e per saper gestire in prima battuta un tentativo di estorsione. Non mancano, inoltre i recapiti utili con telefoni e siti internet.

Sarebbe utile promuovere anche il confronto tra le varie forze messe in campo per produrre sicurezza?

Il confronto con tutti i soggetti, pubblici e privati, che si propongono fra i propri obiettivi l'implementazione di un contesto sicuro in cui le imprese possano operare è il presupposto per la costruzione di un tessuto economico sano e vitale. In quest'ottica si pone la partecipazione di Confcommercio alle iniziative della Fondazione Hruby. - avviata con la presenza di un nostro rappresentante al Convegno "La sicurezza degli esercizi commerciali" - e che sono certo troverà ulteriori spazi di collaborazione.

Videosorveglianza IP per il Museo del Violino



STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Questo caso applicativo si riferisce alla videosorveglianza di un museo ricavato all'interno di un edificio, un vero e proprio Palazzo dell'Arte situato nella città di Cremona. L'edificio ristrutturato nella sua originale struttura artistica ed architettonica, racchiuderà il patrimonio liutaio proveniente da tre sedi: Palazzo del Comune, Palazzo Affaitati, sede del Museo stradivariano e Palazzo Pallavicino, con la collezione della Fondazione Stradivari. All'interno del Museo saranno presenti un auditorium da 500 posti ricavato da una palestra che funge anche da sala di registrazione. Il museo è disposto su tre piani: al piano terra trovano posto la biglietteria, una caffetteria, un negozio di libri e la sede della Fondazione Stradivari, oltre a una sala prova e a uno spazio per l'esposizione degli strumenti. Il secondo piano è occupato da una biblioteca, una sala conferenze utilizzata anche per le audizioni dei vio-



lini e da un altro padiglione espositivo. La parte più interessante del museo si concentrerà però all'ultimo piano. Qui, illuminate dalla luce naturale, saranno realizzate le sale per la collezione contemporanea degli strumenti ad arco, una sala multimediale propedeutica alla visita del museo del violino e lo «scrigno dei tesori» con la collezione storica dei violini, viole e violoncelli di Stradivari e Guarneri del Gesù. L'ultima sala infine sarà occupata dal Museo Stradivariano. I collegamenti tra i vari piani saranno garantiti da ascensori esterni. La piazza antistante, ricca di verde, con l'esposizione dei più importanti scavi archeologici, fa anch'essa parte del progetto.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Una realtà così estesa e un elevato valore per i beni da preservare in mostra presso il museo hanno motivato l'amministrazione ad adottare un sistema di videosorveglianza che ottimizza le risorse disponibili e massimizza i risultati, in termini di semplicità di utilizzo e qualità delle immagini ottenute. Il sistema di videosorveglianza prescelto è composto da un numero adeguato di telecamere IP con risoluzione video Megapixel (1280 x 1024 pixels) in versione bullet con ottica varifocale ed illuminatori a led infrarossi integrati per le riprese anche in assenza di luce. A queste telecamere di ripresa sono affiancate alcune speed dome, telecamere in versione Day & Night con possibilità di variare la posizione delle inquadrature e dello zoom dedicate alla sorveglianza delle parti comuni esterne. Le telecamere vengono centralizzate in una sala regia attraverso una rete dati (LAN), nella quale sarà effettuata la registrazione delle immagini su dispositivi NVR (Networking Video Recorder) embedded in versione da rack con possibilità di registrazione fino a 32 flussi video, mentre la visualizzazione e gestione del sistema avviene attraverso un PC client, sui quali monitor vengono visualizzate le immagini ad alta risoluzione dal personale preposto alla sorveglianza del museo.

BENEFICI A BREVE E LUNGO TERMINE

Il sistema di videosorveglianza impiegato in questo museo è l'ennesima riprova che le tecnologie IP si adattano perfettamente a qualsiasi contesto applicativo, anche grazie alle nuove prestazioni ad alta risoluzione delle telecamere scelte (Megapixel), che offrono dettagli tre volte superiori a quelli garantiti dalle telecamere tradizionali analogiche. L'affidabilità dei Server NVR embedded e la capacità di integrarsi con qualsiasi telecamera in campo ha permesso ai progettisti di scegliere liberamente il tipo di telecamera che meglio si adattava alle necessità del luogo da videosorvegliare ed alle aspettative del committente. L'interfaccia grafica intuitiva consente di visualizzare le immagini sui monitor dei personal computer client e di brandeggiare con joystick virtuale le telecamere speedome, per un agevole utilizzo da parte degli operatori. Le immagini registrate alla qualità Megapixel danno la possibilità di recuperare le immagini archiviate con filtri di ricerca personalizzabili in maniera rapida e precisa e con ricchezza di dettagli.



IN BREVE

Location:

Museo del Violino (CR)

Tipologia di installazione:

Impianto di videosorveglianza con telecamere IP Megapixel e Speed dome e NVR embedded

Tratti salienti:

QNAP VioStor (NVR) è una soluzione ad alte prestazioni per applicazioni su rete dati (LAN) per monitoraggio, registrazione, playback video e accesso remoto a dati basata su videocamere IP. Dal server QNAP NVR possono essere monitorati simultaneamente fino a 120 canali. L'NVR supporta videocamere con base IP multibrand. Gli utenti possono selezionare la registrazione del video nel formato H.264, MxPEG, MPEG-4, o video compressione MJPEG. L'NVR offre differenti modalità di visualizzazione e di registrazione e supporta la ricerca dati in base a data e ora, cronologia, evento e elaborazione analitica intelligente delle immagini video. Tutte le funzioni possono essere configurate dal browser web IE.

Brand dei componenti:

Networking Video Recorder Qnap; Telecamera Megapixel ACM-1511 e dome IP CAM-6610P ACTI

Distributore autorizzato:

Qnap e ACTI per l'Italia: Bettini
(www.bettinivideo.com)

Contrastare i furti di Pannelli Fotovoltaici



STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Le installazioni di pannelli fotovoltaici in Italia, paese baciato dal sole, si stanno moltiplicando esponenzialmente. In particolare al centro sud, le attività volte alla creazione di nuove fonti rinnovabili di energia si manifestano con grande ritmo e vigore sulla spinta degli incentivi statali. Allo stesso modo crescono i sistemi di sicurezza: i pannelli e le infrastrutture (generalmente in rame) sono oggetto dell'interesse di numerosi malfintenzionati, attirati dal non trascurabile valore del materiale installato.

Campus, integratore di sistema specializzato nella sicurezza e particolarmente attivo nella protezione dei campi fotovoltaici, con sede a Bari e partner di March Networks per il mercato italiano, è stato investito del compito di elaborare una soluzione soddisfacente che facesse fronte ai problemi specifici posti da numerosi campi fotovoltaici localizzati su tutto il territorio nazionale.



Tra i beneficiari delle soluzioni installate, si annoverano alcuni tra i maggiori produttori di energie rinnovabili nazionali ed internazionali (tedeschi e spagnoli soprattutto).

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

I cinquanta campi protetti finora – e in costante aumento – hanno dimensioni variabili da 1 MW a 10 MW e rappresentano una sfida stimolante per la videosorveglianza a causa della localizzazione isolata dei siti e della mancanza di connettività internet a banda larga. Il mezzo tipico di trasmissione è l'ADSL satellitare, caratterizzata spesso da una banda in upload non superiore ai 256 kbps cui si aggiungono, in alcuni casi, piani tariffari potenzialmente molto costosi per la trasmissione, che dipendono dalla quantità dei dati effettivamente trasmessi.

Va da sé come le capacità di trasmissione su banda ridotta, con l'utilizzo di compressioni video efficienti - H.264 in particolare - fossero requisito fondamentale nella scelta degli apparati di sorveglianza. Il problema è stato affrontato digitalizzando i segnali provenienti dalle telecamere analogiche installate, grazie all'utilizzo di 160 server video a quattro canali VideoSphere Edge 4, cui si aggiungono circa 50 telecamere brandeggiabili nativamente

digitali VideoSphere XDome; gli encoder e le telecamere IP trasmettono video D1 in tempo reale alle piattaforme di registrazione basate su software VMS (Video Management System) di March Networks installato su server standard presso ciascun campo. Il video, live e archiviato, può essere richiamato da remoto in caso di necessità e serve una pluralità di operatori per fini differenti: gli istituti di vigilanza incaricati si occupano della risposta in tempo reale alle violazioni della sicurezza e della ricostruzione post evento grazie agli applicativi SiteManager e Decode Station, mentre operatori Campus intervengono da remoto per verificare la funzionalità e operatività degli impianti. Campus ha allestito, a tal fine, un moderno centro di supervisione nel quale sei operatori specializzati si occupano di gestire eventi e reportistica di sistema, evitando i fastidi e i costi legati alla formazione di nuovo personale.

LA PAROLA AL CANALE

“Fin da quando, alcuni anni fa, l'attenzione verso le energie rinnovabili ha calamitato l'interesse di istituzioni e imprenditori, Campus ha messo i propri 40 anni di esperienza a servizio del settore” - dichiara Paolo Matarrese, Responsabile Commerciale della società. “La ricerca delle migliori tecnologie disponibili sul mercato ci ha da subito portato a collaborare con March Networks”.

L'uso degli apparati di videosorveglianza di March Networks ha garantito una risposta più efficiente e valutata alle ipotesi di intrusione prese in esame attraverso riscontri video di elevata qualità, compresa la capacità di acquisire i segnali in condizioni di scarsa illuminazione (solo alcuni dei campi prevedono illuminazione notturna, e solo su allarme), ma soprattutto grazie all'utilizzo dei potenti e affidabili algoritmi di analisi comportamentale integrati negli encoder Edge 4. In particolare, allarmi automatici di tracking sono generati dagli encoder in caso di rilevazione di presenze inopportune nella scena monitorata. Oltre a richiamare l'attenzione degli operatori sui casi di potenziale pericolo, l'utilizzo di analisi comportamentale abbate i costi di trasmissione video e di interventi ingiustificati in installazioni che richiedono videosorveglianza live 24/7. “Laddove le segnalazioni siano confermate dalle immagini registrate o si abbia un riscontro in tempo reale” - continua Matarrese - “gli operatori preposti alla vigilanza sono in grado di allertarsi velocemente per l'intervento sul posto”. “Siamo orgogliosi di essere al fianco di Campus in un mercato di così grande rilievo e importanza strategica”



- dichiara Fabrizio Colciago, Managing Director EMEA e CTO di March Networks.

“La loro esperienza si sposa alla perfezione con l'innovazione tecnologica e il servizio al cliente che da sempre caratterizzano il nostro impegno sul mercato”.

IN BREVE

Location:

Sud Italia (50 campi fotovoltaici)

Tipologia di installazione:

impianto di video sorveglianza per infrastrutture critiche

Tratti salienti del sistema:

infrastruttura distribuita e remota

Funzionalità principali:

trasmissione su allarmi fisici e logici

System Integrator:

Campus srl, Bari (www.campusicurezza.it)

Brand dei componenti:

March Networks

(www.marchnetworks.com)

L'EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA

Mascherina diagnostica
retroilluminata

Alimentatore

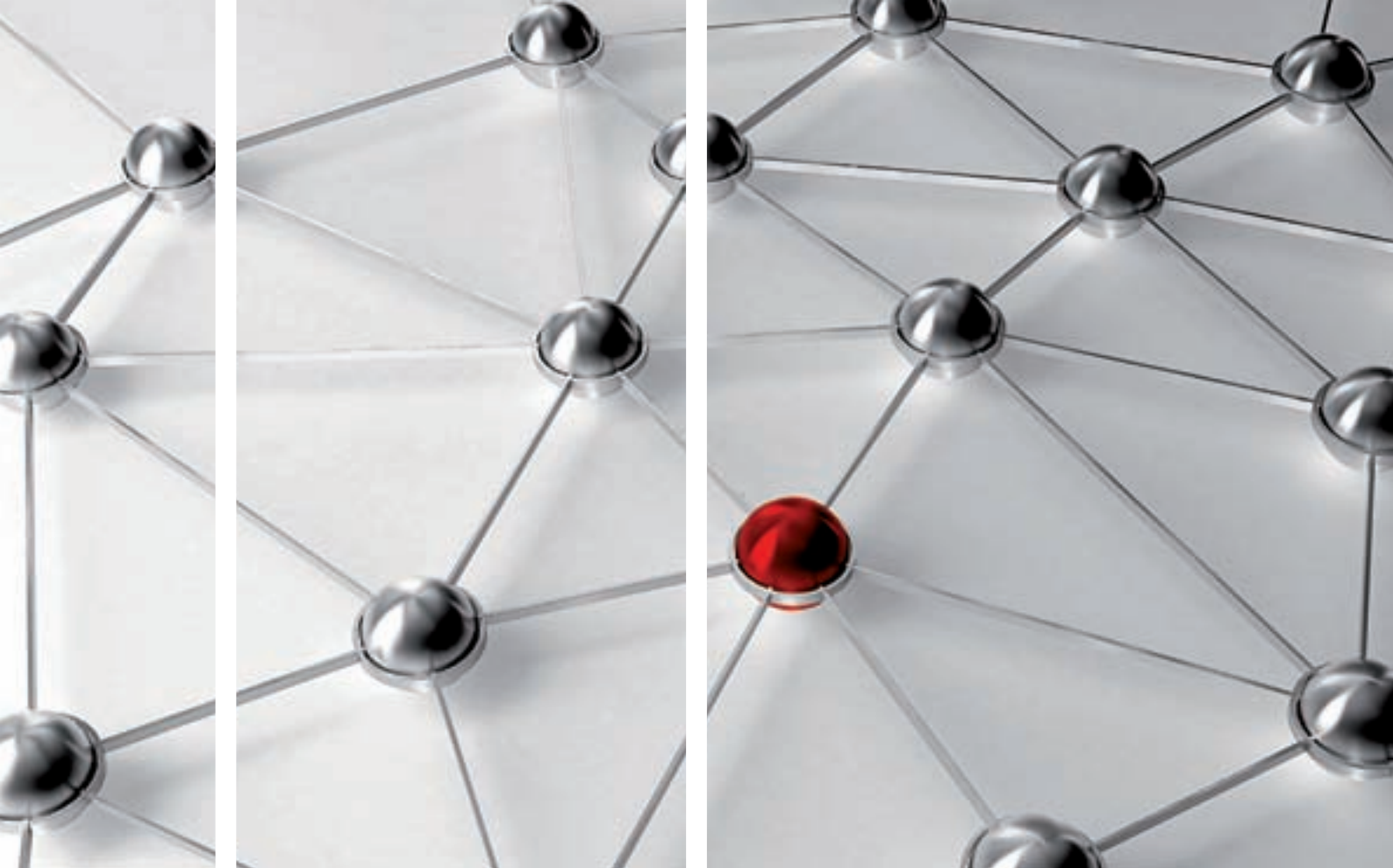
venitem[®]
GROUP
security system

www.venitem.com - www.sirenamurano.com

TUL 375 EN e TUL 373 EN - Alimentatori Antincendio

Gli alimentatori antincendio **Venitem** sono certificati secondo la direttiva CPD (89/106/CEE). Normativa EN 54-4 : 2007, comprensiva dell'addendum A2 : 2006, IMQ n. 0051 CPD - 0267/0266. Protezione contro l'inversione di polarità, cortocircuito, sovraccarico e sovratensioni. Elegante mascherina retroilluminata a LED per segnalazioni di anomalia, amperometro a LED integrato a 10 livelli. **Venitem** è stata in grado di progettare un innovativo ed esclusivo circuito elettronico, capace di misurare la resistenza interna della batteria senza sovraccaricarla e senza contribuire al suo invecchiamento, con una frequenza maggiore rispetto a quanto richiesto dalla norma.

Via del Lavoro, 10 - 30030 Salzano (Venezia) - Tel. +39.041.5740374 - info@venitem.com



just connect.

ULISSE IP e ULISSE COMPACT IP

Unità di posizionamento ad alta velocità con modulo di streaming video real time MPEG4 completamente controllabili via IP.

I sistemi ULISSE sono la soluzione per i più gravosi compiti di sorveglianza video in esterno.

(Integrati con Milestone XProtect® Suite)

www.videotec.com



Proteggere un'antica masseria con il perimetrale invisibile

STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

S spesso, durante le ristrutturazioni di edifici residenziali con vincoli storico paesaggistici da rispettare, non possono essere inseriti nuovi elementi architettonici o strutturali che modifichino anche solo parzialmente la struttura preesistente ed il paesaggio, anche se per ragioni di sicurezza.

In questi particolari casi occorre utilizzare, a protezione dell'area, dei sistemi di sicurezza perimetrale "Invisibili", ossia sistemi che garantiscano elevati standard di precisione ed efficienza, nel pieno rispetto dell'estetica originaria.

E' il caso della ristrutturazione e del recupero di una masseria pugliese risalente al XVII secolo, ora trasformata in un hotel di lusso. Nella ristrutturazione dell'area sono state progettate e realizzate, secondo i canoni stilistici risalenti al periodo storico originario, ulteriori sette unità abitative di circa 120 metri quadrati ognuna, che bene si sposano con la ristrutturazione dell'edificio principale.



Il complesso residenziale è situato su un'area vastissima di 80 ettari e comprende anche un bosco di lecci e ulivi, che ne rafforza il perimetro. L'intera proprietà è delimitata da un muretto a secco, realizzato in pietra locale, alto non più di un metro e mezzo, sul quale non si può in nessun modo intervenire con opere murarie.

Dopo la ristrutturazione erano state installate delle videocamere analogiche a copertura delle zone più a rischio. L'impianto di videosorveglianza e le videocamere erano state però ripetutamente vandalizzate per limi-

tarne il funzionamento, con lo scopo di accedere furtivamente all'area in più di una occasione. Tale situazione aveva comportato ingenti danni a tutte le proprietà. Si è quindi deciso di installare, a protezione dell'area, un sistema perimetrale invisibile PPS (Perimeter Position System), che rappresenta l'evoluzione del tradizionale sistema GPS Plus di GPS Standard.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Anche il sistema perimetrale invisibile PPS si basa sul principio della rilevazione differenziale della pressione, ma con la caratteristica innovativa di determinare il punto di attraversamento della fascia protetta con una tolleranza massima di 5 metri. Il sistema PPS fornisce quindi la rilevazione di un numero massimo di 20 zone di attraversamento distribuite sui 200 metri di protezione ottenuti con una coppia di sensori. La lunghezza ed il numero delle zone possono essere configurate attraverso il software di gestione.

Il perimetro totale dell'area è di circa 4 km, ragione per cui il PPS installato è in versione Multiplex, gestito da una singola unità di controllo perimetrale MIND.

Grazie alla Cross Technology del PPS, vengono abbinate al perimetrale anche delle videocamere Speed Dome a completamento del sistema di sicurezza. La conformazione pianeggiante dell'intera area permette poi di installare dei sistemi radio per il controllo delle singole unità Speed dome, con un notevole risparmio sul cablaggio dell'intero impianto.

VANTAGGI A BREVE E MEDIO TERMINE

Il rinnovamento dell'impianto di sicurezza perimetrale, grazie al sistema invisibile PPS installato sul perimetro esterno, ha permesso la rilevazione anticipata dei tentativi di violazione dell'area da parte di malintenzionati, e la loro identificazione grazie al sistema di videosorveglianza Over IP, con videocamere in full HD ed un software per l'analisi delle immagini abbinato al sistema perimetrale.

L'area ha inoltre, come da vincoli territoriali già citati, mantenuto il suo aspetto originario, salvaguardando la bellezza storico paesaggistica dell'intero complesso ed incrementando il livello di sicurezza reale e percepito, delle persone che vivono nell'area.



IN BREVE

Location:

antica masseria in Puglia

Tipologia di installazione:

impianto integrato perimetrale/videocontrollo

Tratti salienti del sistema:

salvaguardia della bellezza storica-paesaggistica tramite l'utilizzo di sistemi invisibili

Funzionalità principali:

tecnologia cross point che determina il punto esatto di attraversamento, tecnologia Over IP per l'impianto di TVCC

Brand dei componenti:

sistemi GPS Standard
www.gps-standard.com

Campionati mondiali di sci nordico: controllo mobile degli accessi

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Il Campionato del mondo di sci nordico FIS, a cadenza biennale, coinvolgono i migliori atleti del mondo. Ai Campionati 2011, di scena ad Oslo, hanno preso parte quasi 600 concorrenti da 50 diversi paesi, con oltre 270.000 spettatori paganti e oltre 300.000 appassionati fuori dall'arena. In totale, oltre 1,2 milioni di visitatori sono giunti ad Oslo. La progettazione e l'implementazione di un sistema di sicurezza rappresentava una sfida molto impegnativa. Una delle preoccupazioni principali nello sviluppo di un sistema di controllo degli accessi fisici alla manifestazione riguardava l'evitare lunghe code, problema riscontrato in molti eventi di grandi dimensioni. Inoltre, i Campionati prevedevano l'inserimento, nella strategia generale di sicurezza, di un sistema di accreditamento. Infine, a causa delle dimensioni dell'arena, l'intero sistema doveva essere mobile e avere la capacità di essere aggiornato regolarmente mediante una rete locale wireless.



Courtesy: Kenneth Furesund, Infratek

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Dopo una lunga gara d'appalto, la FIS ha scelto la ditta norvegese integratrice di sistemi Infratek Sikkerhet AS per la fornitura di un sistema di sicurezza completo e su misura. Infratek è leader nel mercato delle forniture complete per la costruzione, il funzionamento e la sicurezza di infrastrutture critiche. Infratek ha svolto il ruolo di consulente per la costruzione di soluzioni di accesso sicuro e ha lavorato a fianco di HID Global alla progettazione di un sistema di sicurezza degli accessi completamente nuovo e altamente sofisticato per i Campionati del mondo di Oslo.

Attraverso il programma 'HID Connect Partner', HID Global ha messo Infratek in collegamento con Smart Media Innovations (SMI) Ltd, l'azienda

responsabile del componente software della soluzione. SMI si occupa della vendita di hardware e software che rendono mobili i sistemi di controllo accessi. I suoi prodotti sono compatibili sia con i sistemi iCLASS® a 13,56 MHz, sia con i sistemi basati sulla tecnologia di prossimità a 125 kHz, garantendo così un'intera gamma di funzioni mobili. In collaborazione con SMI e HID, Infratek ha sviluppato una soluzione che potesse soddisfare le molteplici necessità di sicurezza, mobilità e velocità per evitare lunghe code.

Un componente chiave di tale soluzione è stato il chip iCLASS™ senza contatto a 13,56 MHz di HID Global. Questa tecnologia ha rappresentato un significativo passo avanti per le soluzioni di controllo accessi e accreditamento; inoltre, la velocità del sistema e il software avanzato hanno consentito a Infratek di garantire un processo di accreditamento rapido e sicuro.

La tecnologia della smart card HID iCLASS ha fornito all'evento una soluzione ad elevata sicurezza, che prevedeva l'autenticazione reciproca fra smart card e lettore, il trasferimento cifrato dei dati e chiavi diversificate a 64 bit per la lettura/scrittura.

BENEFICI A BREVE E LUNGO TERMINE

“L'integrazione e l'accREDITamento sono stati un grande successo per noi, perché hanno reso l'intero processo più semplice”, ha affermato Trygve Lauritzen, Capo della Sicurezza dei Campionati del mondo di sci nordico. “Grazie al chip presente sulla tessera, disponiamo di un maggior controllo dell'intero processo.” Le 1.000 tessere di identificazione in formato A6, contenenti il chip HID iCLASS™ con vari livelli di accREDITamento, garantivano l'accesso alle varie aree del comprensorio sciistico e ai mezzi di trasporto durante i Campionati. “Cercavamo una soluzione che ci consentisse mobilità mediante un PDA. Su questo sistema abbiamo utilizzato dispositivi portatili di SMI, un Connect Partner HID conosciuto diversi anni fa”, ha dichiarato Kenneth Furesund, Product Manager presso Infratek. “I dispositivi portatili SMI hanno reso l'intero sistema mobile e flessibile.” “Il PDA mi ha permesso di spostarmi facilmente all'interno del sito: è connesso tramite rete wireless e viene sincronizzato ogni 15 minuti”, ha spiegato Geir Ove Foss, Ingegnere di progetto presso Infratek. “Quando qualcuno effettua il riconoscimento con tessera, viene automaticamente aggiornato anche nel database. In caso di grandi afflussi di persone, basta inviare più guardie dotate di PDA per scansionare le tessere. Il vantaggio del PDA è



Courtesy: HID Global/Thirst Design

che posso confrontare la persona sulla tessera con la persona sul PDA e verificare che le identità corrispondano. Se qualcuno ruba la tessera o falsifica la foto, posso controllare il PDA e capire cosa non va. Tutto questo è possibile grazie al chip HID iCLASS™. Dopo aver gestito con successo l'accREDITamento e il controllo accessi ai Campionati del mondo di sci nordico 2011, Infratek, con i suoi partner HID Global e SMI, intende continuare a perfezionare il sistema, in modo che i prossimi grandi eventi possano beneficiare della sofisticata soluzione. L'evento di Oslo è una chiara dimostrazione dei benefici della collaborazione per lo sviluppo di soluzioni avanzate per sfide di accesso complesse, e il programma 'HID Connect Partner' è incentrato proprio sull'ottimizzazione dei benefici di tali collaborazioni.

IN BREVE

Location:

Campionati mondiali di sci nordico
FIS (Oslo, Norvegia)

Tipologia di installazione:

sistema mobile e veloce di sicurezza degli accessi

Tratti salienti:

autenticazione reciproca fra smart card e lettore, trasferimento cifrato dei dati e chiavi diversificate a 64 bit per la lettura/scrittura.

System Integrator:

Infratek Sikkerhet AS (www.infratek.no)

Brand dei componenti:

HID Global (smart card www.hidglobal.com),
Smart Media Innovations
(software www.smi-global.co.uk)

TRUE DAY/NIGHT

HD-IR CAMERA

Con illuminazione IR unica ed innovativa



DF4900HD-DN/IR
DF4950HD-DN/IR

- Sensore da 5 megapixels con tecnologia **CamInPIX®**
- Funzione Day/Night meccanica con sensore di luce ambientale
- Illuminatore IR integrato realizzato con High Power LEDs
- Fino a 30 immagini al secondo
- Ottica megapixels integrata 2,8-11 mm
- Memorizzazione locale su memoria SDHC
- Compatibile **Onvif**
- Alimentazione PoE classe 0

www.dallmeier.com



Dallmeier

SISMA CA

Invisibile. Sensibile. Affidabile.



Invisibile. Perché inglobato nel cemento della pavimentazione.

Sensibile. Perché capace di percepire il più lieve dei passi.

Affidabile. Perché immune dai disturbi ambientali.



SISMA CA è un sistema di rivelazione antintrusione per aree pavimentate unico nel suo genere. Protegge con discrezione tutte le aree antistanti gli accessi a un'abitazione, segnalando la presenza di un intruso all'esterno dell'edificio protetto.

SISMA CA è un brevetto esclusivo **DEA Security®**

Videosorveglianza IP per il Comune di Siena

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Siena è un comune italiano di circa 55.000 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia in Toscana.

La città è universalmente conosciuta per il suo patrimonio artistico e per la sostanziale unicità stilistica del suo arredo urbano medievale, nonché per il suo famoso Palio; il centro storico è stato infatti dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità nel 1995. Circondata dagli ulivi e dalle vigne del Chianti, Siena è una delle città più belle della Toscana. Famosa per il Palio, la storica corsa a cavallo, che si tiene ogni anno il 2 di luglio ed il 16 di agosto, Siena è anche sede di una delle più antiche università d'Europa. Poche aree geografiche in tutto il mondo possono vantare un ambiente come quello che si trova intorno a Siena. Per rafforzare la sicurezza cittadina, tutelare il patrimonio artistico e culturale e garantire una migliore viabilità, l'amministrazione ha espresso la volontà di installare un impianto di videocontrollo.



Lo scopo principale dell'intervento era fornire, attraverso una rete capillare di telecamere, uno strumento di controllo al Comando di Polizia Municipale ed al corpo dei Carabinieri ed un efficace sistema di prevenzione e salvaguardia del crimine.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La progettazione, la scelta dei materiali e la fornitura del sistema sono state affidate a SDP Group di Campi Bisenzio (FI), Pro Partner Distributor di Promelit, in collaborazione con Promelit S.p.A. La soluzione tecnica invece,

è stata affidata ad una ATI di professionisti di Siena, leader nel settore videosorveglianza. Lungo tutte le principali arterie cittadine di Siena e dell'hinterland, sono state installate complessivamente 47 telecamere Promelit, di cui 16 megapixel iMega Day&Night, H.264, con risoluzione 2 megapixel, che assicurano la cattura di immagini video della massima qualità in modo da poter controllare tutta l'area.

L'H264 è uno standard di compressione video molto efficiente e dalle alte prestazioni, che consente una migliore previsione del moto ed una migliore gestione della banda rispetto all'MPEG4. L'H.264 è pertanto ideale e indispensabile per la gestione della risoluzione megapixel. Sono state inoltre posizionate 29 Telecamere Promelit Sentry IP, Day&Night meccaniche, H.264, progettate per il controllo e la visualizzazione di ambienti remoti via IP; le telecamere sono collegate direttamente in fibra ottica a 8 NVR della serie Promelit Eox per effettuare la registrazione delle immagini. Estremamente flessibili nella configurazione, questi NVR permettono di collocare la videosorveglianza IP anche nell'impianto più semplice e consentono di realizzare impianti da poche a migliaia di telecamere, sempre con grande facilità, affidabilità, sicurezza ed economia.

L'impianto è visibile e sorvegliabile presso una dedicata sala regia del Comando dei Vigili Urbani di Siena, che in tempo reale sono in grado di ripartire e destinare le risorse umane necessarie per la decongestione delle arterie troppo trafficate.

BENEFICI A BREVE E LUNGO TERMINE

L'impianto di sicurezza, realizzato da professionisti del settore in collaborazione con SDP Group, pro Partner Distributor di Promelit, è all'avanguardia poiché consente l'utilizzo delle migliori tecnologie oggi a disposizione sul mercato e permette di essere aperto alle evoluzioni future, con soluzioni per la cattura delle immagini in HD e per il controllo dei flussi di traffico.

Non sono inoltre da sottovalutare i benefici economici: la versatilità dei prodotti installati, permette di ottimizzare i costi di acquisizione e di gestione, evitando l'utilizzo di costosi apparati e permettendo all'utilizzatore di interfacciarsi con un solo servizio di supporto tecnico.

Tutto questo garantisce al cittadino di vivere in un contesto urbano con un elevato livello di sicurezza.



IN BREVE

Location:

Comune di Siena

Tipologia di installazione:

installazione lungo tutte le principali arterie cittadine di Siena e dell'hinterland di complessive 47 telecamere Promelit, di cui 16 megapixel iMega Day&Night, H.264, con risoluzione 2 megapixel e 29 Promelit Sentry IP, Day&Night meccaniche, H.264, per il controllo e la visualizzazione di ambienti remoti via IP. Telecamere collegate direttamente in fibra ottica a 8 NVR Promelit Eox per la registrazione.

Operatori coinvolti:

progettazione, scelta materiali e fornitura del sistema: SDP Group di Campi Bisenzio, FI (www.sdpgroup.net), in collaborazione con Promelit. Soluzione tecnica affidata ad un'ATI di professionisti di Siena, leader nella videosorveglianza.

Brand dei componenti:

Promelit (www.promelit.it)

Sicurezza... ad orologeria!

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Da Porto Cervo a Milano, nello storico Corso Magenta, per presentare le marche più all'avanguardia dell'orologeria svizzera. E' il concept store GMT – Grandi Maestri del Tempo, un negozio che si sviluppa su circa 200mq. Varcato il portale centrale, si accede ad uno spazio interno su cui si affacciano le vetrine. Il negozio si apre con un ingresso segnato da espositori in cristallo ove sono posizionati i preziosi orologi, mentre le salette adiacenti sono pensate per una vendita più discreta. L'eleganza e il valore di questi orologi esigevano un rigoroso sistema di protezione.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il negozio si sviluppa su unico piano e all'esterno, con due vetrine protette da due rivelatori passivi d'infrarossi per interno, con rivelatore di rottura vetro



Courtesy Foto@Orologi di Classe

integrato DSC serie LC-102-PIGBSS di HESA, e videoprotette da una telecamera in semisfera DOME per esterno, antivandalismo DOME-WDR di HESA ed una sirena SCUDO 1500 di HESA abilmente nascosta all'interno dell'insegna del negozio. Compare infatti all'esterno, vicino alla telecamera DOME, il lampeggiante della sirena.

Sia internamente che esternamente, il negozio è protetto con volumetrici IMPACTOR di HESA e da due rivelatori rottura vetri da incasso che dialogano con la centrale CADDIX di HESA.

I due banchi vendita e il tavolo sul retro i cui cassetti contengono gli orologi si aprono solo con l'uso di un telecomando di CARDIN ed automaticamente si chiudono dopo un determinato lasso di tempo. Tutti i cassetti e le vetrine si aprono quindi tramite questo telecomando.

Tutto il negozio è protetto da sette telecamere in semisfera DOME Day&Night a colori per interno DOMEHC-5I di HESA e microfoni selettivi di ELKRON, in grado di avvertire anche i più imprevedibili rumori o vibrazioni causati da qualsiasi tentativo d'effrazione. Il tutto collegato al sistema di videosorveglianza GLOBO di HESA e combinatore telefonico GSM e ponte radio.

Globo è un sistema di videoregistrazione digitale su piattaforma Windows XP per impieghi in impianti ad elevata professionalità. Consente, infatti, la gestione di segnali video, audio e dati sia localmente che da remoto con collegamento in rete TPC/IP.

In tutta la boutique sono state installati anche rivelatori fumo di HESA che dialogano direttamente con la centrale antincendio anch'essa HESA, rivelatori d'urto IMPACTOR di HESA su tutte le strutture verticali, microfoni selettivi della ELKRON per tutte le pareti di confine, sui pavimenti e sulle casseforti. Inoltre ogni posto vendita è dotato non solo di dispositivo antirapina, ma anche di due telecamere di controllo, oltre a quella generale. Tutto è visionabile su monitor di HESAVISION. Nel retro si trova la regia di controllo ove alloggiano la centrale di gestione CADDIX, la centrale antincendio, il ponte radio, il combinatore telefonico GSM, il videoregistratore e il sistema di videosorveglianza Globo con matrice video, videoregistrazione e trasmissione immagini.

Per le sue caratteristiche, l'installazione è stata insignita di una menzione speciale all'edizione 2010 del Pre-



mio *H d'oro*, lanciato nel 2006 da HESA Spa e passato sotto la *governance* della Fondazione Enzo Hruby, che con il Premio condivide la finalità di promuovere la professionalità delle imprese di installazione e, nello specifico del Concorso, di valorizzare la qualità e l'originalità delle realizzazioni.

IN BREVE

Location:

Orologeria a Milano

Installatore:

GFG Impianti, Milano

Tipologia di installazione:

sistema antintrusione, antincendio, antirapina, videosorveglianza, controllo e gestione cassetti e vetrine

Caratteristiche di rilievo:

sistema che garantisce massima sicurezza e minima invasività

Brand dei componenti:

Hesa (www.hesa.it)



Hybrid Solution

Digital Network Videorecorder analogico + IP megapixel



*" con App dedicate
per i più diffusi sistemi mobile "*



Completi, affidabili, performanti e immediati. I videoregistratori digitali della serie DNVR ti sorprenderanno per la semplicità d'installazione, la qualità delle immagini, la piena funzionalità di rete e la flessibilità d'uso. Possono gestire sia segnali analogici che IP fino a 2 Megapixel e supportano i marchi di telecamere più diffusi sul mercato.

- Disponibili in 2 modelli da 4 e 8 canali.
- Compressione H.264 - MJPG.
- 4/8 canali audio.
- Ottimizzazione streaming automatica.
- Hard Disc da 320Gb.
- Gestione remota tramite PC o cellulari.
- Software proprietario dedicato.
- Applicativi per Android® e IOS4®



Via Gadames, 91 - 20151 Milano
Tel. 02.380701 Fax 02.3088067
E-mail: info@sicurit.it
Internet: www.sicurit.it



Agenzie nazionali SICURIT : Torino - Padova - Bologna - Firenze - Ancona - Roma - Catania

13:15 PM

Qualche incidente?



13:15 PM
NIENTE DA RIPORTARE

La videosorveglianza efficace protegge ciò che per te è più importante, ti avvisa se ci sono eventi inaspettati e può anche far scattare la risposta più appropriata. Ma le telecamere che soddisfano tali requisiti devono sopportare la luce intensa del sole, pioggia battente, forte vento - e molte altre situazioni critiche.

Le telecamere da esterno di Axis sono eccezionalmente facili da installare, cosa che

permette di risparmiare tempo prezioso e di minimizzare la manutenzione. Resistono a temperature estreme e offrono un'eccellente qualità d'immagine. Grazie ad Axis il tuo sistema di videosorveglianza sarà in grado di produrre prove inconfutabili sotto forma di immagini video chiare e nitide - persino negli ambienti più ostili.

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axis.com/outdoor



AXIS Q6034-E PTZ Dome Network Camera: Custodia classificata IP66 e NEMA 4X, zoom ottico 18x, HDTV 720p con campo di visualizzazione 16:9, funzionalità day/night, Power over Ethernet, Artic Temperature Control, e molto altro ancora.

Ulteriori informazioni
nel tuo smartphone



AXIS
COMMUNICATIONS

Ivan Castellan (*)

Cosa chiedere ad un antifurto

Tra le peculiarità dei sistemi antintrusione, si annovera l'alimentazione 24 ore al giorno 365 giorni all'anno e, nella maggior parte dei casi, la capacità di riportare a terzi gli allarmi o i guasti rilevati. Ma, nella denegata ipotesi in cui non siano in grado di allertare istituti di vigilanza privata, forze dell'ordine o parenti ed amici attraverso la sirena esterna ed interna, questi sistemi sono però in grado di procurare fastidio - talvolta panico - nei vicini e nello stesso proprietario. Gli addetti ai lavori devono quindi scegliere dei materiali in grado di assicurare un funzionamento stabile ed affidabile in tutte le condizioni ambientali ed operative. L'esperienza più che ventennale dell'autore (prima come direttore tecnico ed ora come direttore di filiale di un noto produttore) lo porta però ad affermare che non tutti gli operatori hanno ben compreso il proprio fondamentale ruolo di consulenti all'utente finale.

Raramente si assiste ad un'analisi del rischio approfondita e ancor più raramente viene spiegato all'utente finale che i sistemi antifurto non impediscono i furti, ma si limitano a segnalare un tentativo di intrusione e se il sistema non è gestito adeguatamente, nulla può fare per impedire il furto. Ovviamente questa superficialità è assente nelle aziende professionali specializzate negli impianti di sicurezza e speciali (incendio, video e controllo accessi), ma è dilagante in quelle aziende generaliste che da poco si sono affacciate al mondo della sicurezza.

(*) Branch manager Italia Risco Group



L'ANTIFURTO È UN SISTEMA

Non a tutti, quindi, è chiaro che l'antifurto è un sistema: una molteplicità di "componenti" interconnessi con la finalità di segnalare un evento. A fronte della segnalazione, solo nel caso siano state predisposte le adeguate contromisure ed avviate le appropriate persone e/o strutture, si potrà evitare che il bene protetto possa essere rubato. Ad esempio, se il bene protetto è un quadro, qualora la protezione elettronica attiva offerta dall'antifurto non sia coadiuvata da un'adeguata protezione fisica (teca blindata) in grado di resistere ad ogni tipo di attacco, almeno per il tempo necessario all'intervento, il quadro sarà rubato! Tornando al concetto di sistema, si evince la necessità di un'adeguata scelta dei singoli componenti, oltre che la corretta e sapiente installazione, programmazione e taratura degli stessi. Componenti di modeste prestazioni, se installati e tarati adeguatamente, possono garantire un funzionamento apprezzabile, così come componenti di elevate prestazioni, se installati e programmati in modo improprio, daranno certamente dei problemi. Ovviamente, componenti ad elevate prestazioni installati e programmati a dovere sanno garantire risultati eccezionali in termini di stabilità (assenza di falsi allarmi) e prestazioni (velocità di rilevazione in ogni condizione ambientale).

QUALI SENSORI DI MOVIMENTO?

Focalizzandoci sui sensori di movimento, il mercato ne offre un'ampia varietà e solo un'adeguata preparazione permette di individuare il sensore che più di altri è adatto ad una certa protezione. Ad esempio, sono disponibili sensori di movimento a singola tecnologia (PIR o MW) o a doppia tecnologia (abbinamento tra PIR e MW sia con logica AND che OR) per impieghi residenziali, commerciali, industriali, da interno o esterno. Per ogni applicazione il sensore deve avere delle peculiarità: per l'impiego residenziale dovrà essere compatto, elegante e disponibile anche in versione immune agli animali domestici; per l'applicazione commerciale dovrà essere antiaccecamento e flessibile nell'installazione; per l'applicazione industriale dovrà avere ampie portate, un grado di protezione IP elevato ed operare ad un range di temperature ampio; per l'applicazione da esterno è indispensabile un'elevata protezione IP, immunità agli animali, massima flessibilità di installazio-



Foto: courtesy Risco

ne e stabilità al variare delle condizioni ambientali ⁽¹⁾. A rendere unici alcuni sensori concorrono eventuali brevetti ⁽²⁾: il sensore riconosce tentativi di elusione operati da soggetti mascherati e diventa una singola MW (escludendo la sezione PIR) quando la temperatura ambientale è tra i 34° e 36° C (tipica temperatura di un corpo vestito), oltre ad essere disponibile la versione dotata di IR attivo per garantire l'anti accecamento operato sulla lente stessa. Questo perché l'accecamento del sensore operato attraverso lacche, vernici, polveri o altri materiali posti sulla lente stessa non è più l'unico tentativo di elusione, ma è ormai risaputo che ridurre l'emissione dell'energia IR del proprio corpo (il proprio calore), anche attraverso l'uso di un semplice ombrello, permette di eludere la maggior parte dei sensori PIR o DT (PIR+MW in configurazione AND) sino ad oggi installati. I più avanzati sensori permettono, inoltre, di essere collegati alla centrale antifurto attraverso un BUS anziché attraverso le classiche uscite NC: in questo modo la sicurezza del collegamento tra sensore e centrale non è affidata alle resistenze di bilanciamento, ma alla comunicazione digitale criptata del BUS, consentendo, inoltre, la totale configurazione da remoto (portata, sensibilità e modalità operativa), oltre che la diagnosi (tensione di alimentazione e soglie di allarme e disturbo).

⁽¹⁾ Per approfondimenti vedi DigiSense, iWISE, WatchIN, WatchOUT di Risco su www.risco.it. Approfondimenti su Lunar a pag. 123.

⁽²⁾ Vedi ACT (Anti-Cloak™ Technology) di RISCO.

LUCA PARI È IL NUOVO PROJECT SALES DEVELOPER PANASONIC



MILANO - Panasonic System Network Europe ha affidato la carica di Project Sales Developer a Luca Pari, che dovrà sviluppare l'area progetti e la *demand creation* di Network Video e prodotti professionali di videosorveglianza IP. Pari ha infatti una vasta esperienza nella progettazione e gestione di Progetti e Sistemi complessi, sviluppata nel settore Telecomunicazioni, dove ha affiancato il ruolo di progettista tecnico a quello di commerciale. Questo gli ha permesso di maturare significative esperienze nell'approccio al cliente e nella gestione del canale della distribuzione di prodotti e servizi ad elevato

valore tecnologico. Pari entra a far parte del gruppo CCVE Security con l'obiettivo di incrementare l'attività e la presenza di Panasonic sul mercato italiano della videosorveglianza, in particolare nel segmento System Solution e Network Video. L'intento sarà perseguito con azioni mirate per rafforzare il brand awareness e l'aggiornamento tecnologico e attraverso la partecipazione a fiere, congressi e seminari tecnici. www.panasonic.eu

CLAUDIO ANDREA GEMME, NUOVO PRESIDENTE ANIE

MILANO - L'Assemblea di Anie, Federazione Nazionale delle Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche aderente a Confindustria, riunita il 20 settembre a Milano, ha eletto Claudio Andrea Gemme come nuovo Presidente. Gemme - che succede a Guidalberto Guidi, è dal 2000 Amministratore Delegato di Ansaldo Sistemi Industriali (ASI). Tra gli obiettivi programmatici della nuova Presidenza, quello di ridare centralità al manifatturiero quale motore di sviluppo del sistema economico italiano: "la crisi ha avuto il merito di ricollocare in primo piano il manifatturiero rivalutandone il ruolo di volano dello sviluppo del nostro Paese. Un comparto industriale forte e radicato nel territorio è il prerequisito per uscire dall'impasse della crescita zero che affligge l'economia italiana. Il mio auspicio è che si arresti la tendenza che ha visto molti paesi europei perdere negli ultimi anni componenti importanti dell'attività industriale, in particolare nella base produttiva". Gemme ha quindi sottolineato il contributo che i settori Anie hanno fornito alla ripresa, investendo in innovazione e accelerando le strategie di internazionalizzazione, anche se a suo parere dovrà in futuro diventare imperativo categorico fare rete, proporsi sui mercati internazionali non come singoli imprenditori, ma come un sistema industriale coeso, capace di creare relazioni forti e vicine alla committenza locale. Tra i propositi di Gemme si annovera anche il rafforzamento di Confindustria Anie in Europa, dove i driver più importanti sono lo sviluppo sostenibile e l'efficienza energetica. www.anie.it



GOOGLE ENTRA NELLA HOME AUTOMATION CON ANDROID@HOME

MOUNTAIN VIEW (CA, USA) - Google ha fatto il proprio ingresso sul mercato della Home Automation con il lancio di Android@Home, un nuovo framework per le applicazioni smart home. La combinazione di servizi cloud, software e apparecchiature è descritta come "completamente aperta agli sviluppatori, che hanno così l'opportunità di creare le proprie applicazioni". Considerate le dimensioni e le capacità di un colosso come Google, presto anche la Home Automation potrebbe avere uno standard universale. www.google.com

PARTNERSHIP TRA EUKLIS BY GSG INTERNATIONAL E ARTECO IVS



TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI) - GSG International ha annunciato l'integrazione delle proprie telecamere IP a marchio Euklis con le soluzioni di Artec IVS, importante vendor italiano specializzato in

soluzioni integrate hardware e software per la videosorveglianza evoluta. Per Antonmarco Catania, presidente di GSG International, "l'interoperabilità delle telecamere/codec IP Euklis by GSG International con Artec IVS apre la strada a nuove, potenti possibilità nel campo della sicurezza per i nostri clienti". Nel corso degli anni Artec ha capitalizzato il proprio know-how tecnologico investendo in ricerca e sviluppo di tecnologie innovative per la videosorveglianza intelligente, arrivando a realizzare in proprio delle procedure di elaborazione di immagini per le quali il software è sensibile solo a ciò che interessa all'utente. Le soluzioni Artec, quindi, riconoscono ed eliminano le più comuni fonti di disturbi visivi, segnalando e registrando solo ciò che è rilevante, ovvero l'evento di sicurezza. La compatibilità degli apparati Euklis con Artec rappresenta un passo importante, che offrirà ai clienti Artec la possibilità di utilizzare videocamere IP tanto funzionali quanto accessibili, affidabili e di elevata qualità. www.euklis.it; www.gsginternational.com; www.arteco.it

LA SICUREZZA FISICA VALE 19,17 MLD \$

LONDRA (UK) - Secondo la società di ricerca Memoori, il mercato globale della physical security vale più di 19 miliardi di dollari e quasi la metà (9,1 mld) è rappresentata dalla videosorveglianza. Anche se Nord America ed Europa stanno perdendo terreno a vantaggio dell'Asia (soprattutto Cina), la sicurezza fisica ha incrementato fatturato e marginalità e le operazioni di fusione e acquisizione sono più che raddoppiate. Positive anche le stime sulla domanda, che nei prossimi cinque anni dovrebbe continuare a crescere a un tasso medio annuo composto del 3,7%. <http://memoori.com>



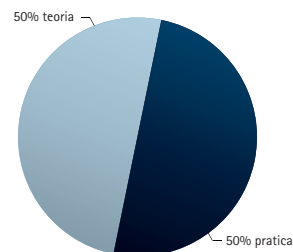
Axis Communications' Academy Espandi i tuoi orizzonti IP con i corsi Axis sponsorizzati da ADI.

Il miglior centro di formazione per la tecnologia video di rete. Nel tuo business, essere sempre all'avanguardia è fattore di successo. Con Axis Communications' Academy sei sempre un passo avanti nelle tecnologie video di rete: Academy ti fornisce tutti gli strumenti per espandere i tuoi orizzonti, dagli strumenti per la progettazione e il disegno del progetto, ai seminari pratici sui prodotti online e in aula. Ed è disponibile in numerose sessioni durante l'anno, nella sede corsi più vicina a te, grazie allo staff Academy altamente specializzato.

Quando la tua fonte di conoscenza è rappresentata dall'azienda che ha inventato la tecnologia video di rete e che è oggi il riferimento per gli standard e l'innovazione nel mercato, sei sicuro che i tuoi Clienti riconosceranno il tuo vantaggio, portando ulteriore business alla tua attività.

Per maggiori informazioni visita il sito ADI:
con Axis Academy sei sempre un passo avanti.

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axis.com/academy



AXIS®
COMMUNICATIONS

Distribuito da:



ADI Global Distribution
Tel: +39 02 4571791, www.adiglobal.com/it
ADI è una denominazione commerciale di Honeywell Security Italia S.p.A.

Mirko Bretto (*)

Privacy e videosorveglianza, ragioni a confronto



(*) Takeoff Strategies

I sistemi di videosorveglianza hanno fatto balzi tecnologici enormi.

Partendo dai sistemi analogici in bianco e nero e con bassissima risoluzione, si è arrivati alla produzione e commercializzazione di sistemi di videosorveglianza Over IP in full HD, con la possibilità non solo di catturare immagini ad altissima risoluzione (16 megapixel e 6 frame al secondo), ma anche di abbinare dei software per l'analisi intelligente delle immagini (motion detector), che hanno migliorato l'efficacia di questi sistemi. Integrando poi la videosorveglianza con impianti di sicurezza perimetrale si possono raggiungere standard di efficienza e di sicurezza inimmaginabili fino a tempo fa.

Le barriere allo sviluppo tecnologico di questi sistemi sono rappresentate però dai pesanti vincoli in termini di privacy, che ne limitano l'utilizzo.

I mercati emergenti, come quelli ad esempio del medio oriente, hanno anteposto tali ragioni a quelle della privacy in virtù della forte necessità di protezione che si evidenzia nelle loro aree. Nei territori occidentali, per converso, il principio della privacy spesso si scontra con le esigenze di sicurezza, soprattutto di strutture pubbliche ed ambienti lavorativi. Facciamo un esempio.

Un grande polo scolastico situato nella zona nord di Milano ha subito, per lungo tempo, continui episodi di furto e atti vandalici, con conseguenti costi per il patrimonio scolastico e per l'intera collettività. I ripetuti episodi di bullismo minavano poi la sicurezza degli studenti che frequentavano gli istituti del complesso scolastico. Questa grave situazione aveva fatto sì che gli insegnanti e i genitori degli studenti chiedessero l'installazione di un sistema di sicurezza e di videosorveglianza, per reprimere la microcriminalità ed individuare i responsabili degli atti di bullismo.

Un impianto di videosorveglianza avrebbe aumentato il senso di sicurezza percepito dagli studenti e dagli operatori scolastici e sarebbe servito come deterrente per tutti i tipi di azioni improprie ai danni del patrimonio pubblico e dei plessi scolastici.

Per realizzare questo tipo di impianto la provincia di Milano, competente in materia scolastica, ha dovuto presentare un progetto all'attenzione del garante della Privacy, per sottoporlo ad una verifica preliminare come previsto dall'art 17 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n 196). Affinché l'impianto di videosorveglianza risultasse rispettoso della privacy degli studenti (come stabilito dall'art. 96 comma 2), ma anche efficace rispetto agli obiettivi prefissati, doveva rispettare alcune caratteristiche



tecnico-organizzative. Il progetto prevedeva l'installazione di un sistema di protezione perimetrale a fibra ottica lungo tutta la recinzione e di dodici videocamere brandeggiabili posizionate nelle aree esterne sensibili della struttura.

Per essere a norma di legge secondo le specifiche richieste in materia di privacy, sono necessarie queste specifiche:

a) le immagini vanno archiviate automaticamente senza possibilità di visualizzarle in tempo reale e le aree coperte dalla videosorveglianza devono essere esclusivamente esterne agli edifici scolastici; b) il sistema non può inquadrare i dettagli dei tratti somatici delle persone interessate e tutte le zone vanno segnalate da appositi cartelli a norma di legge, visibili anche nelle ore notturne; c) l'impianto di videosorveglianza può entrare in funzione solo in orari stabiliti e comunque non in orari in cui sia presente personale scolastico in servizio, solitamente nelle ore notturne fino alla riapertura mattutina; d) la visualizzazione delle immagini è consentita esclusivamente, su richiesta dell'autorità giudiziaria, al responsabile dell'istituto, al personale designato incaricato del trattamento delle immagini e ai rappresentanti delle forze dell'ordine; e) la conservazione dei file con le immagini non può infine avvenire per un periodo superiore alle 72 ore, al termine del quale vengono cancellati per sovrascrittura; f) l'installazione del software per la visualizzazione delle immagini e la gestione delle telecamere può avvenire esclusivamente su di un computer posto nell'ufficio di presidenza del relativo istituto; g) la produzione delle immagini su un supporto magnetico o su altro dispositivo portatile può avvenire solamente per essere messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, in seguito a specifica richiesta o alla segnalazione di atti di vandalismo, furti ed eventi dannosi per il patrimonio pubblico.

Ebbene, utilizzando tutti questi accorgimenti ed attenendosi scrupolosamente a queste regole, il sistema di sicurezza e videosorveglianza può essere installato, con buona pace di bulli e malintenzionati, senza il rischio di incorrere in sanzioni derivanti dalla violazione della legge sulla privacy. Sicurezza e privacy si possono conciliare.

MILESTONE, NUOVO SIMPOSIO A COPENHAGEN



COPENHAGEN (DK) – L'ultimo Milestone Integration Platform Symposium (MIPS) si è svolto a Copenhagen dal 14 al 16 settembre scorsi. Milestone Systems, leader nell'IP video management software, organizza periodicamente questi incontri per premiare gli operatori che si sono distinti e per presentare trend e innovazioni. Il MIPS di

Copenhagen ha riunito circa 250 operatori provenienti da 35 paesi, e ha dato spazio alle novità di 25 aziende partner di Milestone, con Sony e Flir in veste di Golden Sponsor. Keynote speaker era il presidente e AD di Milestone Lars Thinggaard, che ha indicato nel 2014 la data del sorpasso dell'IP rispetto all'analogico. Sono seguiti interessanti interventi di scenario (come quello di Simon Harris di IMS Research), case study e le sessioni "Meet the Management", per confrontarsi direttamente con i manager Milestone. Alla cena di Gala sono stati premiati i partner dell'azienda. Vincitori: Sony (MAP dell'anno), Anixter (distributore), Niscayah (system integrator), TechnoAware (MPS) e Arecont Vision ("stella nascente"). www.milestonesys.com

LA TVCC È CENTRALE PER LA SICUREZZA FERROVIARIA

ROMA – Si è concluso il 7° Congresso internazionale sulla sicurezza ferroviaria UIC, dedicato al tema: "nuove prospettive in un mercato ferroviario liberalizzato: le risposte della tecnologia ai rischi globali". Il 22 e il 23 settembre l'Hotel Sheraton Golf Parco de' Medici Hotel di Roma è stato teatro di numerose sessioni culturali e workshop, con oltre 200 intervenuti da 22 diversi paesi a testimoniare la dimensione mondiale del congresso. La problematica dei rischi ferroviari è stata affrontata sotto il profilo politico-strategico, ma anche e soprattutto sotto il profilo delle soluzioni tecnologiche che possono far fronte alle più comuni minacce. Per prevenire la molteplicità di problematiche legate al sistema ferroviario – ha dichiarato l'AD di Ferrovie dello Stato Italiane, Mauro Moretti – la videosorveglianza è considerata una soluzione centrale, che si intende perseguire con la massima determinazione. Moretti, assieme al Vice-ministro presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Roberto Castelli, si è poi intrattenuto allo stand del gruppo AASSET Security, che presentava una soluzione completa Grundig per il controllo TVCC di flotte e il pacchetto software per la centralizzazione dei sistemi in stazione di monitoraggio. La soluzione ha destato particolare interesse, garantendo una registrazione accurata di quanto accade sia all'interno delle carrozze, sia all'esterno di ciascuna unità treno e un controllo live da remoto. Molto apprezzata anche la linea IP di Grundig che AASSET Security Italia ha presentato all'UIC assieme alla piattaforma software AIMETIS, insuperata per affidabilità e varietà degli algoritmi software per l'analisi video. www.aasset-security.com/italia

MERCATO WIRELESS A BANDA LARGA IN CRESCITA FINO AL 2020

DALLAS (USA) – Gli atti terroristici e i disastri naturali che hanno segnato l'ultimo decennio hanno fatto della sicurezza pubblica un mercato chiave per i fornitori di tecnologie wireless a banda larga. Non stupisce quindi che le previsioni di crescita per i prossimi anni siano più che ottimistiche. Secondo MarketsandMarkets, la spesa complessiva in tecnologie di questo tipo dovrebbe passare dai 15,2 miliardi di dollari del 2009 ai 22,3 miliardi del 2015, fino a raggiungere i 34 miliardi nel 2020. Il tasso annuo medio di crescita composta dovrebbe essere del 6,5% tra il 2010 e il 2015, e del 9,3% fra il 2016 e il 2020. Le opportunità sono legate sia allo sviluppo di interessanti tecnologie di nuova generazione, sia al fatto che i tagli ai fondi pubblici amplieranno notevolmente lo spazio di intervento delle aziende private. www.marketsandmarkets.com

IMS: VIDEOSORVEGLIANZA IP SEMPRE IN CRESCITA



WELLINGBOROUGH (UK) – Nonostante lo stato dell'economia mondiale, il

mercato della videosorveglianza IP rimane forte a livello globale, spinto soprattutto dalle performance delle tecnologie HD e megapixel.

A rilevarlo è IMS Research nel report "The World Market for CCTV and Video Surveillance Equipment". Secondo questo studio, nel 2010 il mercato mondiale della videosorveglianza è cresciuto di oltre il 10% rispetto al 2009, ed entro il 2015 le vendite globali di IP cameras dovrebbero superare i 4 miliardi di dollari. Mentre l'analogico ha dato risultati poco incoraggianti, nel 2010 la videosorveglianza di rete è cresciuta del 30%, ad una velocità tripla rispetto al mercato considerato nel suo insieme. Tra i fattori del progressivo declino dell'analogico, il fatto che molti gruppi storici della TVCC stanno passando all'IP e il calo dei prezzi del digitale. Il 2014 potrebbe essere l'anno del sorpasso.

www.imsresearch.com

ONVIF, NUOVO TEST PER LE DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ



SAN RAMON (CA, USA) – L'ONVIF (Open Network Video Interface Forum) ha

annunciato il lancio di un nuovo set di strumenti pensati per aiutare i membri a progettare più facilmente prodotti conformi agli standard fissati dall'organizzazione. Il Forum, che si propone di favorire la diffusione e lo sviluppo di uno standard aperto globale per i prodotti di sicurezza IP-based, ha infatti messo a punto un nuovo Test Tool (v1.02.4) che dovrebbe ulteriormente semplificare il processo di standardizzazione. In particolare, sono ora previsti un Base test (configurazione IP, device discovery e event handling), un Media test (profili, configurazioni, visualizzazione in tempo reale e funzionalità dello streaming) e un PTZ test (configurazioni e nodi PTZ). A partire dal primo novembre prossimo, sarà questa la versione del test a essere utilizzata per le dichiarazioni di conformità. www.onvif.org



HD

Diamo più valore ai dettagli.

**HD VIDEO
CABLES**

Nuova generazione
di cavi per
videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali e HD SDI. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

SAMSUNG

Panasonic

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.
www.betacavi.com

MADE IN ITALY



BOSCH
Tecnologia per la vita

La qualità full HD parte dal cavo



IL CAVO AL CENTRO DEL SISTEMA

S spesso visto come un complemento secondario dell'impianto di videosorveglianza, al quale non viene riconosciuta grande importanza, il cavo rappresenta invece la linea di comunicazione sulla quale il segnale video transita ...e inevitabilmente si degrada.

La qualità del segnale e l'affidabilità del collegamento sono rappresentate da più elementi, ma solo in ambito progettuale e di sviluppo è possibile limitarne le problematiche restando focalizzati sull'applicazione. Per sopperire ai problemi legati al cavo nella trasmissione digitale e analogica (immagini non chiare, effetto nebbia, perdita dei dettagli, ombre sui bordi, ecc), era necessario sviluppare un nuovo cavo che tenesse in considerazione l'evoluzione tecnologica.

LA QUALITÀ HD PARTE DAL CAVO

La serie HD di Beta Cavi è stata progettata considerando il sistema nel suo insieme, per evitare che il cavo stesso rappresenti il vero limite di un sistema di videosorveglianza. Nel corso della progettazione si è dato particolare rilievo alle caratteristiche tecniche del segnale video (compressato e non) e dei protocolli, garantendo una trasmissione eccellente del segnale video e mantenendo inalterate le performance degli apparati utilizzati anche su distanze considerate fino a ieri irraggiungibili.

LEADER UNITI PER IL FULLHD

Pensare che ci possa essere un'evoluzione tecnologica solo sui sistemi e non sul mezzo di connessione sarebbe un'utopia: le due evoluzioni devono necessariamente avanzare di pari passo affinché una non comprometta il naturale sviluppo dell'altra.

La veridicità di tale affermazione è condivisa anche da un costruttore di primaria importanza come Samsung Techwin, leader in soluzioni e prodotti per la TVCC, che ha collaborato con Beta Cavi nello sviluppo della nuova generazione di cavi della serie HD, per utilizzo con le nuove tele-



BETA CAVI - HD 14055 -

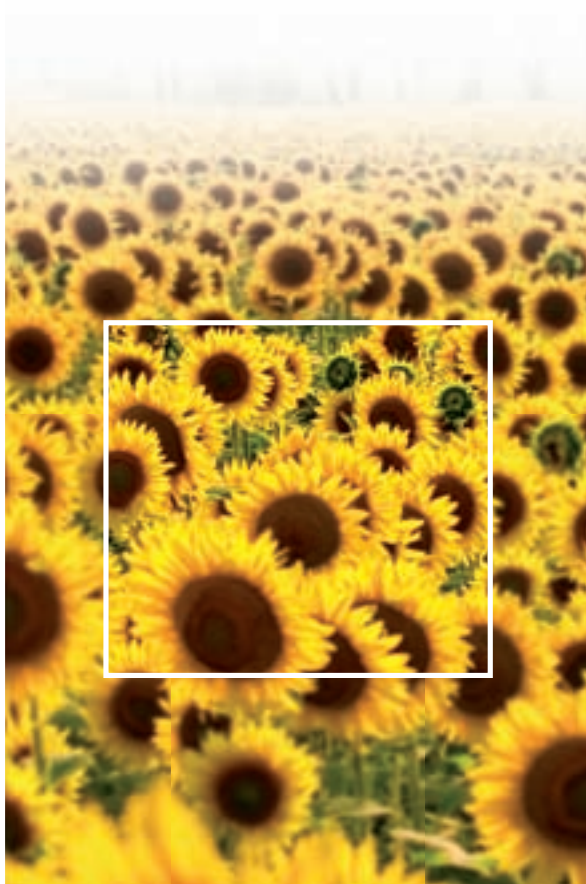
camere HD-SDI (High Definition Serial Digital Interface), modello SCB-6000 e SCD-6080.

Ed è grazie alla stretta collaborazione tra le due aziende che oggi si offre la possibilità di ottenere da un impianto TVCC delle immagini in risoluzione FullHD superando i limiti dei 90-100 metri di lunghezza del cavo presenti con altre tecnologie, senza alcuna latenza dovuta alla compressione e trasmissione sulla rete e semplificando in modo sostanziale la configurazione e la messa in servizio del sistema. L'esperienza maturata sul campo ha permesso lo sviluppo di un cavo di soli 7,5 mm di diametro in grado di raggiungere i 250 m in HD SDI e i 1200m in analogico.

Nulla è stato lasciato al caso nella realizzazione del nuovo mezzo di connessione per trasmissioni HD SDI, infatti l'intera gamma di questi prodotti è stata realizzata mediante l'impiego di una guaina in Duraflam LSZH che garantisce l'idoneità alla posa sia in esterno che in interno, eliminando varie problematiche dovute a escursioni termiche, presenza di umidità, raggi UV (rischi che la guaina o la doppia guaina in PVC non prevenivano a causa della loro composizione molecolare che non assicura un corretto isolamento del conduttore dalle particelle d'acqua).

Inoltre, la conformità di questi cavi alla normativa CEI UNEL 36762, che ha eliminato in maniera definitiva il concetto di grado, frutto di un retaggio storico errato, ne garantisce l'impiego in coesistenza a cavi di energia. La nascita di questo nuovo cavo HD 14055 ha permesso la realizzazione dell'impianto mediante l'impiego di una tecnologia di videosorveglianza innovativa che garantisce immagini Full HD dove nessun dettaglio è lasciato al caso.

Ancora una volta la scelta di Beta Cavi di sviluppare un cavo solo dopo averne studiato in dettaglio le possibili applicazioni, dopo aver esaminato i dati trasmessi, le frequenze dei segnali e la modalità di compressione, mette a disposizione di installatori, system integrator e utenti finali la possibilità di progettare nuove applicazioni e sfruttare al massimo i vantaggi offerti dallo sviluppo tecnologico.



IN BREVE

Tipologia di componente:

nuova generazione di cavi HD sviluppata da Beta Cavi in collaborazione con Samsung Techwin per utilizzo con telecamere HD-SDI (High Definition Serial Digital Interface), modello SCB-6000 e SCD-6080.

Caratteristiche salienti:

garantisce la trasmissione di immagini in risoluzione FullHD superando i limiti dei 90-100 metri di lunghezza del cavo presenti con altre tecnologie, senza alcuna latenza dovuta a compressione/trasmissione sulla rete e semplificando la configurazione e la messa in servizio del sistema. Il cavo, di 7,5 mm di diametro, raggiunge i 250 m in HD SDI e i 1200m in analogico.

La gamma è realizzata con guaina in Duraflam LSZH che garantisce l'idoneità alla posa sia in esterno che in interno, eliminando i problemi di escursioni termiche, umidità, raggi UV.

Brand: Beta Cavi (www.betacavi.com/it)



Io mi occupo di logistica.

Alla sicurezza pensa

il mio Sistema Integrato

di Videocontrollo.

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it



Sistemi Integrati per la Sicurezza

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTIFURTO | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI

[illegible]

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

La sfida lanciata dal Security Manager di Ikea, dott. Gianluca Piscitello, è stata quella di far progettare ed installare, per il nuovo Store di Catania, un sistema di videosorveglianza completamente IP. Consapevole dei benefici in termini di efficienza ottenuti da una soluzione tecnologicamente avanzata, Gianluca Piscitello ha voluto un sistema completamente integrabile all'interno della struttura ed in grado di rispondere in modo più efficiente a nuove e più sofisticate esigenze, al tempo stesso controllabile con una gestione semplificata.

L'obiettivo primario era gettare le basi per una potenziale e non futuristica centralizzazione globale di tutti i sistemi di sicurezza degli impianti di Ikea. Per questo progetto, FGS, in accordo con il committente, ha scelto Milestone per la gestione della sicurezza video IP su piattaforma aperta.

A completamento dell'impianto sono state installate le soluzioni tecnologicamente più avanzate ad oggi presenti sul mercato, quali: telecamere Pelco, rete ethernet in fibra, componenti switch Cisco, server di gestione Pivot3 e, per quanto riguarda i sistemi integrati, le soluzioni U.T.C. Fire&Security ed il sistema di supervisione di Cides. Ulteriore valore aggiunto è stato apportato attraverso lo sviluppo di un modulo di video analisi, realizzato ad hoc in collaborazione con la società TechnoAware. Tutto ciò per garantire alti livelli di flessibilità, sicurezza e privacy.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

La soluzione TVCC

Durante la fase progettuale tutte le parti coinvolte hanno partecipato ad una tavola rotonda, nella quale si è condiviso il progetto e si sono



discusse criticità, migliorie e disponibilità ad investire.

Con un occhio al futuro, il progetto è stato realizzato in modo da far fronte ad eventuali interventi successivi ed implementazioni di nuovi servizi, che porteranno un sicuro valore aggiunto all'impianto, innalzandone ulteriormente il livello di sicurezza. Nasce così la soluzione innovativa per lo Store Ikea di Catania. Il sistema è composto da 54 telecamere IP (per ambienti interni/esterni),



Cantiere Ikea Catania



che garantiscono una totale copertura dell'area grazie all'accurata progettazione di FGS. La scelta del brand Pelco per le telecamere è dovuta soprattutto a due importanti fattori: la profonda integrazione con l'intero sistema e l'approccio ingegneristico che Pelco garantisce in ogni fase della realizzazione. Questo ha permesso, già in fase di analisi delle specifiche tecniche, di discernere con precisione gli apparati adatti tra l'importante portafoglio prodotti, individuando facilmente gli aspetti più delicati degli impianti di sicurezza, tra i quali:

- 1) la qualità della soluzione, che in termini di telecamere significa riconoscere persone ed illeciti sia in ambienti interni, con l'ausilio di telecamere fisse serie Sarix in alta definizione, sia all'esterno con l'utilizzo di speed dome Spectra HD;
- 2) l'operatività di impianto, ovvero riuscire a mantenere facilmente il sistema nelle perfette ed ottimali condizioni di utilizzo grazie alle tecnologie di AutoBackFocus, attraverso il quale i punti di ripresa hanno sempre la migliore definizione di immagine;
- 3) la flessibilità dei prodotti in termini di integrazione. La piattaforma IP delle telecamere Pelco è unica ed aperta per tutte le famiglie di box camera, minidome e speed dome nelle risoluzioni standard e megapixel; ha una precisa e predicibile gestione delle bande; aderisce ai principali standard di comunicazione IP.

Individuate le telecamere, è stato progettato il server. Ci siamo affidati a Pivot3, il quale, lavorando con Milestone, ha disegnato un sistema in grado di fornire: *alta affidabilità* (la tecnologia di Failover fornisce una protezione completa in caso di guasto del server senza alcun costo aggiuntivo) e *protezione dei dati* (la tecnologia unica di Pivot prevede la creazione di un Cluster tra server che permette di proteggere i video registrati in caso di guasto completo del server). La configurazione Cluster consente la massima affidabilità, scalabilità e performance, fornendo quella Business Continuity (continuità del servizio) che IKEA richiede per i suoi store, nel rispetto di SLA (Service Level Agreement) qualitativi e quantitativi di soddisfazione dei clienti. La capacità dei dischi che il server Pivot3 garantisce, inoltre, permette la massima flessibilità nella durata della registrazione dei video, indipendentemente dal loro formato di compressione. La gestione della sicurezza video è stata affidata alla piattaforma aperta IP Milestone Corporate, con l'obiettivo di integrare l'impianto di videosorveglianza IP con quello di sicurezza e di impiegare le migliori soluzioni tecnologiche presenti sul mercato. Attraverso l'architettura aperta Xprotect,

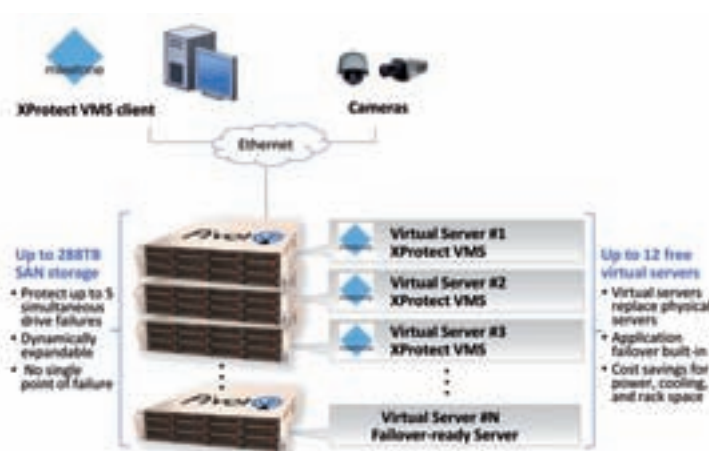


insieme a Milestone Integration Platform Software Development Kit (MIP SDK), si prospettano infinite soluzioni che possano aumentare le funzionalità future e creare soluzioni di sorveglianza nuove e sempre più efficienti. Milestone XProtect è l'elemento essenziale del sistema e offre la più ampia scelta di componenti hardware di terze parti e la completa integrazione con altri sistemi aziendali: in altre parole, una struttura di base economicamente vantaggiosa e flessibile, sia attuale che per il futuro. La rete fisica è stata progettata ed ottimizzata per avere una trasmissione dati/video fluida e performante. Abbiamo steso tratte in fibra ed in rame cat. 6, oltre a distribuire sulla rete diversi switch Cisco che, oltre a gestire gli accessi di rete, aumentano la sicurezza e forniscono connettività ethernet alimentando le videocamere con tecnologia PoE (Power over Ethernet). Lo standard IEEE PoE consente infatti l'alimentazione dei dispositivi legati attraverso il cavo di rete, riducendo il numero dei cavi nel sistema e le prese di corrente.

A conclusione è stato sviluppato, su esigenze di Ikea, un modulo di Video Analisi ad hoc da parte di TechnoAware in grado di rilevare ed inseguire nella scena i soli carrelli per il trasporto di merce (siano essi carichi o vuoti) che transitano in aree non autorizzate. Il modulo VTrack realizzato acquisisce i flussi video provenienti dalle telecamere dalla piattaforma VMS Milestone XProtect attraverso i moduli Milestone Analytics. I flussi vengono quindi elaborati dal modulo video analisi e, in caso di rilevazione di carrello in uscita attraverso un gate virtuale configurato sull'immagine, viene generato un allarme che viene inviato automaticamente ed in tempo reale alla piattaforma Milestone per la sua gestione. Tecnicamente il modulo sviluppato si compone di 3 livelli: 1) rilevazione dei cambiamenti; 2) ricerca e detenzione dello specifico target (carrello); 3) inseguimento dei target e allarme se sono all'interno della zona di allarme e se hanno la direzione richiesta dall'utente. Un vero valore aggiunto a conclusione di una progettazione



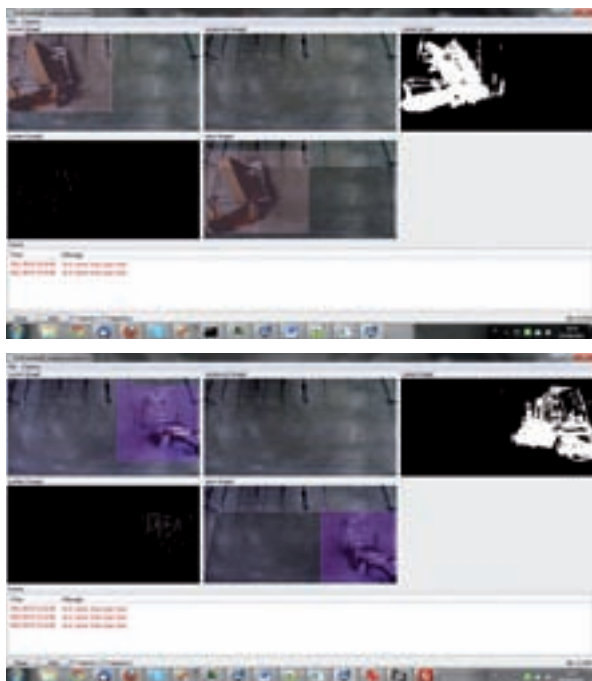
Minibank Pivot3



Struttura Server Pivot3



Interfaccia Milestone XPCO



Analisi Carrelli di TechnoAware

attenta di FGS, che ha seguito con professionalità e attenzione ogni fase progettuale e startup.

Il sistema Integrato

Il sistema antintrusione – antincendio – controllo accessi – tecnologici di U.T.C. Fire&Security è stato integrato all'impianto di videosorveglianza IP tramite un sistema di supervisione e controllo a mappe grafiche di Cides, confermando che le soluzioni aperte IP, grazie all'estrema flessibilità e modularità che le caratterizzano, garantiscono una facile implementazione e permettono di trarre il massimo beneficio dalle strutture esistenti, minimizzando gli oneri di gestione, manutenzione ed integrazione. U.T.C. Fire & Security, leader mondiale nella progettazione e produzione di componenti per sistemi di sicurezza, ha condiviso la propria esperienza e know-how con FGS, con l'obiettivo di individuare la soluzione migliore



Control Room

per sistemi complessi come quelli normalmente previsti per la protezione dei negozi Ikea e dei loro centri logistici.

Un'attività intensa, attraverso cui si sono confrontati la divisione tecnica di Aritech, i progettisti di Ikea e l'ufficio tecnico e di progettazione FGS, che ha contribuito ad introdurre all'interno dello store di Catania un sistema innovativo e tecnologicamente avanzato in grado di soddisfare tutte le esigenze del committente. Il controllo centralizzato da parte di una Control Room permette una gestione immediata degli eventi, con possibilità di un celere primo intervento da chi sta presidiando lo store. Tale centralizzazione ha la finalità di fornire al supervisore un'interfaccia intuitiva e molto semplice facilitandone l'utilizzo. Il completamento del sistema è caratterizzato dalla possibilità di intervenire da remoto sulle centrali in campo, al fine di ottimizzare la configurazione e prevenire i guasti. A tale scopo è stato implementato un collegamento protetto in VPN. Infatti a livello perimetrale è stato inserito un firewall Cisco per la protezione della struttura.

INNOVARE – CON CHI?

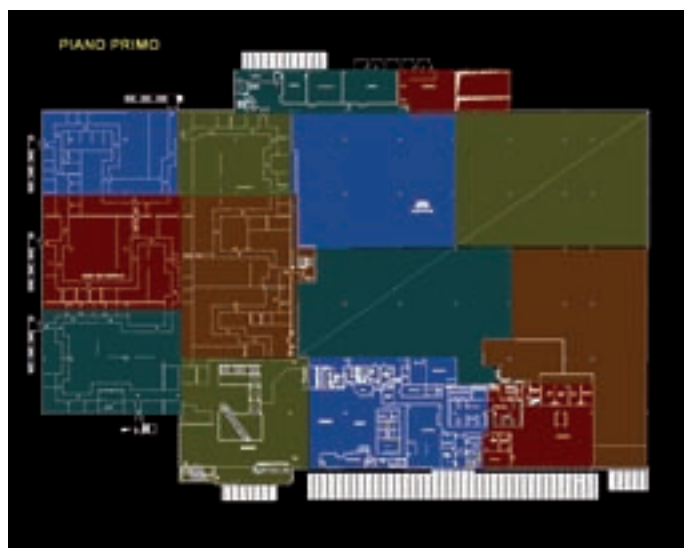
L'INNOVATORE

FGS protegge e tutela persone, beni e luoghi attraverso impianti di sicurezza garantiti e certificati dalle migliori tecnologie. Offre a privati, professionisti, imprenditori e istituzioni servizi di

verifica, controllo, assistenza e consulenza che la collocano come punto di riferimento dell'eccellenza nel campo della sicurezza integrata. FGS conta su persone competenti, esperte e corrette. I valori condivisi sono: integrità, responsabilità a qualsiasi livello dell'organizzazione, ricerca della perfezione e miglioramento continuo; partnership con il cliente, centralità delle persone, teamwork come condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi, rispetto delle regole e consapevolezza dei costi.

La parola all'azienda:

“Lo store di Ikea Catania ha rappresentato per FGS Brescia una nuova sfida che ha ci aperti completamente al mondo IP. Il nostro impegno e l'attenzione in ogni fase del progetto ci hanno consentito di raggiungere un traguardo prestigioso. Questo successo ci spinge oltre: ringraziamo Ikea per la fiducia accordataci”



Mappe grafiche Cides



Diego Corsini, Presidente CDA - FGS Brescia

IN BREVE

L'INNOVAZIONE:

Soluzione di sicurezza completamente IP progettata per l'Ikea Store di Catania che garantisce alti livelli di flessibilità, sicurezza e privacy con un sistema completamente integrabile all'interno della struttura ed in grado di rispondere a nuove e più sofisticate esigenze con una gestione semplificata.

I PARTNER:

"...aver preso parte al più grande impianto over IP di Ikea ci rende orgogliosi, in particolare per la profonda integrazione tra diversi brand e sistemi e per l'approccio ingegneristico da mantenere in ogni fase dei lavori". **Andrea Fontana**, CCTV System and Architecture Expert di Pelco by Schneider Electric

"...il coinvolgimento di Pivot 3 in questo progetto ha dimostrato che la nostra soluzione offre al cliente, in questo caso Ikea, un valore aggiunto superiore rispetto alle classiche soluzioni server". **Philippe Chidoan**, Direttore Vendite per l'Europa Meridionale di Pivot3

"...XProtect Corporate offre la massima flessibilità nella gestione e durata della registrazione video, indipendentemente dal formato di compressione. L'alta professionalità di FGS ha fatto nascere un sistema modello e dalle notevoli performance".

Maurizio Barbo, Area Sales Manager Nord Italia e Sardegna di Milestone Italia

"...questo progetto, che per la parte che ci ha interessati può essere approcciato solo da moduli di video analisi, dimostra la differenza che corre tra questi ultimi e i comuni moduli di motion detection reperibili sul mercato".

Simone de Titta, Managing Director di TechnoAware

"...MapsKit32 è aperto a qualsiasi integrazione di sottosistema e permette all'utente di scegliere liberamente le soluzioni in campo e di costruire il proprio sistema impegnando le tecnologie più appropriate".

Gianni Cilenti, Responsabile Commerciale di Cides

"La sinergia tra utente finale, società di installazione e produttore ha caratterizzato sempre l'attività di ARITECH prima, e di U.T.C. Fire & Security poi. Condividere con FGS questo importante progetto è per noi motivo di orgoglio."

Alberto Caronni, Account Manager – Global Security Products di U.T.C. Fire & Security



www.fgs-impianti.it
info@fgs-impianti.it



www.grundig-cctv.com

FOR A GOOD **REASON** **GRUNDIG**



GDI-SERIES

Telecamere IP - Grundig megapixel serie HD e Full HD

FullHD 1920x1080 Real-Time 25fps / Day/Night con filtro ICR / Alimentazione POE / Ampia gamma di accessori per ogni tipo di installazione
Compressione H.264 & MJPEG / ONVIF Compatibile / Memory Card Slot SD/SDHC per registrazione a bordo / Audio Bi-Direzionale



AASSET SECURITY ITALIA Spa

Via Palù 38 H/I, 31020 Zoppè di San Vendemiano (TV) Tel. +39 0438 1792811 - info@aasset-security.it - www.aasset-security.it

BSIA CHIEDE UN SISTEMA DI CERTIFICAZIONE UNICO UE



LONDRA (UK) - La sezione Security Equipment Manufacturers (SEMS) della British Security Industry Association (BSIA) ha chiesto all'Unione Europea di

adottare una procedura di controllo e certificazione dei prodotti equa e omogenea per tutti i paesi membri, allo scopo di facilitare gli scambi commerciali sul mercato della security. Le procedure attualmente previste richiedono infatti alle aziende di far testare e certificare i loro prodotti da apposite test house, e questo implica costi elevati, tempi lunghi e un carico di lavoro amministrativo non indifferente. Tutto questo rappresenta un serio ostacolo al libero commercio. Tony Allen, presidente della sezione SEMS, ha osservato che "l'introduzione di un regime unico europeo di controllo e certificazione permetterebbe non solo di migliorare la qualità dei prodotti, ma anche di eliminare la confusione creata dai diversi test richiesti in ogni paese". Il direttore tecnico BSIA, Alex Carmichael, ha poi sottolineato l'importanza di un provvedimento del genere in tempi così difficili: "l'abbattimento dei costi legati alle certificazioni libererà risorse da investire in R&D e permetterà di raggiungere nuovi mercati." www.bsia.co.uk

MOTOROLA MOBILITY E HONEYWELL ASSIEME PER LA HOME SECURITY

LIBERTYVILLE (USA) - Motorola Mobility collaborerà con Honeywell Security Group per offrire soluzioni di sicurezza end-to-end ai provider delle telecomunicazioni. Le soluzioni proposte permetteranno la gestione in remoto di pannelli di allarme e di altri dispositivi di home security attraverso molteplici interfacce come televisione, smartphone, PC e tablet. La collaborazione tra due aziende leader garantirà ai service provider un alto livello di esperienza e risorse, permettendo loro di offrire soluzioni ancora più evolute per la home security. www.motorola.com, www.honeywell.com

VIDEO IP: RESPONSABILITÀ E PRIVACY AL CONVEGNO D-LINK

SESTO SAN GIOVANNI (MI) - Ogni violazione della normativa in ambito videosorveglianza e IP è sanzionata: è quindi indispensabile, prima di realizzare un sistema, prendere atto della legge e dei rischi civili e penali nei quali si potrebbe incorrere. L'installazione di videosorveglianza è inoltre soggetta alla normativa sulla Privacy: la raccolta e l'uso delle immagini sono consentiti solo se fondati sui presupposti di liceità; chiunque transiti in aree sorvegliate deve essere informato della rilevazione dati e, in caso di registrazione, il periodo di conservazione delle immagini deve essere limitato. Il Convegno "Responsabilità civile, penale e privacy nella videosorveglianza IP", organizzato da D-Link Mediterraneo, è stato ideato proprio per informare gli addetti ai lavori sui rischi e le possibili soluzioni da adottare. Save the date: 10 novembre 2011 presso l'NH Hotel Concordia a Sesto San Giovanni (MI). www.dlink.it

PROTEZIONI PERIMETRALI SOLAR

LA SICUREZZA IN ONDE CON PANNELLI FOTOVOLTAICI



Siamo abituati ai climi assoluti.

Dai campi fotovoltaici in Spagna a quelli in Italia, non abbiamo mai sottovalutato gli effetti nocivi dell'esposizione ai ladri di UV.

Ecco perché da esperti ultratrentenni quali siamo, sappiamo come applicare le giuste protezioni solari, specialmente all'aperto.

Nella strategia di difesa è il fattore di protezione che fa la differenza, e noi sappiamo offrire qualunque grado di protezione nella nostra gamma: dalle Barriere a Microonda, analogiche e digitali Fuzzy, ai Sensori Doppler, al Cavo Inerziale su rete.

E siccome non tutte le protezioni sono a prova di ladro di UV, attenzione a chiedere il marchio certificato CIAS, l'unico che non si degrada con l'umidità né con le alte temperature, e non deve essere riapplicato dopo prolungati periodi di esposizione al sole.

NON RISCHIARE COSTOSE SCOTTATURE, SCEGLI L'ALTA PROTEZIONE SOLARE PERIMETRALE DI CIAS.

PROSSIMO SHOW

CISE 2011 29/10 - 1/11, 2011
SHENZHEN CONVENTION & EXHIBITION CENTER, CINA

intersec 15-17/01/2012
trade fair and conference DUBAI, UAE

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA IL NOSTRO SITO WWW.CIAS.IT

EXTREME SECURITY



CIAS ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161
F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT

SINCE 1974
CIAS

Gianfranco Bonfante(*)

Business Continuity

Il piano di Disaster Recovery (DR) (cfr. a&s Italy 10/2011 pag. 38), è intrinsecamente connesso ad un processo più complesso costituito dal Business Continuity (BC). In passato, non solo ne venivano equivocate le rispettive peculiarità, ma venivano delimitate al solo ambito informatico e ciò a causa del mancato approfondimento dello studio ed ambito del rischio e dei fondamentali stadi gestionali. Stadi gestionali che nel loro armonizzarsi danno vita ad una strategia strutturata che vede il Rischio, concetto olistico, suddiviso in macroprocessi interconnessi (elencati in ordine ascendente) concorrenti a rafforzare il concetto guida secondo il quale la sopravvivenza di un'azienda è assicurata dalla sua capacità di creare valore per i suoi stakeholder e sostanzia la filosofia di fondo della "gestione del rischio aziendale".

(*) Direttore generale Centro Studi per la Sicurezza ItaSForum (www.itasforum.it)

Purtroppo, in Italia, a differenza dei Paesi anglosassoni, manca la cultura della prevenzione e la consapevolezza che la gestione dei rischi sia chiave del successo imprenditoriale. Il processo evolutivo italiano è stato, invece, caratterizzato dalla lentezza del passaggio dalla copertura assicurativa come unica soluzione possibile di gestione del rischio, all'adozione di tecniche e metodologie che mirino all'individuazione, valutazione, controllo e gestione di tutti i rischi aziendali. Anche attualmente stenta a farsi strada la convinzione che la capacità di gestire i rischi possa rappresentare un fattore chiave per sostenere la crescita del nostro sistema economico. Gli eventi che cadenzano i nostri tempi stanno generando una molteplicità di fenomeni allarmanti che, costringitivamente, modificano la cultura d'impresa permeandola di una realtà sempre più insicura: dalle calamità naturali al terrorismo, dalle ondate di malattie epidemiche alla finanza creativa, dalla crisi energetica alla crescente dipendenza dalla tecnologia. S'impone, quindi, l'esigenza di una "corporate governance" più efficace ed un più attento monitoraggio delle situazioni di rischio di tipo olistico ed integrato, strettamente legato all'analisi dei processi aziendali, particolarmente delicato e complesso perché deve coniugare l'alta specializzazione con la multidisciplinarietà e supportare tutta la struttura aziendale nella gestione dei rischi. Sintetizzando, il Business Continuity è un processo in grado di generare vantaggi competitivi reali per l'azienda, in virtù dell'omogeneizzazione di tutta una serie di processi destrutturati, in un contesto di metodologie, processi e procedure stabili e ben definite, che permettono di mettere a patrimonio aziendale le competenze di tutti. La convergenza di persone, hardware e software all'interno di un sistema efficiente, che include produzione, servizi e logistica, vitali alla produzione degli utili per l'impresa, devono consentire di operare nella loro essenzialità nella fase di ripresa susseguente a macroevento negativo. Calandoci nel particolare, si è cercato di evidenziare nel seguente schema gli step fondamentali per realizzare il processo di Business Continuity. A quanto sinteticamente esposto occorre associare alcuni concetti fondamentali: 1) il BC è, soprattutto, un processo logistico finalizzato alla pianificazione puntuale in base alla quale un'impresa può recuperare l'operatività delle sue funzioni fondamentali: efficienza del sistema informatico, riallocazione delle risorse umane, dell'approvvigionamento, della produzione, della pianifi-

cazione e controllo, dell'organizzazione, dell'amministrazione e finanza, della logistica, della ricerca e sviluppo, del marketing e della commercializzazione prodotti; 2) il BC subentra al processo di Disaster Recovery che s'instaura per evento negativo d'imponente magnitudo d'impatto, con un valore di RTO (Recovery Time Objective) e di downtime temporalmente molto circoscritto; 3) il progetto di BC è molto più ampio e articolato di un progetto di Disaster Recovery e la crescente complessità delle infrastrutture generali ed IT rende necessario un approccio uniforme fra il Disaster Recovery e la Business Continuity; 4) il BC deve avere il commitment del Top aziendale e la condivisione degli obiettivi, aver raccolto tutti i dati propedeutici al progetto per procedere allo startup e disporre di una struttura di gestione per sviluppare e realizzare il piano; 5) il piano di BC poggia sull'indispensabile valutazione dei rischi e deve essere ratificato a frequenza prestabilita, dal TOP dell'impresa. Anche il d.lgs. n.231/2001 ribadisce la centralità dei processi d'identificazione e valutazione dei rischi finalizzati ai modelli di controllo che devono rispondere ad una logica di risk assessment; 6) le infrastrutture di backup, necessariamente esterne e ragionevolmente distanti dalla sede abituale d'impresa, richiedono un indispensabile Service Level Agreement (SLA - Accordo sul livello del servizio), strumento contrattuale efficace, giuridicamente valido, facilmente fruibile, nel quale vengono definiti i parametri di servizio, su più livelli, che devono essere rispettate da un fornitore di servizi. In un mercato competitivo che opera in regime di libera concorrenza, gli accordi sui livelli di servizio sono diventati uno strumento indispensabile per misurare efficacemente i servizi e, pertanto, lo SLA si concretizza in una serie di contratti che assicurano alla società fruitrice la fornitura dei servizi prenegoziati, e prevede il pagamento di penali in caso di mancata o scadente fornitura; 7) il BC deve possedere in misura eminente le caratteristiche della "resilienza", capacità di processo alla continuità di funzionamento a fronte di occasionali, significative perturbazioni e di resistenza all'usura, in modo da garantire la disponibilità dei servizi programmati; 8) è requisito fondamentale per qualsiasi organizzazione fare riferimento specifico alla norma BS 25999, la prima norma al mondo per la gestione del Business Continuity (BCM), progettata per mantenere la continuità d'impresa anche nelle circostanze più problematiche e impreviste, salvaguardando il personale, la reputation dell'azienda e per-

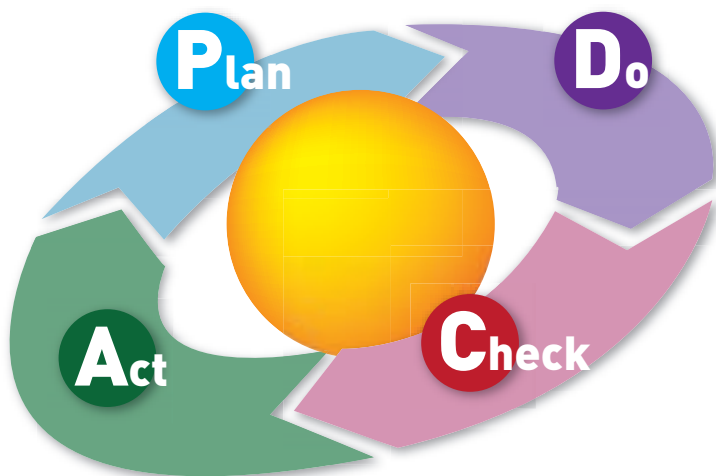


Figura 1 - Il ciclo PDCA

Plan

P - Plan. Pianificazione.

Do

D - Do. Esecuzione del programma, inizialmente in contesti circoscritti.

Check

C - Check. Test e controllo, studio e raccolta dei risultati e dei feedback.

Act

A - Act. Attività per rendere definitivo e/o migliorare il processo.**Le quattro fasi devono ruotare costantemente, tenendo come criterio principale la qualità.**

mettendo di continuare a produrre e a vendere. La BS 25999 è stata sviluppata da un ampio gruppo di esperti mondiali, in rappresentanza dei principali settori industriali e della pubblica amministrazione, per stabilire il processo, i principi, la terminologia della gestione del Business Continuity ed assicurare fiducia nello svolgimento delle operazioni B2B e B2C. Contiene inoltre una vasta serie di controlli basati sulle best practice BCM. È particolarmente raccomandabile per le organizzazioni

che operano in contesti ad alto rischio, quali la finanza, le telecomunicazioni, il trasporto e la PA, dove la capacità di assicurare la continuità delle operazioni è fondamentale per l'organizzazione, per i clienti e per le parti interessate. La BS 25999 è articolata in due parti: a) la Parte 1, il Code of Practice, fornisce raccomandazioni relative alle prassi da attuare. Occorre sottolineare che questo è solo un documento guida; b) la Parte 2, la Specifica, fornisce i requisiti per un sistema di gestione della business continuity (BCMS), basato sulle buone prassi BCM. È la parte della norma da utilizzare per dimostrare la conformità, mediante il processo di valutazione e certificazione anche a fini assicurativi. Il conseguimento della certificazione indipendente a fronte della BS 25999 Parte 2, ottenuta da una terza parte indipendente, costituisce la migliore garanzia che si è operato in conformità alle migliori prassi di gestione del Business Continuity; 9) occorre infine rammentare la realtà del "Business Continuity Institute Italia", capitolo italiano del Business Continuity Institute (BCI), organizzazione internazionale che rappresenta il punto di riferimento riconosciuto in tutto il mondo per la continuità operativa e tra i principali contributori all'ideazione e implementazione degli standard universalmente adottati; 10) inoltre, il DigipA (Ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione), l'ABI ed altri Enti hanno emanato in tempi diverse linee guida per la continuità operativa in diversi ambiti. Tali indicazioni traggono origine dalle norme 25999-1:2006 ed in quella più specifica BS 25777:2008, e sono finalizzate a fornire un supporto più esaustivo possibile dopo il terremoto de L'Aquila dell'aprile 2009. Sgommenta la tassonomia dei processi in ambito bancario tipo calcolati da ABI Lab (650), suddivisi in sei macro ambiti: processi direzionali, processi di marketing, commerciali, customer service, di operations e di supporto che viene colpita da un evento disastroso del genere. Anche se occorre rammentare che al di là degli eventi disastrosi ci sono quelli più "normali", dai blackout elettrici, agli allagamenti, agli incendi ecc. Uno scenario da blade runner che Banca d'Italia e gli altri enti citati vogliono assolutamente evitare; 11) il Business Continuity deve essere pianificato secondo il Ciclo di Deming o Deming Cycle (PDCA - plan-do-check-act), modello studiato per la permanente ottimizzazione della qualità in ottica capillare e temporalmente penetrante dei processi e dell'utilizzo ottimale delle risorse (vedi figura 1).



www.sicurtec.brescia.it

SICURTEC

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

SICURTEC BRESCIA SRL

Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS)

Tel. 030 35.32.006 - fax 030 34.69.798

Stefano Riboli ⁽¹⁾ e Andrea Dondoni ⁽²⁾

Ambienti ad atmosfera esplosiva: come acquisire le immagini?

Nel settore sicurezza, spesso si pensa che i prodotti con protezione dalle esplosioni siano in grado di resistere ad un'eventuale esplosione esterna, per esempio lo scoppio di una bomba. Ebbene, benché le telecamere con protezione da esplosioni siano generalmente robuste e perfettamente in grado di resistere ad un'esplosione, in realtà non è questo lo scopo che si persegue nel progettarle. L'espressione "protezione dalle esplosioni", infatti, viene utilizzata per definire uno strumento elettronico che, una volta adeguatamente installato in atmosfera combustibile, non provoca esplosioni neanche in caso di guasto.

⁽¹⁾ Stefano Riboli, Product Manager Bosch Security Systems

⁽²⁾ Andrea Dondoni, Sales Manager Bosch Security Systems (www.boschsecurity.it)

Tra i metodi di protezione utilizzati per apparecchiature con protezione dalle esplosioni, citiamo quello “antideflagrante” e “a prova di esplosione” (usati rispettivamente in Europa e nelle Americhe) e quello “a sicurezza intrinseca”. Le apparecchiature certificate con protezione dalle esplosioni che utilizzano il metodo a prova di esplosione sono in grado di resistere ad un’eventuale esplosione interna evitando che le fiamme si propaghino all’esterno della custodia incendiando le aree circostanti. Nella custodia esterna di queste apparecchiature sono presenti degli interstizi antifiama, ossia delle piccole cavità che hanno lo scopo di spegnere le fiamme e raffreddare i gas caldi, consentendo loro di uscire dalla custodia in condizioni tali da non incendiare l’atmosfera esterna. Tra i dispositivi di questo tipo troviamo gli interruttori, i sistemi di controllo, i motori, i trasformatori, le luci e le apparecchiature di sorveglianza. Le apparecchiature a sicurezza intrinseca utilizzano circuiti ad energia limitata e incapaci di generare scintille od ogni altro tipo di effetto termico volatile, sia in condizioni di normale funzionamento, sia in caso di guasto. Tra i dispositivi di questo tipo troviamo le radio, gli strumenti di misura e controllo, gli attuatori e i sensori.

STANDARD E DIRETTIVA ATEX

Per le apparecchiature di sorveglianza con protezione dalle esplosioni esistono vari standard. In Nord America sono basati sul sistema di suddivisione in “classe, divisione” delle aree pericolose, mentre in Europa e in altre parti del mondo sono basati sul “sistema di classificazione in zone” per atmosfere potenzialmente esplosive, così come definito dalle norme CEI e CENELEC. Per facilitare il libero scambio al suo interno, l’UE ha adottato la Direttiva 94/9/CE, nota anche come Direttiva ATEX, che allinea i requisiti tecnici e legali tra i Paesi membri. Pertanto, conoscere il significato dei codici ATEX è fondamentale per comprendere i requisiti per le apparecchiature di sorveglianza con protezione dalle esplosioni in atmosfere esplosive da installare in Europa e nel resto del mondo. Nella **tabella 1** (alla pagina successiva) sono riportati i codici ATEX in termini di gruppi di apparecchiature, categorie, classe di temperatura, gruppo esplosivo e tipi di protezione dall’innescò, e una descrizione dettagliata del loro significato.

COME ACQUISIRE LE IMMAGINI?

Nel corso degli anni, la preoccupazione predominante è diventata quella di ridurre al minimo le possibilità di danni accidentali alle attrezzature e di garantire la sicurezza e la protezione del personale nelle zone critiche di qualsiasi stabilimento o struttura. Disporre di registrazioni video affidabili, che consentano di verificare gli eventi occorsi nelle zone critiche, permette agli operatori di avere 24 ore su 24 il controllo completo di una potenziale crisi, anche nelle peggiori condizioni di illuminazione. In particolare, le apparecchiature di sorveglianza che offrono il giusto livello di dettaglio possono aumentare la precisione di valutazione dei fatti da parte degli operatori chiamati a prendere decisioni difficili durante una crisi.

Oggi le strutture industriali sono monitorate da un sistema di controllo dei processi, noto come Supervisory Control and Data Acquisition/Distributed Control System (SCADA/DCS). Utilizzare un sistema di videocontrollo in tempo reale collegato ad un processo SCADA/DCS può non solo aiutare ad analizzare l’efficienza del sistema, ma anche essere utile nei casi in cui situazioni potenzialmente pericolose possono essere affrontate con un approccio proattivo. E’ in costante crescita il numero di telecamere installate sui piani di lavoro della sonda delle piattaforme petrolifere offshore, nelle raffinerie nelle zone dove si svolgono processi critici e in prossimità di impianti critici, quali i serbatoi di stoccaggio del petrolio. Di solito questi luoghi presentano condizioni di luce naturale difficili, cosicché, per esempio, potremmo vedere in primo piano l’immagine scura del ponte di una piattaforma offshore sullo sfondo luminoso dell’oceano. Questi luoghi di importanza critica possono presentare condizioni di luce difficili, create da un’illuminazione artificiale responsabile di zone d’ombra e di zone illuminate in maniera non uniforme. In caso di problemi in luoghi dove è di fondamentale importanza acquisire immagini di buona qualità, gli operatori non sono quindi in grado di vedere con precisione ciò che sta succedendo, rischiando così di perdere tempo prezioso.

IMMAGINI AD ALTA QUALITÀ, SEMPRE

Tecnologie evolute di acquisizione immagini, quali l’elaborazione dei segnali digitali a 20 bit, possono catturare dettagli non visibili ad occhio nudo sia di giorno che di notte. L’elaborazione dei segnali digitali a 20 bit genera due immagini, garantendo la massima chiarezza di visione per

TABELLA 1



Classificazione delle atmosfere esplosive

Zona ATEX	Equivalente alla divisione NEC/CEC	Definizione *	Categoria di apparecchiature richiesta	Atmosfera
0	1	Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o spesso un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia.	1	G
1	1	Area in cui durante la normale attività è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia.	1 2	G
2	2	Area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia e, qualora si verifichi, è unicamente di breve durata.	1 2 3	G
20	1	Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o spesso un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria.	1	D
21	1	Area in cui occasionalmente durante le normali attività è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria.	1 2	D
22	2	Area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria e, qualora si verifichi, è unicamente di breve durata.	1 2 3	D

* Come da Direttiva 1999/92/CE (ATEX 137)

ogni scena: un tempo di esposizione lungo permette di visualizzare i dettagli anche nelle zone più scure, mentre un tempo di esposizione breve è sufficiente per avere immagini nitide delle zone luminose. Il processo di elaborazione unisce poi i pixel di ciascuna delle due immagini per generare un'immagine quanto più dettagliata possibile. L'elaborazione dei segnali digitali a 20 bit utilizza anche i software più avanzati per analizzare e ottimizzare ogni pixel.

Disporre di tecnologie di illuminazione ad infrarossi attive avanzate, in abbinamento a telecamere con protezione dalle esplosioni, consente al personale addetto alla sicurezza di avere immagini di alta qualità quali che siano le condizioni di illuminazione, anche durante le ore notturne e in ambienti a bassa luminosità. Queste tecnologie offrono ben tre vantaggi. In primo luogo consentono di illuminare sia le aree in primo piano che lo sfondo, facendo arrivare la luce là dove la telecamera la richiede. In secondo luogo eliminano i punti eccessivamente illuminati e quelli sottoesposti, garantendo un'illuminazione uniforme di tutta l'area e consentendo a chi esamina i video di rilevare immediatamente possibili minacce alla sicurezza. In ter-

zo luogo, possono ridurre al minimo il deterioramento dei LED, garantendo la qualità dei dati per l'intera durata di vita delle apparecchiature di sorveglianza con protezione dalle esplosioni e quale che sia il campo della temperatura operativa del prodotto. In più, i moderni sistemi di illuminazione a LED consumano molta meno energia di quelli tradizionali, aumentando così l'efficienza energetica.

Disporre di apparecchiature di sorveglianza con protezione dalle esplosioni di buona qualità e certificate all'interno delle industrie primarie e secondarie del proprio paese è diventato via via d'importanza sempre più vitale per la salute dell'infrastruttura nazionale. Non è stato facile per il personale operativo e per quello addetto alla sicurezza trovare le videocamere di sorveglianza più giuste per i loro impianti critici, e sempre più importante per loro è stato poter disporre di videocamere con protezione dalle esplosioni in grado di lavorare in maniera impeccabile sia con la luce naturale che con quella artificiale. Grazie ai risultati ottenuti nel campo dell'elaborazione delle immagini, Bosch ha acquisito una notevole esperienza pratica nel campo della sicurezza per atmosfere esplosive.

VERSO L'IP CON ASSOSICUREZZA



MILANO - Organizzato da Assosicurezza con il patrocinio di IMQ e Assistal, si è svolto il 20 ottobre scorso, presso la sede IMQ a Milano, il convegno intitolato "Verso l'IP. Videosorveglianza, TVCC, citofonia e controllo accessi: come evolve il ruolo dell'integratore". La varietà dei temi affrontati e l'alto profilo tecnico delle relazioni hanno particolarmente interessato il pubblico di intervenuti. Con un approccio concreto ed esaustivo, Assosicurezza ha illustrato l'evoluzione dei sistemi audio e video da rete analogica a digitale su protocollo IP, con tutto ciò che ne consegue sul piano del mercato e delle nuove competenze richieste all'integratore di security. Dopo gli interventi introduttivi a cura di Assosicurezza, Assistal e IMQ, si sono succedute le relazioni dei rappresentanti del mondo produttivo: Honeywell Security Italia/ADI, Panasonic Italia, Advanced Innovations, Cias Elettronica, Ermes Elettronica, El.Mo e IMQ. Le relazioni hanno disegnato un quadro dell'IP Security che ricalca lo scenario del presente: l'IP non può più essere vista come una tecnologia "del futuro", anche se i numeri delle vendite non parlano ancora di sorpasso commerciale. L'IP deve essere vista come un'alternativa evoluta ai sistemi tradizionali, già presente e tangibile, peraltro imposta da un processo di convergenza ormai da tempo in atto e che sta rimodellando il mercato della security. Andare "verso l'IP" è quindi un must: prima ci si arriva e meglio è. a&s Italy, che era presente all'evento, auspica che seguano incontri animati dallo stesso spirito. www.assosicurezza.it

NEGATIVI I DATI ASSISTAL



MILANO - Sono stati resi disponibili i risultati dell'Analisi Congiunturale Annuale di Assistal, elaborati dal Centro Studi dell'Associazione nell'ambito del Progetto ODESI (Osservatorio sulle Dinamiche Evolutive del Settore Impiantistico). La preoccupazione del comparto è giustificata dai dati, che si riferiscono al consuntivo 2010 e alle previsioni per il 2011: non vi sono segnali di ripresa e permane la situazione negativa degli anni precedenti. Non solo: la metà delle imprese intervistate segnala una flessione ulteriore del fatturato. Anche sul versante occupazionale i dati sono negativi, visto che le previsioni per l'anno in corso confermano che il 30% delle imprese prevede un'ulteriore riduzione dell'organico e per oltre il 50% non sarà possibile effettuare nuove assunzioni. Si assiste parallelamente a una crescita dei contratti di lavoro temporanei, che danno il segno della stagnazione del mercato. Le imprese registrano inoltre difficoltà ad accedere al credito e, ancor più, a recuperare i crediti: è aumentato di oltre il 20% il numero delle imprese che non riescono ad avere regolarità nei pagamenti da parte della committenza privata; più del 71% indica anzi un incremento nei ritardi. www.assistal.it

VISIOSUITE

IL CONTROLLO DEL FUTURO

Visiosuite è un **sistema di centralizzazione innovativo** interamente progettato da Umbra Control, che consente di controllare e supervisionare molteplici impianti tecnologici.

Unica interfaccia per visualizzare gli allarmi, ricevere i dati ed eseguire in generale tutte le operazioni desiderate indipendentemente dal tipo di sistema installato.



**UMBRA
CONTROL**

solo soluzioni

Umbra Control progetta e realizza sistemi di:
Building automation, Raccolta Dati, Comunicazione,
Networking, Telegestione.

**CONTATTACI
PER UNA CONSULENZA
GRATUITA!**

UMBRA CONTROL S.r.l. S.U.

www.umbracontrol.it

Via G. Benucci n°58,

06135 Ponte S. Giovanni (PG)

075 397173

info@umbracontrol.it

Fabrizio Colciago (*)

Video su iPhone, iPad e dispositivi Mobile: possibilità aperte dalle nuove tecnologie

L'industria si sta dirigendo sempre più verso soluzioni cosiddette "mobile", e le richieste di applicazioni per la visualizzazione del video su dispositivi tascabili sono in continua crescita. Possiamo far risalire il primo interesse concreto verso questo tipo di applicazioni al 2004, quando Compaq presentò iPAQ, uno dei primi terminali basato su un sistema operativo mobile che univa computer palmare e telefono. In quel periodo, molte aziende nel comparto della sicurezza lanciarono applicazioni client che consentivano l'accesso e la gestione di un sistema di video sorveglianza attraverso terminali mobili e anche March Networks (al tempo CIEFFE) lanciò la propria applicazione: VisionPocket. Nonostante fosse un software estremamente performante, che permetteva connessioni dirette a un DVR per visualizzare video live e registrato, i tempi e la tecnologia non erano ancora abbastanza maturi e VisionPocket, insieme alle altre applicazioni lanciate dai nostri concorrenti, non ebbe successo: erano poco più che gadget da mostrare alle fiere per impressionare i clienti. Sette anni dopo, nel 2011, tutto è cambiato.

(*) Chief Technology Officer di March Networks (www.marchnetworks.com)



Apple è divenuta leader mondiale nel mercato degli smartphone con oltre 100 milioni di telefoni venduti e più di 425.000 applicazioni disponibili.

Nel 2012, si prevede che gli "app store" di Apple e Android saranno in grado di generare introiti per circa 14 miliardi di dollari. Oggi esiste un vero, solido mercato per le applicazioni "mobile". Ma se a giovarne immediatamente, e con numeri impressionanti, sono stati settori come ad esempio l'intrattenimento, ad oggi non è cambiato molto nel mondo della sicurezza.

In molti casi, le applicazioni "mobile" sono ancora viste come strumenti per impressionare i partecipanti a fiere e conferenze e sono poco utilizzate dai clienti nella loro attività quotidiana.

Negli scorsi mesi, come parte delle mie attività di ricerca e studio del mercato, ho tentato di implementare un sistema remoto di video sorveglianza nella mia abitazione, utilizzando prodotti di diverse società concorrenti: non è stato facile. Avevo a disposizione una veloce connessione in fibra ottica a 10Mbit, ma ero confinato in una sottorete privata collegata verso internet tramite NAT (Network Address Translation) implementato dal mio provider internet e senza un indirizzo IP pubblico. Ho presto scoperto che non c'era modo di accedere al mio sistema dalla rete mobile e sfortunatamente non c'era molto che potessi fare per ovviare al problema.

Prima di arrendermi, ho tentato di installare il sistema nella nostra sede aziendale. Anche questa si è rivelata una sfida impegnativa. Alcuni dei prodotti in esame semplicemente non funzionavano su internet, mentre altri richiedevano una complessa riconfigurazione della rete.

Dopo un'estenuante trattativa con il nostro dipartimento IT, niente affatto entusiasta all'idea di aprire porte che dessero accesso alla nostra rete aziendale, sono riuscito ad ottenere un accesso internet con IP pubblico statico isolato dal resto della rete interna.

Uno dei fattori chiave per il successo di un prodotto è l'immediatezza d'uso e la semplicità nell'installazione, e, sfortunatamente, non si può dire che questo accada con i prodotti destinati alla video sorveglianza mobile, almeno fino ad oggi.

La soluzione ideale sarebbe una piattaforma "plug and play" in grado di funzionare su qualunque tipo di rete. Oggi le reti sono ben protette e, prima di arrivare su internet, i pacchetti di dati devono passare attraverso web filter, firewall e router. I filtri bloccano l'accesso a siti non appropriati, mentre firewall e router regolano il traffico di

dati da internet alla rete privata e viceversa. Lo scopo di questa struttura di rete è di rendere difficile (per definizione il concetto di "impossibile" non esiste per le reti attive) l'ingresso nella rete dall'esterno da parte di un intruso, e rendere al contempo l'accesso a internet il più sicuro possibile. È quindi facile comprendere come la connessione a un NVR all'interno di una rete possa risultare così ostico. Solitamente una rete viene progettata per permettere connessioni dall'interno verso l'esterno, ma non viceversa, e qualunque azione che vada contro questa fondamentale regola comporta una configurazione specifica. Crea inoltre un potenziale pericolo, dato che ogni porta aperta nel firewall potrebbe essere sfruttata come punto d'accesso al network aziendale.

Una possibile soluzione a questo problema è un'architettura in cui il sistema di video sorveglianza remota sia fornito tramite un servizio su cloud, permettendo ai dati di passare attraverso molteplici filtri e firewall senza il bisogno di configurazioni specifiche.

Grazie a questo approccio e alle potenzialità di nuovi standard come HTML5, è possibile creare applicazioni web compatibili in modo trasparente con i più recenti dispositivi basati su IOS (inclusi iPad e iPhone), Android e Windows Mobile 7, senza sviluppare un'apposita applicazione nativa. Siamo sicuramente sulla strada giusta e grazie agli standard forniti dal mondo web, la video sorveglianza mobile sarà presto un valore aggiunto per i clienti e non solo un costoso gadget dalla dubbia utilità. ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Approfondimenti a pagina 124.



A close-up, high-resolution photograph of a cheetah's face, looking directly at the camera. The cheetah's fur is golden-brown with distinct black spots. Its eyes are a pale greenish-yellow, and its nose is pinkish-brown. The background is a clear, bright blue sky. The image is framed by a white border with a curved orange line at the top and bottom.

Salvaguardia. Un tempo, proteggere dai bracconieri la fauna selvatica del Parco Nazionale Kruger in Sudafrica era un'impresa impossibile. Oggi il parco utilizza Milestone XProtect® Enterprise, e può da un'unica centrale di comando utilizzare il rilevamento delle targhe per localizzare i veicoli dei bracconieri. Ancora una volta Milestone risolve problemi che vanno oltre la security.

Oltre la security

Milestone XProtect® è il primo software al mondo di gestione della videosorveglianza IP, affidabile, a prova di futuro e semplice da usare.

Supporta un numero illimitato di telecamere e allo stesso tempo integra sistemi di business e sicurezza come il rilevamento targhe: le vostre possibilità sono infinite e potete mantenere aperte le opzioni del vostro sistema di security.

Per saperne di più su Milestone e per una demo gratuita del nostro software visitate:

www.milestonesys.com



The Open Platform Company



SICURI CHE
QUESTO SIA
IL MODO PIÙ
EFFICACE DI
DIFENDERE
LA VOSTRA
AZIENDA?



CONTROLLO ACCESSI E GESTIONE PRESENZE.
DA SEMPRE.

www.seling.it



Una nuova generazione di sistemi per la videosorveglianza IP

L'importanza strategica di scegliere un partner software per le soluzioni di videosorveglianza IP rappresenta un passaggio determinante al fine di interpretare correttamente le richieste che provengono da operatori del settore e dai clienti finali. Le soluzioni di gestione video sviluppate da Data Lab permettono la personalizzazione del sistema di videosorveglianza digitale a partire dal software, il vero nucleo dell'impianto, assicurando prestazioni elevate in termini di qualità dell'immagine, flessibilità, supporto tecnico, servizi a valore aggiunto e competitività. A quattro anni dalla prima release di Vidéo, Data Lab è lieta di presentare la nuova generazione di soluzioni software proprietarie e di introdurre le principali caratteristiche tecniche, le funzionalità innovative e le evoluzioni.

UNA PIATTAFORMA FLESSIBILE, SCALABILE E MULTI-BRAND

Come per le versioni precedenti, la struttura aperta del software di gestio-

ne video della Data Lab offre un livello avanzato di integrazione con oltre 300 modelli di telecamere IP dei principali produttori in commercio e la possibilità di selezionare le caratteristiche hardware del sistema in base alle esigenze di installazione. Anche in termini di licenze, il software Data Lab assicura una reale scalabilità, fino ad un massimo di 100 telecamere IP o video encoder per server di registrazione.

INSTALLAZIONE PLUG AND PLAY DELLE TELECAMERE IP

La nuova funzionalità di installazione rapida permette la ricerca e la configurazione automatica dei parametri di rete delle telecamere IP o video encoder collegati. Indipendentemente dagli indirizzi di rete precedentemente assegnati, anche in presenza di server DHCP o di unità nuove e appena tirate fuori dalla scatola, tutti i modelli di telecamere IP e video encoder supportati possono essere installati in pochi istanti attraverso il software, utilizzando indirizzi di rete disponibili o indicati dall'utente. La funzionalità di installazione rapida del software Data Lab è studiata per assistere non solo gli utenti che hanno minore familiarità con telecamere IP, ma anche per ridurre significativamente i tempi (e i costi) di installazione, configurazione, gestione ed implementazione dei sistemi di videosorveglianza digitale.

GESTIONE EVOLUTA DEI FLUSSI, SENZA PERDITE DI PIXEL O FRAME

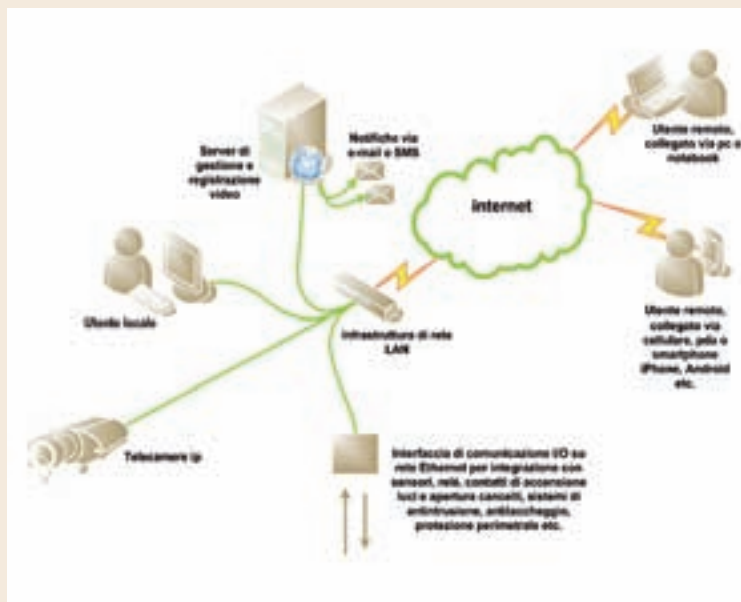
L'introduzione delle telecamere IP con risoluzione superiore, fino a definizione HDTV e megapixel, ha dimostrato di poter offrire straordinari

La nuova versione del software Data Lab presenta un'interfaccia grafica rinnovata e accessibile via browser internet, studiata per assicurare un rapido accesso alle immagini e alle impostazioni del software. A tale scopo è prevista l'abolizione dell'installazione dei controlli ActiveX via web e un aspetto funzionale completamente rivolto a dare priorità alle immagini sullo schermo.

La nuova generazione di soluzioni Data Lab offre la possibilità di integrare il sistema di videosorveglianza con sensori, relè, contatti e dispositivi esterni in genere, attraverso box installati in rete e supportati dal software. I vantaggi che derivano da tale integrazione permettono di aggiungere il pieno supporto delle immagini, riprese in tempo reale o registrate, al verificarsi di allarmi ed eventi rilevati da sistemi di antintrusione, protezione perimetrale, antitaccheggio, cavo in fibra ottica plastica per pannelli fotovoltaici e tanti altri.

Fondata a Napoli nel 2004, Data Lab è un'azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni complete e perfettamente integrate di videosorveglianza IP. Nel corso degli ultimi anni, la stretta collaborazione con aziende leader

di livello internazionale ha portato Data Lab a legare l'attività di sviluppo software alla distribuzione ufficiale in Italia dei prodotti ACTi Corp., Arecont Vision, Fujinon, Qnap e Acumen Int., al fine di rappresentare un riferimento unico per telecamere IP, accessori, software e servizi nel settore della videosorveglianza digitale. Data Lab offre a tutti i suoi clienti e partner rivenditori il pieno supporto durante le fasi di progettazione, formazione, realizzazione ed assistenza post-vendita, nell'ottica di una partnership strategica e di valore.



Via San Gennaro Agnano, 12/a
80125 Napoli
Tel.: +39 081 2303377
Fax: +39 081 2428198
info@itdatalab.com
www.itdatalab.com

Sicurezza... all-in-one

Security Center è una piattaforma di sicurezza unificata che assomma il riconoscimento di targa IP Genetec, i sistemi di videosorveglianza e controllo accessi, AutoVu, Omnicast e Synergis in un'unica soluzione innovativa. Con il rilascio della versione 5.0, Security Center ora supporta una videoregistrazione incorporata e un motore streaming. Altre caratteristiche includono, tra l'altro, un'architettura avanzata che facilita l'installazione e la manutenzione della piattaforma, integrazione di pannelli di allarme antintrusione e dispositivi di rilevazione del perimetro, una nuova architettura plug-in per l'aggiunta di integrazioni di terze parti, e l'archiviazione ridondante. Con Security Center 5.0, i clienti possono configurare e gestire telecamere IP ed encoder, programmi di registrazione, impostazioni della fotocamera e molto altro. La stessa applicazione di configurazione può essere utilizzata per configurare Security Center Synergis per il controllo degli accessi e sistemi di riconoscimento AutoVu.



Tra i benefici dell'architettura del Security Center, si annoverano l'uso di caratteristiche comuni per tutte le piattaforme, i flussi di lavoro coerenti per le attività di configurazione e reporting, la riduzione dei costi di formazione e, soprattutto, una singola interfaccia per monitorare tutte le applicazioni di sicurezza.

PANNELLI ANTINTRUSIONE

Per ampliare ancora le capacità di unificazione della piattaforma, quest'ultima versione supporta l'integrazione di pannelli antintrusione attraverso un protocollo di dispositivi intrusione o API. Gli utenti possono non solo inserire e disinserire pannelli o configurare manualmente lavorando direttamente su un programma, ma possono anche eseguire report intrusione per visualizzare gli eventi su di un pannello allarmi.

L'aggiunta di un programma guida permetterà a Genetec di integrare i dispositivi di intrusione aggiuntivi senza dover rilasciare un nuovo Security Center. L'aggiunta di un motore plug-in permetterà inoltre a Gene-

tec di aggiungere nuove analisi videocontrollo degli accessi di terze parti, e integrazioni del punto vendita se necessario e con un tempo di risposta breve. Infine, un kit di sviluppo software web-based permette ai clienti di sviluppare applicazioni indipendenti dalla piattaforma e interfacce per ambienti operativi diversi.

VIDEO DI NUOVA GENERAZIONE E MOTORE STREAMING

Una delle migliorie più significative è l'aggiunta di video di nuova generazione Genetec e motore streaming all'interno della piattaforma unificata. Con Security Center 5.0, il motore video Omnicast beneficia ora di tutta la potenza della piattaforma di sicurezza unificata di Genetec. Security Center 5.0 propone anche un'interfaccia grafica completamente nuova. Tra le novità dell'interfaccia compaiono: 1) riproduzione lenta (avanti/indietro); 2) riproduzione video a qualsiasi velocità, con una fluidità incredibile. Genetec garantisce inoltre una riproduzione full-frame. Tipicamente, nei sistemi video digitali quando si riproduce all'indietro si utilizza solo il key-frame, creando così alcune increspature. Lo stesso accade con la riproduzione inversa nel lettore DVD di casa. Con Security Center 5.0 potrete invece riprodurre video a 1/2x, 1/3x, 1/4x, 1/8x, 1x, 2x, 4x in avanti e indietro veloce e non mancherà nessun fotogramma.

VIDEO CACHING

Security Center 5.0 introduce anche il concetto di video caching, che aiuta a ridurre la larghezza di banda richiesta durante la riproduzione di video registrati. Tutte le telecamere visualizzate vengono salvate (nella cache), localmente sulla workstation, con vari vantaggi: 1) se un utente richiede un instant replay, il video viene recuperato dalla cache locale (e non in streaming dall'Archiver) così la rete non viene appesantita; 2) se l'utente sta riproducendo una sequenza più e più volte, il video sarà in streaming per poi essere visto dalla cache locale. Così, oltre al risparmio di banda, è garantito anche un accesso più veloce, in particolare se l'operatore è collegato tramite una rete ad alta latenza.



COMPRESSIONE/DECOMPRESSIONE RIQUADRI

Molto richiesta dai clienti è la possibilità di accedere rapidamente a tutte le telecamere dalla propria zona. Genetec lascia che sia l'operatore a trascinare e rilasciare un intero layout (più telecamere) in un singolo riquadro. Tutte le telecamere della zona sono poi confezionate in riquadri. L'operatore può quindi estrarre il riquadro per vedere tutte le telecamere della zona side-by-side. Da lì, l'operatore può passare dal live alla riproduzione o viceversa, iniziare a registrare e aggiungere ai preferiti tutte le telecamere in un solo click, come pure esportare l'intera vista con la funzione multi-camera di esportazione. Con i riquadri, lo storico è registrato, così gli operatori possano facilmente tornare al contenuto precedente del riquadro oppure andare avanti e tornare al contenuto iniziale, senza mai perdere traccia dello storico.

SIR.tel.

Via Molino di Sopra, 55/A
37054 Nogara (VR)
Tel. +39 0442 510467
Fax +39 0442 510480
info@sirtel.it
www.sirtel.it

Contro la crisi: scelte controcorrente, semplicità e valore aggiunto



Le rilevazioni ANCISS raccontano un 2010 da dimenticare per l'antintrusione tradizionale, eppure la passata esperienza di simili momenti di difficoltà ha dimostrato come le scelte di ELP (società proprietaria del marchio WOLF SAFETY), tese ad una produzione di qualità ricercata e specializzata e non sempre rivolta alla massa generica che si occupa di installazione, se da un lato possono limitare nei grandi numeri, dall'altro ci preservano dalle grandi flessioni del mercato. Di fatto il 2008, anno pre-crisi che consideriamo di riferimento, con i due anni successivi di calo, si è allontanato meno del 20%. Per contro, stiamo vivendo un ottimo 2011 e un eccellente Settembre. Il problema vero è un altro, ossia: come sarà il domani?

E' l'incertezza il vero nemico e si manifesta in diversi modi: imprevedibili blocchi del mercato, inaffidabilità sugli incassi e problemi di liquidità, incertezze sulle misure fiscali derivanti da una politica d'emergenza, che si accompagnano ad un ginepraio di leggi, oneri e balzelli di ogni

genere. Tutto questo ci distoglie dal nostro vero core business: produrre. Il tutto in un clima caratterizzato anche da situazioni di concorrenza sleale dovute ad evasione e importazioni selvagge.

Ma sta emergendo anche un altro effetto in seguito a questa stagione di difficoltà: facilmente si riscontrano perdita di fiducia, scarsa volontà di affrontare le sfide e di superare gli obiettivi. E come conseguenza, un sensibile calo di professionalità. Assistiamo di frequente alla paura di prendere grossi impegni, con lo spettro del grosso rischio: meglio un lavoretto rapido a pronto incasso che spingersi verso proposte innovative e più rischiose, dicono in molti. In questa situazione investire nella ricerca di nuove soluzioni, nella propria qualificazione, nella prova di nuovi materiali sembrano una perdita di tempo. Di fronte a un futuro incerto sembra preferibile "tirare a campare". Perfino importanti aziende di distribuzione sembrano cercare il prodotto facile che insegue e imita prodotti di successo di grande diffusione, piuttosto che promuovere proposte esclusive, originali e potenzialmente anche migliori. Visitando importanti distributori riscontriamo anche una crescita del segmento TVCC a scapito dell'antintrusione, soprattutto nella fascia di prodotto più bassa dove gli articoli sono quasi totalmente di importazione, dove tutti offrono la stessa cosa e ognuno al prezzo più basso.

L'EXIT STRATEGY DI WOLF SAFETY BY ELP

Secondo l'indagine pubblicata proprio da a&s Italy, gli operatori dell'antintrusione cercano di reagire alla crisi puntando sulla diversificazione dell'offerta. Noi di WOLF SAFETY, nei due ultimi anni di rallentamento delle vendite, ben memori delle lezioni di economia che insegnano che la strada ma-

estra per superare ogni crisi è l'investimento, ci siamo dedicati appieno ai nuovi prodotti, mettendo in campo alcuni dei nostri più impegnativi progetti: un aggressivo sistema di gestione e comando di accessi, una potente centrale di allarme, con tutte le sue periferiche, innovativa nella forma (è tutta contenuta nella tastiera) e nella sostanza, e un completo sistema di illuminazione a led in grado di funzionare sulle stesse tensioni del sistema antintrusione, TVCC o antincendio, così da garantire anche un funzionamento in Back up per mancanza della tensione di rete, ma anche la risposta ai comandi del sistema per dare sicurezza, segnalazioni, percorsi o evidenza di intrusione e allarme. Il sistema LIGHTING for SECURITY è completo di faretti da incasso o da muro di grande impatto estetico, ma anche di lampade lineari in lunghezze predefinite o fornite per parti per consentire le realizzazioni su misura più disparate. In questi anni ci siamo anche impegnati a produrre valore aggiunto sia per gli installatori, sia per gli utenti finali. Ad esempio, le nostre soluzioni che integrano antifurto e comando di automazioni, dal punto di vista installativo comportano una sensibile riduzione dei costi dovuta all'integrazione dei sistemi (anche se crediamo che, per evitare il blocco totale in caso di defaillance delle apparecchiature, sia sempre bene che il cuore di ciascun sistema mantenga una propria autonomia). Il già citato Lighting for Security, linea di illuminazione a led con funzionamento alla stessa tensione dei sistemi TVCC e antifurto, è gestito dalla centrale d'allarme e consente di tracciare i percorsi di fuga e localizzare gli allarmi, innalzando la sicurezza e rappresentando al contempo una soluzione semplice ma efficace di automazione dell'edificio.

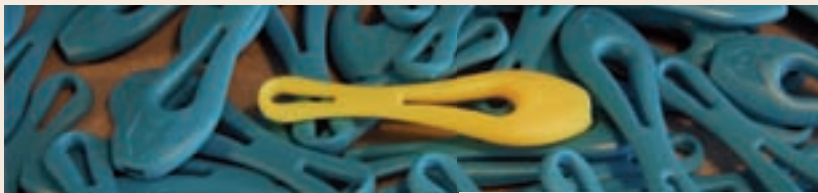
Sul versante utente abbiamo poi scelto di semplificare l'uso delle risorse uniformando le procedure o gli strumenti. Ad esempio nella nostra produzione si annovera ISY, una chiave di prossimità a sfioramento in grado di comandare un numero *infinito* di sistemi, quindi l'antifurto di casa, dell'ufficio, della suocera, come pure il cancelletto pedonale, la porta di ingresso possono essere tutti comandati con la stessa chiave e con la stessa modalità di sfioramento...semplicemente in luoghi diversi. ISY è anche un eccellente portachiavi, indistruttibile, comodo...e antistress, che di questi tempi serve non poco!

Inoltre abbiamo puntato sulla semplicità. Riferendomi all'esempio precedente, è sufficiente che la stessa ISY venga appresa, su ogni singolo impianto o varco dove deve essere autorizzata, come se fosse una nuova chiave, aprendo la procedura di programmazione chiave e ac-



costando la chiave al lettore, senza accorgimento alcuno legato al fatto che la chiave agisca su più impianti.

E ancora: una delle nostre ultime proposte è la centrale di allarme Genesy, da 1 a 75 linee, tutta contenuta in tastiera. Prerogativa prioritaria che abbiamo dato a questo prodotto è stata proprio la semplicità dell'approccio, senza dover rinunciare a prestazioni evolute come la gestione del Lighting o la localizzazione dell'allarme. Innanzitutto, pur essendo programmabile da un PC connettabile in modo semplice, questa centrale è anche totalmente programmabile in modo rapido dalla tastiera stessa, fatto non trascurabile in caso di piccoli impianti o interventi occasionali di manutenzione. Annoveriamo ormai molteplici forniture dove, senza particolare introduzione, l'installatore è riuscito a realizzare impianti complessi, pur usando questa centrale per la prima volta. Inoltre il nostro personale è sempre disponibile per fornire un supporto telefonico e per offrire momenti di istruzione mirata presso la nostra sede o presso i nostri distributori. Noi crediamo che questa sia la strada per reagire alla crisi: scelte coraggiose, qualità, semplicità, customer care e valore aggiunto. I numeri ci stanno dando ragione.



WOLF SAFETY by ELP

Via Tornago, 36
21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Tel +39 0331 767355
Fax +39 0331 290281
info@wolfsafety.it
www.wolfsafety.it

Provate ad entrare.
(se ci riuscite)



CINSK01 • CINSK122 • CINSKIP65
RIVELATORI INERZIALI DA INCASSO E DA ESTERNI

Protezione totale di porte, finestre e grate, con sensori inerziali di vibrazione e contatti magnetici combinati. Rilevazione di apertura, rimozione, rottura e sfondamento.

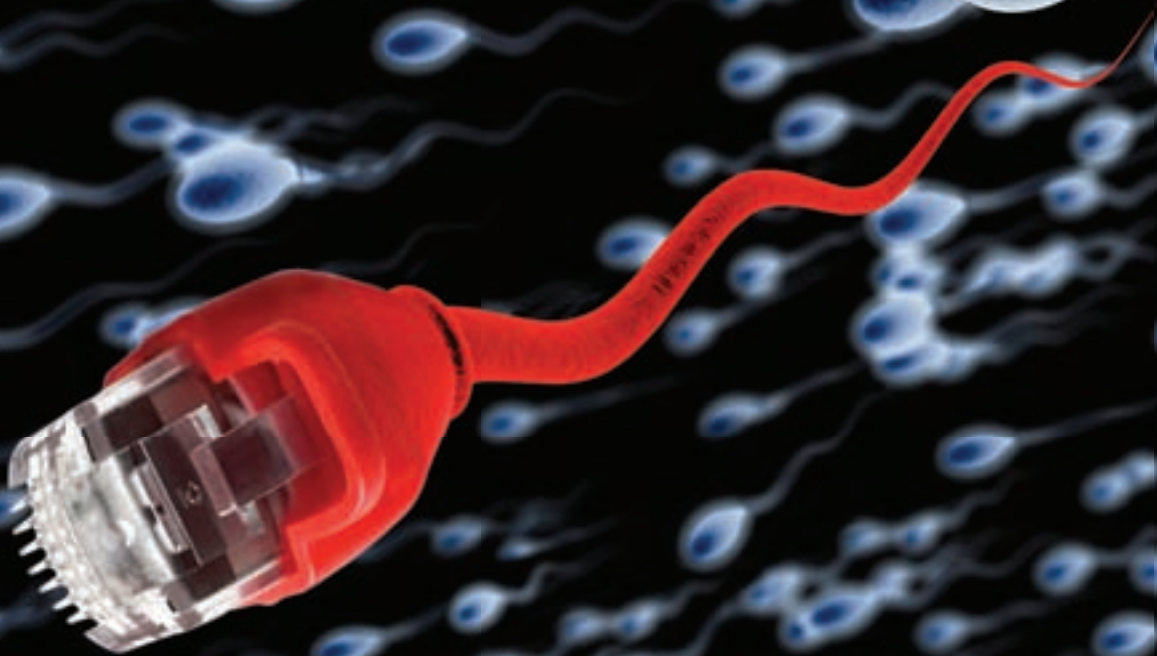


PRODOTTI PER LA SICUREZZA

www.vimo.it • info@vimo.it • tel. +39 039672520

Complete Security Solutions

**Video Security, Video Management, Behaviour Video Analysis,
Face Recognition, Access Control and more...**



naturally different...

VIDEOTECNOLOGIE

www.videotecnologie.com

Il via radio è diventato affidabile!



Utenti ed installatori sono da sempre interessati ai sistemi via radio perché promettono tempi di realizzazione dell'impianto molto rapidi e minimizzano la necessità di interventi ed opere murarie.

Quest'ultimo aspetto è particolarmente importante quando è necessario proteggere musei, luoghi di culto ed aree isolate in modo non invasivo, rispettando l'insieme estetico dell'edificio ed i beni presenti. Il grado di affidabilità delle soluzioni proposte dal mercato è però, talvolta, poco soddisfacente. Air2 di INIM è il sistema antintrusione via radio che, grazie alla sua straordinaria affidabilità, abbatte i limiti dei tradizionali impianti via filo. Air2 è integrato nel sistema antintrusione SmartLiving di INIM ed aggiunge al sistema SmartLiving le potenzialità di un sistema via radio all'avanguardia della tecnologia.

LA SEGNALAZIONE NON È PIÙ UN CASO

Nei sistemi tradizionali, monodirezionali, la periferica trasmette l'allarme ma non ha

modo di verificare che l'allarme sia stato ricevuto in centrale. Il sistema Air2 di Inim è invece un sistema bidirezionale. La bidirezionalità permette di verificare la "consegna" del messaggio di allarme alla centrale e di rendere quindi "certa" la segnalazione di allarme. Con Air2 la segnalazione d'allarme non è più una questione di probabilità. La comunicazione assume caratteristiche di affidabilità comparabili a quelle dei sistemi cablati consentendo di segnalare allarmi, eventuali anomalie o mascheramenti in modo estremamente tempestivo.

DIAGNOSTICA SEMPLIFICATA

Nella scelta tra un sistema antintrusione via filo e un sistema via radio, un aspetto decisivo è quello della diagnostica, che porta con sé problematiche da non sottovalutare. In un sistema cablati, se si verificano malfunzionamenti, tester e oscilloscopi vengono in aiuto dell'installatore. In un sistema via radio tradizionale, invece, l'installatore non ha strumenti adeguati per intervenire, se non facendo ricorso a costosi analizzatori di reti o di spettro. Con Air2, Inim è riuscita a superare questi limiti. Attraverso il software SmartLeague, infatti, una finestra di controllo consente di monitorare - dispositivo per dispositivo - i livelli ricevuti e trasmessi e controllare il livello dei disturbi presenti con una misurazione oggettiva in dB.

SEMPLICITÀ D'USO

Il sistema Air2 contempla una potente e semplice radio chiave. Essa è dotata di 4 pulsanti a cui è possibile associare liberamente azioni o comandi del sistema antintrusione SmartLiving come inserimenti, disinserimenti, accensioni luci, movimentazione tapparelle, eccetera. L'esito del comando

è immediatamente evidenziato sulla radiochiave per mezzo di una segnalazione luminosa e da un suono. Il sistema Air2 di INIM elimina l'incertezza relativa all'esito del comando. Grazie al sistema Air2, l'utente ha sempre tutto il sistema sotto controllo.

PIÙ DI UN CONTATTO MAGNETICO

E' sicuramente riduttivo chiamare contatto magnetico il dispositivo MC100. MC100 è infatti dotato di due reed che consentono di porre il magnete in due distinte posizioni per facilitarne l'installazione. Inoltre, MC100 è in grado di segnalare tentativi di sabotaggio magnetico su un canale radio separato. Ma la particolarità forse più importante di MC100 è la sua capacità di lavorare come espansione di ingresso-uscita. MC100 ha, infatti, due terminali completamente programmabili. E' possibile, quindi, collegare ai morsetti di MC100 dei relè per effettuare attivazioni oppure collegare rivelatori o contatti tapparella per segnalare allarmi. Le segnalazioni avvengono su canali radio separati rispetto a quelli usati per il contatto magnetico.

...ED ALTRO ANCORA

Il sistema è composto dal ricetrasmittitore BS100, dal rivelatore infrarosso IR100, dal contatto magnetico MC100 e dalla radio chiave KF100.

Caratteristiche generali

- Banda operativa 868MHz.
- Gestione di 50 dispositivi di campo (IR100 e MC100) e 100 radiochiavi KF100.
- Lunga durata della batteria: 3, 4 e 5 anni rispettivamente per IR100, MC100 e KF100.

Radiochiave KF100

- Esito del comando sulla radiochiave.
- 2 diverse serigrafie in dotazione per i pulsanti della radiochiave.
- Blocco pulsanti della radio chiave per evitare pressioni accidentali.

Rivelatore infrarosso IR100

- Spegnimento del piroelettrico quando l'area di appartenenza del rivelatore è disinserita con risparmio della batteria.
- Cambio di sensibilità dei sensori IR100 effettuato via radio.
- Disponibile in versione 90° e corridoio.



Contatto magnetico MC100

- 2 terminali programmabili come uscita o ingresso con gestione diretta del contatto tapparella.
- Antisabotaggio magnetico.
- Disponibili nei colori bianco e marrone.

QUALITÀ TUTTA ITALIANA

Parlare di Inim significa parlare di innovazione e di qualità "Made in Italy".

AIR2 di INIM rappresenta la via italiana al via radio bidirezionale. Come tutti i prodotti Inim, è interamente progettato e realizzato da Inim in Italia, nello stabilimento di Montepreandone (AP). Scegliere la soluzione wireless di Inim non significa più abbassare il livello di prestazione del sistema. Significa optare per un sistema progettato per essere affidabile e capace di imporre standard tecnologici superiori. Ancora una volta, la squadra Inim continua a stimolare il mercato percorrendo strade meno battute, sperimentando e inventando soluzioni innovative che semplificano la vita agli installatori e proteggono quella delle persone.

Inim Electronics

Via Fosso Antico s.n.
(Loc. Centobuchi)
63033 - Montepreandone (AP)
Tel. +39 0735 705007
Fax +39 0735 704912
info@inim.biz
www.inim.biz

Telecamere ad alta affidabilità con connessione 3G



Eico presenta un sistema che permette di visionare, gestire e registrare le immagini utilizzando telecamere ad alta affidabilità con connessione 3G, interfacciabili con antenne wireless, router di connessione Wifi e abbinate ad un software gratuito per la visione e la registrazione.

TELECAMERA CON CONNESSIONE 3G

La nuova tecnologia della telecamera GOB-100Ap (telecamere IP Bullet) con connessione 3G permette la connessione attraverso una Sim card (con traffico dati abilitato) connessa all'interno della telecamera.

La risoluzione da 1 Megapixel (a 1280 x 800) e l'ottica varifocal 3.3 ~ 12 mm garantiscono la performance migliore per questa tipologia di telecamera; il sensore CMOS da 1/4", il filtro IR meccanico e la presenza a bordo dei led infrarossi consentono di adattarsi in ogni circostanza e ad ogni inquadratura anche durante le visioni notturne grazie

all'illuminazione fino a 15 metri. La possibilità di scegliere fra le tre maggiori compressioni diffuse (H264, MPEG4 e MJPEG) fa sì che il cliente possa scegliere le effettive condizioni migliori di utilizzo per la gestione del flusso video con le sue corrispondenti velocità di frame rate, infatti il massimo valore di Fps con le compressioni H264 e MJPEG è di 30 Fps, mentre con la compressione Mpeg4 è di 15 Fps, inoltre una delle sue caratteristiche fondamentali è la possibilità di avere la modalità di dual streaming del flusso video e l'audio bidirezionale.

All'interno della telecamera, oltre all'alloggiamento della Sim card per la trasmissione in 3G, vi è anche la possibilità di inserire nella slot dedicata una memoria SD o SDHC, fino ad un massimo di 32 Gb per memorizzare piccole registrazioni oppure per salvare file di dimensioni ridotte dopo eventi di motion.

La funzione Day/Night con filtro IR meccanico permette di avere la commutazione dalla modalità giorno alla modalità notte e viceversa con estrema precisione.

ADATTABILE AD OGNI CONDIZIONE

Attraverso il web browser è possibile entrare nelle configurazioni di sistema e programmare le due soglie di giorno e notte per la commutazio-

ne automatica attraverso un range ben definito e assegnato a seconda della volontà dell'utente che la utilizza. Assieme a questa regolazione vi sono ulteriori impostazioni programmabili a seconda della situazione, infatti le regolazioni di colore, di luminosità, di saturazione e di bilanciamento dei bianchi rendono la telecamera adattabile in ogni condizione ed in ogni situazione di inquadratura, anche grazie alla regolazione elettronica del fuoco e dello zoom della telecamera.

POWER OVER ETHERNET

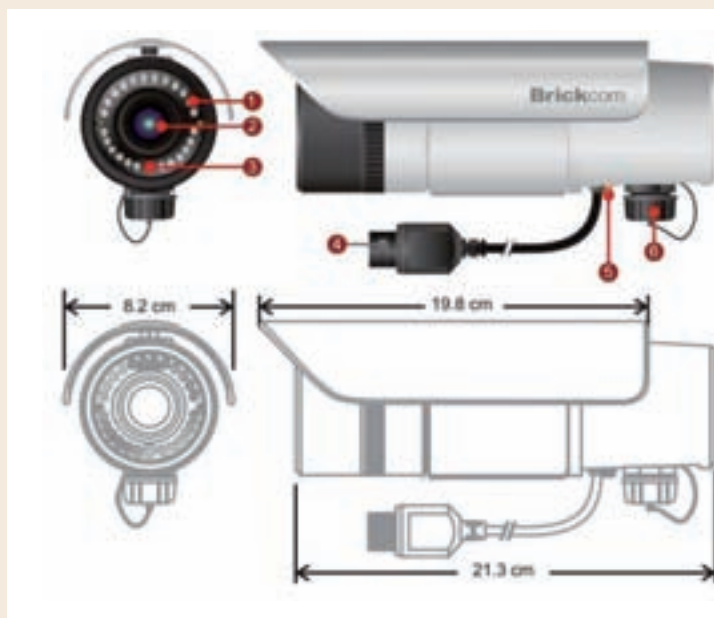
L'alimentazione alla telecamera può essere data attraverso PoE (Power Over Ethernet), consentendo così una facile installazione facendo passare solo un cavo tra telecamera e sistema, infatti con l'utilizzo di uno switch PoE o con un PoE injector la telecamera verrà alimentata e messa in rete solo attraverso il cavo UTP categoria 5. Anche in ambienti esterni il suo funzionamento viene assicurato grazie al grado di protezione IP 67 e al passaggio cavi interno staffa, la temperatura massima d'utilizzo è nel range di -40°C a +60°C.

Per la connessione in 3G è necessario utilizzare un'antenna specifica mod. GEM07-15072A, che aumenta le prestazioni di rete della telecamera attraverso la trasmissione in UMTS o HSUPA. La connessione viene effettuata attraverso cavo filare posto direttamente tra antenna e la telecamera bullet, senza l'utilizzo dell'antenna la telecamera funzionerebbe solo se collegata attraverso la rete.

SOFTWARE DI VISIONE E REGISTRAZIONE

Inoltre assieme alla telecamera viene fornito un software di visione e registrazione fino ad un massimo di 64 telecamere della stessa serie, il quale supporta i tre tipi di compressione che la telecamera gestisce (H264, MJPEG e MPEG4) e che dovrà essere installato su un PC o su un NVR Eico. La gratuità del software e la sua gestione completa da web browser e da un client gratuito consentono di avere la massima gestione della telecamere e di programmazione, come ad esempio la registrazione che può essere configurata in tre modi differenti (può essere di tipo manuale, programmata o allarme) oppure la semplificazione del richiamo della telecamera attraverso l'utilizzo delle mappe caricabili direttamente attraverso la programmazione.

Inoltre la stessa serie di telecamere può essere interfacciata attraverso un router IP wireless che fornisce la possibilità di gestire una rete interna per interfacciare le telecamere e poterle gestire in rete LAN (il router supporta fino a 4 porte Ethernet 10/100 e una porta Internet 10/100). Tutto il sistema elencato garantisce quindi la possibilità di visionare, gestire e registrare le proprie immagini utilizzando telecamere ad alta affidabilità con connessione 3G e la possibilità di interfacciare ad essa antenne wireless, router di connessione Wifi e un software gratuito per la visione e la registrazione fino a 64 telecamere della stessa serie, garantendo l'utilizzo di semplici dispositivi e assicurando un risultato professionale e di eccellente qualità.



EICO
Elettronica Industriale Comense

Via Enrico Fermi, 55/57
22030 Orsenigo (Como)
Tel. +39 031 631355
Fax +39 031 630362
info@eico.it
www.eico.it



Rete ibrida dati e video: flessibilità, continuità e risparmio

Auto Surveillance VLAN (ASV) è un'innovativa funzionalità di cui sono dotati i nuovi switch D-Link della serie Smart III, una funzionalità avanzata che identifica automaticamente tutte le soluzioni di sorveglianza IP installate e le associa ad una VLAN indipendente creata ad hoc dal sistema. Questa funzione permette ai responsabili di rete di creare facilmente una rete ibrida affidabile e flessibile, riducendone complessità e costi di ideazione, installazione, configurazione e mantenimento. Scopo principale della funzionalità Auto Surveillance VLAN è quello di garantire che lo streaming video del sistema di videosorveglianza installato non sia ritardato o interrotto dal normale traffico di rete di un'azienda. Per far ciò lo Switch D-Link Smart III crea una Virtual LAN distinta dalla rete aziendale e totalmente dedicata alla rete di sorveglianza IP, per gestire agevolmente e contemporaneamente i due flussi, dati e video.

QOS ED ESPANDIBILITÀ

Tra i principali vantaggi della funzionalità Auto Surveillance VLAN (ASV) si annoverano l'assegnazione automatica delle priorità (QoS) e la flessibilità ed espandibilità della rete.

Con la QoS, assegnando in modo autonomo alta priorità al traffico video e massima priorità allo streaming video in real-time, l'ASV garantisce una trasmissione nitida e un monitoring professionale. Questa funzionalità garantisce inoltre l'espansione della rete e l'introduzione di nuovi dispositivi di sorveglianza: Auto Surveillance VLAN (ASV) rileva, infatti, automaticamente tutti i dispositivi nuovi una volta accesi e collegati alla rete.

ANCHE PER DISPOSITIVI NON COMPATIBILI!

Nel caso di dispositivi supplementari non dotati di ASV o non compatibili con essa, lo switch Smart III sarà comunque in grado di aggiungerli alla VLAN, seppure in modo manuale, e di gestirli tramite una semplice interfaccia utente, preservando la gestione centralizzata dell'intera rete. La rete ibrida diventa così infinitamente flessibile, espandibile e rispondente alle sempre continue esigenze di crescita delle aziende moderne.

MENO COSTI, MENO SPAZI, MENO CONSUMI

Non essendo più necessario separare fisicamente la rete dati dalla rete video, la progettazione è semplificata. La gestione contemporanea da parte di un unico switch di entrambi i flussi consente di ridurre il numero degli switch nella rete e ciò significa meno spese d'acquisto, di configurazione

e manutenzione degli stessi. Il che si traduce anche in risparmio di spazio nei rack aziendali.

Un minor numero di switch significa infine avere un minor consumo energetico.

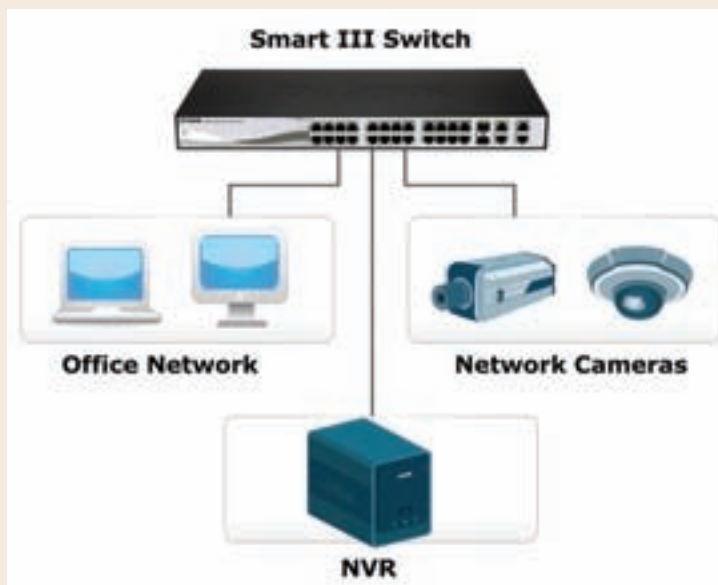
In un ambiente semplice, tutti i dispositivi sono collegati direttamente ad uno Switch D-Link Smart III, che gestisce sia i dati della rete fisica che la rete virtuale di sorveglianza. In un ambiente strutturato, lo Switch D-Link Smart III è alla base di una rete più complessa ed è collegato ad un Sistema di Video Management (VMS). Sia la rete con i PC aziendali che la rete di sorveglianza si connettono ad esso tramite switch unmanaged.

SWITCH E VIDEOCAMERE CHE SUPPORTANO LA FUNZIONE ASV

DES-1210-28P: lo Switch Smart III a 24 porte 10/100 Mbps Fast Ethernet PoE (Power over Ethernet) alla base di entrambi gli scenari. Con un'interfaccia Web di semplice utilizzo e un design ecocompatibile, DES-1210-28P aiuta i clienti nell'implementazione facile e veloce delle proprie reti, con un notevole risparmio di energia e denaro. Le due porte Gigabit consentono connessioni in rame o fibra ottica veloci e affidabili con il resto dell'infrastruttura. Il supporto della VLAN asimmetrica permette l'accesso alle risorse condivise, come server o Internet, senza complicate configurazioni VLAN. La funzione AutoSurveillance VLAN è utile per aggiungere videocamere IP alla rete senza sovraccaricarla di traffico eccessivo. In aggiunta, l'innovativa funzione Auto-Voice VLAN permette una semplice integrazione di telefoni IP di terze parti, collocando il traffico VoIP su una VLAN separata per la massima qualità e protezione del traffico VoIP.

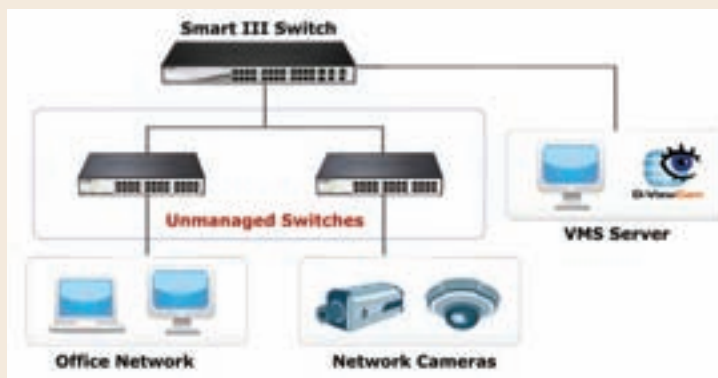
DCS-6511: è una videocamera IP di rete Day & Night con cupolino fisso ad alta definizione, e costituisce una soluzione ideale per applicazioni in ambienti aziendali che necessitano di effettuare monitoraggio remoto tramite Internet. Grazie ai LED a infrarossi integrati, a un sensore CMOS con bassa sensibilità alla luce, alla tecnologia ICR e al supporto audio racchiusi in un robusto involucro da esterni antiscasso, questa videocamera offre immagini chiare e nitide in qualsiasi condizione di illuminazione, compresa la totale oscurità.

DCS-7110: è una videocamera IP di rete Day & Night per esterni ad alta definizione. Dotata di robusto involucro per esterni resistente alle intemperie, è ideale per la sorveglianza



Ambiente semplice - Tutti i dispositivi sono collegati direttamente ad uno Switch D-Link Smart III, che gestisce sia i dati della rete fisica che la rete virtuale di sorveglianza.

za di magazzini, cortili o cancelli. Grazie ai LED a infrarossi integrati, a un sensore CMOS progressivo e alla tecnologia ICR, garantisce immagini chiare e nitide in qualsiasi condizione di illuminazione, compresa la totale oscurità.



Ambiente strutturato - Lo Switch D-Link Smart III è alla base di una rete più complessa ed è collegato ad un Sistema di Video Management (VMS). Sia la rete con i PC aziendali che la rete di sorveglianza si connettono ad esso tramite switch unmanaged.

D-Link Mediterraneo

Via Nino Bonnet 6/B
20154 Milano
Tel. +39 02 29000676
Fax +39 02 29001723
www.dlink.it

videosorveglianza e
sicurezza integrata

UNA GAMMA SU MISURA PER LA TUA SICUREZZA

La gamma di prodotti EICO e' una delle piu' vaste e complete del settore e risponde sempre piu' efficacemente alla domanda del mercato.

La passione, l'esperienza, l'eccellenza. La forza di un progetto imprenditoriale che, da oltre vent'anni interpreta il futuro della TVCC.



EICO®

IL TUO PARTNER NELLE SOLUZIONI VIDEO



- ATTIVITA' CONCENTRATA SOLO SU TVCC
- CATALOGO CON PIU' DI 1000 ARTICOLI
- PRODOTTI PER ANALOGICO E DIGITALE
- SERVIZIO TECNICO PRE E POST VENDITA
- SERVIZIO TECNICO TELEFONICO GRATUITO

- ELEVATA DISPONIBILITA' DI MAGAZZINO
- GARANZIA 24 MESI
- PRODOTTI CERTIFICATI
- SPEDIZIONI RAPIDE (24-48h)



WWW.EICO.IT

EICO Elettronica Industriale Comense srl
22030 Orsenigo (Como) Italia - Via Enrico Fermi, 55/ 57
Tel. +39 031 631355 - Fax +39 031 630362



Kit Pocket

**Protegge qualsiasi
impianto fotovoltaico
fino a 20 Kw.**



Solar Defender
L'ANTIFURTO PER PANNELLI FOTOVOLTAICI



www.marss.eu info@marss.eu

Volker Wagner (*)

Più convergenza, più sicurezza, più competitività

I rischi legati al processo di convergenza in corso a livello globale non devono in alcun modo essere sottovalutati. La loro crescente complessità rende sempre più difficile individuare soluzioni efficaci, e l'incapacità di fronteggiarli potrebbe produrre seri danni al sistema socio-economico mondiale.

La Security Convergence rappresenta la risposta a questi problemi. Ma affinché sia veramente efficace è necessario adottare un approccio che punti all'integrazione dei processi e alla condivisione delle informazione. La security deve in sostanza diventare parte integrante della progettazione e del lavoro quotidiano di chi opera nel settore. E deve essere accettata come una responsabilità condivisa.

(*) Senior Vice President Group Business Security Deutsche Telekom AG (Germania) e componente di ASIS International European Security Convergence subcommittee www.asisonline.org

Qualsiasi definizione di “Security Convergence” non può prescindere dai rischi legati al processo di convergenza stesso. Se è infatti vero che le infrastrutture di rete globali (GNI) – incluse telecomunicazioni e logistica – svolgono oggi un ruolo essenziale per far funzionare le economie, non bisogna comunque trascurare gli enormi rischi che esse comportano. Questi rischi stanno diventando così complessi e sfaccettati che per molti addetti alla sicurezza diventa davvero difficile trovare delle soluzioni efficaci e delle risposte tempestive. Dal terrorismo agli attacchi informatici, dalle frodi ai disastri ambientali, fino alla fuga di informazioni: queste minacce rendono vulnerabili non solo le imprese, ma anche le infrastrutture critiche (centrali per la produzione di energia e servizi di telecomunicazione), quindi i governi e singoli individui. La risposta a questi rischi è il concetto di Security Convergence, che implica l’adozione di un approccio olistico ai problemi della security. In altri termini, una visione convergente ci suggerisce di considerare e affrontare questi problemi adottando un punto di vista ben più ampio di quello che può avere il singolo dipartimento. Le diverse misure di sicurezza devono essere integrate fra loro in modo omogeneo per consentire all’organizzazione di individuare con precisione tutte le possibili minacce. Quando i rischi e le interdipendenze tra funzioni e processi saranno stati identificati con cura, allora (e soltanto allora) saremo in grado di mettere a punto delle contromisure realmente efficaci.

LE TAPPE DELLA CONVERGENZA

La convergenza produce un impatto importante sui dipendenti e i professionisti della security, modificandone la logica e migliorandone le capacità. Per approdare alla convergenza (nel campo delle telecomunicazioni come in molti altri settori) occorre infatti imparare a pensare in modo diverso. E ciò richiede di:

- **accettare** misure e soluzioni interdisciplinari: dobbiamo imparare a vedere la security da una prospettiva trasversale alle diverse funzioni organizzative;
- **condividere** le informazioni: una conoscenza diffusa e condivisa rende più consapevoli e aiuta a sviluppare le competenze necessarie per affrontare tutte le possibili minacce;
- **integrare** i processi e ottimizzare i flussi di informazione. Invece di considerare ogni rischio in modo isolato, dobbiamo cooperare armonizzando i processi fra di loro.

In Germania le aziende e le autorità governative stanno facendo sforzi congiunti per raggiungere un “allineamento strategico”. In altri termini, stiamo cercando di coinvolgere tutte le parti interessate – nel pubblico come nel privato – per far sì che la convergenza nel campo della security diventi realtà. Stimolare il dibattito e richiamare l’attenzione su questo tema è oggi quanto mai urgente e opportuno, in Germania come negli altri paesi. I rischi sono sempre più complessi e potrebbero tradursi in seri danni al sistema socio-economico globale. Sottovalutarli sarebbe quindi un grave errore.

TRE PUNTI CHIAVE

La strada che, a questo punto, dovrebbe essere seguita consiste in un approccio che operi simultaneamente su tre fronti:

- 1. La security deve diventare un criterio di progettazione.** E’ necessario che gli standard di sicurezza siano cioè integrati più a fondo (e sin dall’inizio) nei nostri sistemi e processi di sviluppo e produzione;
- 2. La security deve diventare parte integrante del nostro lavoro quotidiano.** Per identificare con efficacia i nostri punti deboli dobbiamo costantemente monitorare i possibili attacchi a risorse, infrastrutture e clienti. Le misure di protezione dovrebbero includere le soluzioni più all’avanguardia, quali la tecnologia cloud-based e i dispositivi Mobile Internet (MID). E i server provider, oltre a promuovere lo spazio illimitato di archiviazione, dovrebbero anche (e soprattutto) fornire ai loro clienti informazioni su come opera il personale addetto alla sicurezza dei server;
- 3. La security deve essere accettata come responsabilità condivisa.** Da un lato abbiamo bisogno di sviluppare, assieme alle parti interessate, una strategia coerente per proteggere efficacemente le nostre società e le nostre economie. Dall’altro, i singoli individui hanno il dovere di utilizzare i servizi in modo responsabile. E’ di grandissima importanza che tutti vadano nella stessa direzione: agire con l’obiettivo di proteggerci nel miglior modo possibile.

Quando saremo riusciti a raggiungere i tre obiettivi sopra indicati, potremo certamente trarne grandi benefici. Come ha scritto l’amministratore delegato di Deutsche Telekom René Obermann sulle pagine dell’*International Herald Tribune* dello scorso 28 febbraio, “nel lungo periodo la security – che sta diventando un servizio sempre più irrinunciabile – ha il potenziale necessario per incrementare la competitività delle nostre economie.”

intersec

**REGISTER ONLINE
AND WIN!**

www.intersecexpo.com

To register online and win an iPad please fill
in the Visitor Promotion Code: ISAD300

**The largest and most comprehensive
exhibition and conference for security
and safety in the Middle East**

- Commercial Security & Information Security
- Fire & Rescue
- Homeland Security & Policing
- Safety & Health

January 15 – 17, 2012

Dubai International Convention and Exhibition Centre,
Dubai, UAE

Intersec 2012

- 850 exhibitors expected
- 23,000 visitors expected
- 10 Halls
- 3rd UAE International FireFit Championships
- Exciting Outdoor Demonstrations + Conferences

www.intersecexpo.com



messe frankfurt



Pima, il marchio di centrali antintrusione di fama internazionale è ora disponibile anche in Italia da Ascani Elettrocomm.

- Facile installazione
- Menù di programmazione veloce ed intuitivo
- Ottimo rapporto qualità/prezzo
- Eccezionale affidabilità del prodotto
- Completa integrazione con comunicatori GSM/GPRS/TCP-IP/SMS
- Espandibile fino a 144 zone
- 16 partizioni completamente programmabili
- Possibilità di avere zone filari e zone wireless



by a&s Adria

Luci e ombre della regione Adriatica

La crisi finanziaria del 2008-2009 ha colpito duramente molti paesi, e l'area Adriatica non è stata certo risparmiata. Sono molti gli analisti con una solida reputazione internazionale a concordare su un punto: per la regione adriatica sarà un inverno lungo e rigido. Nel report pubblicato lo scorso anno, Vladimir Grigorov del *Vienna Institute for International Economic Studies* metteva in evidenza che la regione stava andando incontro a una pesante recessione dovuta a molteplici fattori: export debole, capitali insufficienti e investimenti stranieri drasticamente ridotti. Inoltre, si temeva che una serie di shock commerciali e finanziari avrebbe interessato le economie emergenti dell'Europa centrale e orientale. A distanza di poco più di un anno, *a&s Adria*, rivista consorella di *a&s Italy* per le regioni della ex- Jugoslavia, si è confrontata con alcuni operatori per capire come questo quadro si sia evoluto nel corso del 2011.

PARTIAMO DALLA CROAZIA.

In base alle stime formulate da Fitch Ratings, la recessione ha colpito questa regione soprattutto nel 2009, quando il PIL è crollato del 5,8%. Solo nel terzo trimestre del 2010 si è registrata una lieve ripresa (+0,2%), ma i dati successivi sembrano smentire questa inversione di tendenza. Nel 2011 il livello di disoccupazione si è stabilizzato, e per il 2012 si prevede un miglioramento. Nel complesso, comunque, tra gli operatori prevale un moderato ottimismo.

Secondo Miroslav Krleza (Uniplus), a fronte di guadagni potenzialmente interessanti, è aumentato il rischio imprenditoriale a causa dell'elevato numero di insolvenze. Il giudizio complessivo non è comunque negativo. "Siamo convinti che nel corso dei prossimi anni sviluppo tecnologico e innovazione continueranno a migliorare i sistemi di videosorveglianza. La crescita, del resto, si intravede già nel maggior numero di applicazioni di sistemi IT e IP-based e nel valore aggiunto generato dall'integrazione con i sistemi gestionali." Kresimir Paic (Eccos Engineering) sottolinea che "per rimanere sul mercato occorre ottimizzare i costi e i risparmi, investire in conoscenza e orientare l'organizzazione verso l'export." E per l'immediato futuro, Paic pensa che la maggiore crescita proverrà dalla videosorveglianza e dal controllo accessi. Di opinioni molto simili è Robert Pazitka (Pro Alarm), il quale sottolinea che la crisi globale ha semplicemente fatto emergere problemi interni alla ex Jugoslavia mai affrontati e risolti. "Per sopravvivere, i costi vanno abbattuti e costantemente monitorati per raggiungere la massima efficienza." Anche Pazitka ripone fiducia nella videosorveglianza, ma si aspetta risultati interessanti anche da controllo accessi, video intelligente, gestione delle flotte, prevenzione delle perdite e delle differenze inventariali. Molto soddisfatto Mladen Ozimec (Salon Ozimec), che parla addirittura di un incremento di fatturato del 104% tra il 2009 e il 2010. Secondo Ozimec, tra i fattori chiave della crescita si annoverano le legislazioni adottate in favore delle attività d'impresa all'interno dell'Unione Europea. I segmenti a conoscere la crescita più forte saranno i trasporti (come verticale) e i sistemi di contazione, gestione e trasporto valori. Anche Boris Popovic (Alarm Automatika) dichiara che il mercato è decisamente più attivo rispetto al 2010. "Abbiamo aperto nuovi uffici in Banja Luka, Bosnia e Herzegovina, assun-



Ma la videosorveglianza cresce. Parola di IMS Research

Nel report "The East Europe and Russia Market for CCTV and Video Surveillance Equipment", IMS Research prevede una crescita importante per il mercato della videosorveglianza. Grazie soprattutto agli investimenti stranieri e alla maggiore spesa in sicurezza fisica che contraddistingue paesi come la Bosnia, l'Erzegovina e la Serbia, i tassi di crescita per i prossimi anni dovrebbero essere a due cifre. Almeno nell'ambito della videosorveglianza, la regione dei Balcani potrebbe così diventare uno dei più ampi mercati dell'Europa dell'Est. A guidare la crescita nei prossimi cinque anni saranno Romania e Slovenia, mentre in base agli indicatori utilizzati (quali la dimensione del sistema economico e della rete ferroviaria, o il peso del retail) Bosnia ed Erzegovina saranno caratterizzate da uno sviluppo più lento, con una netta prevalenza dei progetti di piccole dimensioni. In generale, gli stanziamenti governativi, i fondi dell'Unione Europea e gli investimenti privati dovrebbero sostenere negli anni a venire la diffusione della videosorveglianza, generando nuove opportunità. E un'importante spinta dovrebbe provenire in particolare dal retail, grazie ai piani di espansione di importanti catene come Carrefour, Tesco, Wal-Mart e Ikea. I servizi di videosorveglianza da remoto (VsaaS), finora non decollati forse per i prezzi troppo elevati e per la scarsità di banda, potrebbero diventare un interessante business.

to nuovo personale e rafforzato il nostro impegno nello sviluppo di nuovi software. Ci aspettiamo risultati dai sistemi IP, dalle tecnologie wireless e dai sistemi per semplificare e rendere più economica l'implementazione di sistemi di sicurezza all'interno degli edifici."

BOSNIA E HERZEGOVINA: NESSUN CAMBIAMENTO SIGNIFICATIVO

Dal 2009 a oggi, la situazione complessiva della regione è stata aggravata dalle disastrose politiche interne adottate. Si faticano a reperire i finanziamenti necessari, l'inflazione e la disoccupazione sono in aumento, e per il 2011 si prevede una crescita estremamente debole. Nonostante il quadro tutt'altro che positivo, anche in questo caso gli operatori interpellati hanno mostrato un certo ottimismo. Azemina Harkcom (DSC BiH) è convin-

ta che sia possibile superare le difficoltà: “dovremmo indirizzare maggiori investimenti a tutti i settori, offrendo al contempo un maggiore supporto ai clienti.” Mirsad Ćatić (Securitas) sottolinea che durante la crisi l'azienda si è concentrata sui clienti meno colpiti. “Per avere successo sul mercato occorre mantenere e coltivare relazioni strategiche con le giuste banche e con i clienti chiave. E non bisogna mai smettere di migliorare i prodotti e la qualità del servizio.”

SERBIA, SLOVENIA, MONTENEGRO

Anche per la Serbia l'anno peggiore è stato il 2009, quando nel corso dei primi nove mesi il PIL si è contratto del 3,5% rispetto al 2008. Nel 2010 si è registrata una parziale ripresa e secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale la crescita nel 2011 potrebbe essere del 3%.

Djordje Vucinic (Securitas) rileva come le condizioni per fare business non siano complessivamente migliorate, ma osserva anche la mancanza di trend negativi forti. “Penso che presto ci sarà una ripresa nell'adozione di sistemi di sicurezza fisica e nel ricorso ai servizi di vigilanza.” Quanto alla Slovenia, dopo un crollo dell'8,1% nel 2009, il PIL ha progressivamente recuperato terreno. La ripresa è ampiamente legata alle esportazioni, comunque rallentate a partire dall'ultimo trimestre del 2010. Rok

Bajec (Mobicom) traccia un quadro negativo: “Il numero delle aziende fallite è in aumento, la disoccupazione a livelli record, il denaro scarseggia, il settore delle costruzioni è fermo. Non sono i tempi adatti per compiere investimenti su larga scala, perciò stiamo focalizzando la nostra attenzione su progetti di piccole dimensioni. Il problema principale resta la riscossione dei crediti. Per l'immediato futuro, comunque, ci aspettiamo una crescita dell'antintrusione e dei sistemi di videosorveglianza di piccole dimensioni.” Igor Sterle (Linde MPA) mette in evidenza il contrasto fra Europa occidentale, dove si è registrato un trend positivo anche grazie agli incentivi dei governi, e paesi come Italia, Repubblica Ceca, Slovenia e alcune altre regioni adriatiche, dove gli investimenti pubblici non sono stati sufficienti. “Questi paesi sono entrati nel terzo anno consecutivo di recessione, e la ripresa non è ancora in vista. Se la sola contromisura è rappresentata dal taglio dei costi in tutte le aree, i risultati saranno nulli. Devo comunque dire che nel campo in cui operiamo (vicino alla biometria) non si risente della recessione, tanto che negli ultimi cinque anni abbiamo registrato tassi di crescita compresi fra il 40 e il 50%.”

E il Montenegro? Dopo la forte contrazione del 2009, quando il PIL ha segnato un -5,7%, sembra che questa regione possa ritornare gradualmente a crescere: si prevedono infatti un +4,6% nel 2011 e un +5,5% nel 2012.



HD-SDI MESA

qualità assoluta con il minimo sforzo



La nuova tecnologia HD-SDI vi permette di inviare un segnale video digitale su cavo coassiale con altissima qualità e definizione fino a 2 Mpixel.

I prodotti HD-cctv MESA sono semplici da usare e rapidi da installare.

HD-cctv MESA: massima qualità con il minimo sforzo.



DVW-0451
DVW-0851



TEW-4601
TEW-4602



TEW-1601
TEW-1602



ACW-6001

Ilaria Garaffoni



Seelution: l'unione fa la soluzione

MILANO - Non è una fusione di società, né un'associazione temporanea di imprese, né un impegno di esclusiva reciproca, ma è destinata a far parlare di sé nella scacchiera competitiva della security tecnologica e dei servizi di vigilanza privata, quanto meno per l'unicità della proposta che è in grado di offrire. Si chiama Seelution ed è un consorzio di aziende leader in segmenti chiave della sicurezza tecnologica (controllo accessi e presenze, videosorveglianza e comunicazione, sicurezza attiva ad alto contenuto tecnologico), dell'impiantistica e dei servizi di sicurezza privata. Per chi mastica la materia, Seelution non è un nome nuovo, benché vanti recenti natali (2008), tuttavia è di questi giorni la notizia dell'innesto dell'ultimo gruppo consorziato. E si tratta di un innesto di peso, considerato che il Gruppo Sipro, assieme alla sua controllata Metrovox per l'integrazione di sistemi, è capace di esprimere un fatturato di 80 milioni di euro, per oltre 1550 dipendenti, tra guardie giurate e servizi di c.d. portierato. Seelution ha quindi oggi all'attivo cinque player di assoluto rispetto: Selestia Ingegneria, Promelit, SAET IS

Da sx in piedi: Tonino Grechi (responsabile commerciale Metrovox); Antonio Serra (amministratore delegato DGS DataGeneral Security - Gruppo Sipro); Giorgio Manicone (responsabile Divisione Vigilanza Gruppo Sipro); Riccardo Verde (direttore commerciale Italia Selestia Ingegneria).

Da sx seduti: Pietro Vacirca (responsabile Divisione Videosorveglianza Promelit); Roberto Orsi (presidente Seelution); Giulio Iucci (amministratore delegato Metrovox); Paolo Zannier (direttore commerciale SAET IS); Maurizio Pagliarani (responsabile Filiale di Milano Selestia Ingegneria); Ilaria Garaffoni (Coordinatrice Editoriale a&s Italy).

per il polo tecnologico e Gruppo Sipro, assieme a Metrovox, per l'erogazione di servizi di sicurezza e impiantistici. a&s Italy li ha visti stringersi mani e pianificare azioni comuni lo scorso 13 settembre a Milano, durante la prima riunione operativa a cinque.

MA COSA CONDIVIDONO QUESTE REALTÀ?

Innanzitutto il mercato, essendo aziende potenzialmente concorrenti tra loro (sì, avete letto bene), ma soprattutto una filosofia che sposa il concetto di integrazione in tut-

te le sue declinazioni, fino ad abbracciarne anche il lato servizi. Un unicum sulla scena italiana, che abbatte la tradizionale cortina di ferro tra canale tecnologico e area servizi, non di rado accusati di reciproche invasioni di campo. Con questa partnership le consorziate mettono a fattor comune competenze, knowhow e portafoglio clienti per proporre delle soluzioni integrate di sicurezza destinate al mercato business e che servono tutta la filiera del valore. Dalla valutazione preliminare del rischio si arriva al progetto vero e proprio, passando per la definizione delle policy di security, per poi giungere alla scelta dei prodotti, alla messa in opera, al collaudo, all'assistenza e alla manutenzione h24 tutto l'anno, e infine ai servizi di sicurezza e vigilanza. Ma si potrebbe anche partire dalla vigilanza o dal controllo presenze per arrivare al progetto integrato: le combinazioni sono potenzialmente infinite, come infiniti saranno i pesi e le responsabilità che ciascuna consorziata si dovrà assumere di volta in volta, da calibrarsi sulle specifiche necessità della committenza e del progetto. Certamente l'ufficio preventivi di Metrovox dovrà sgobbare più del solito, come del resto le altre imprese dovranno rinunciare a seguire in prima persona alcuni clienti per favorire le attività consortili. Ognuno dovrà insomma fare qualche piccola rinuncia in nome di un obiettivo comune: unificare le interlocuzioni commerciali, sartorizzare le proposte, elaborare nuove architetture per instaurare dei rapporti solidi e duraturi con la clientela basati sullo scouting di esigenze concrete e tangibili. Il tutto con la garanzia di una soluzione interamente made in Italy e a piena copertura nazionale, che assomma le già capillari presenze sul territorio di ciascuna azienda consorziata. Insomma, se qualcuno ha un'idea la dica pure: Seelution la metterà in sicurezza.



Who's who: Seelution

Nome: Consorzio Seelution, polo di aggregazione delle tecnologie e dei servizi di sicurezza teso a valorizzare l'eccellenza del made in Italy tramite l'integrazione di soluzioni verticali nei segmenti antintrusione, controllo accessi, telecomunicazioni e videosorveglianza, vigilanza e custodia.

Data di nascita: annuncio a SICUREZZA 2008; statuto sottoscritto dai fondatori Promelit, Saet IS e Selesta Ingegneria a giugno 2009 (formalizza una partnership ultradecennale con impegni di collaborazione tecnica e commerciale).

Composizione a Luglio 2011: Promelit, Saet IS, Selesta Ingegneria, Gruppo Sipro e Metrovox. Grazie agli ultimi due innesti, Seelution affianca all'offerta tecnologica, sistemistica e commerciale dei soci fondatori, ulteriori capacità di analisi dei requisiti, di system integration, di fornitura di servizi integrati di sicurezza e sorveglianza. Il consorzio è aperto a nuovi soci che ne condividano gli obiettivi di promozione, integrazione e collaborazione di lungo periodo.

Tappe salienti: Seelution inizia la propria attività esterna nel 2010, con il battesimo di www.seelution.com. Seguono varie azioni di marketing con main contractor, società di ingegneria, progettazione e impiantistica: dagli incontri mirati con potenziali clienti ad un rafforzamento delle relazioni con EXPO 2015, che rientra tra gli obiettivi primari di interesse consortile. Il coordinamento tra le aziende consorziate vede il culmine a SICUREZZA 2010, con una presentazione dell'offerta integrata Seelution negli stand dei tre soci fondatori e un Seminario che raccoglie ottimi consensi. A marzo 2011 viene organizzato un evento Seelution mirato agli architetti milanesi e a maggio-giugno 2011 i soci fondatori presentano congiuntamente soluzioni durante il roadshow FOCUS 2011.

Soluzioni integrate: la profonda capacità di integrazione di Seelution è testimoniata dalle certificazioni acquisite (SAP - Microsoft - Oracle) e dalle autorizzazioni ad operare ai massimi livelli di security in capo a ciascuna consorziata. Tra i progetti più prestigiosi, si annoverano la messa in sicurezza della più estesa centrale elettrica fotovoltaica italiana (prov. Lecce); la centralizzazione degli impianti di security di oltre 500 agenzie del Credito Emiliano; la messa in opera di numerosi impianti di controllo accessi per primarie aziende con diffusione nazionale; la messa in sicurezza dello Stadio Tardini di Parma, e ancora: videosorveglianza, controllo presenze e controllo accessi nei trasporti in molte regioni italiane.

Pronti al lancio: con Seelution il cliente può seguire ogni fase di sviluppo: progettazione, produzione, installazione ed assistenza post-vendita. Dai trasporti all'ospitalità, dall'industria alla finanza, dal commercio alla Pubblica Amministrazione: Seelution è pronta ad integrare soluzioni con la forza e la credibilità di un gruppo composto di aziende leader nei propri segmenti.



Impiantistica in crisi: impresa e sindacato a confronto

MILANO - Patrocinato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Lombardia, si è svolto lo scorso 16 settembre, in seno all'annuale Assemblea Assisital, il convegno *Impiantistica italiana tra crisi e rilancio. Imprenditori e sindacato a confronto*. "L'assetto economico del nostro paese versa in una situazione di grande incertezza – ha esordito il presidente di Assisital Giuseppe Gargaro – e sul nostro settore gravano alcune criticità, aggravate dal perdurare della crisi e dall'assenza di misure incisive in grado di invertire la rotta." Tra i principali elementi di difficoltà si annoverano la ridotta marginalità dovuta alla forte competizione tra le imprese, la costante difficoltà di accesso al credito (la Pubblica Amministrazione supera ormai l'anno di ritardo nei pagamenti), le alte voci di costo, la mancanza di efficaci misu-

re per la crescita nella manovra del Governo. E' seguito l'intervento di Lorenzo Bellicini (direttore Cresme) che ha tratteggiato un quadro a tinte fosche: "Nel settore delle costruzioni, dopo una debole ripresa nel 2010, quanto prevale è ora solo l'incertezza. Lo scenario economico è allarmante: si sta radicalmente modificando la struttura sociale del paese e diminuisce il Pil. Quasi tutte le imprese hanno drasticamente visto ridursi il fatturato." Bellicini vede nella capacità delle imprese di recuperare uno "slancio vitale", riqualificandosi all'insegna dell'innovazione, della tecnologia e della sostenibilità ambientale una delle chiavi per uscire da questa drammatica fase di stagnazione. E' poi seguito un interessante dibattito tra imprenditori e sindacati (eccezionale la contestuale presenza dei Segretari Generali di FIM, FIOM e UILM), che si sono trovati d'accordo su un fatto: dalla crisi si esce solo insieme. La flessibilità richiesta alle aziende da un mercato globalizzato e in costante evoluzione deve accompagnarsi al rispetto di regole, chiare e condivise dalle parti, senza nostalgie ideologiche per il passato e con responsabilità, spirito di coesione e schemi di pensiero nuovi.

Accosta il cellulare a questo codice a barre per ascoltare l'intervista a Giuseppe Gargaro.



L'uomo che rivoluzionò la videosorveglianza

MILANO - Basta un viaggio per far nascere un'idea che vale 2,5 miliardi di dollari. L'idea è l'utilizzo del TCP/IP nell'ingessato settore della security; 2,5 miliardi è il valore del mercato del video di rete e questa è l'incredibile storia di Axis Communications e del suo geniale cofondatore Martin Gren. Un'avventura che nasce durante una trasferta in Giappone, dove Gren ebbe un'idea che, combinata ad un progetto di videoconferenza su rete di Carl-Axel Alm, innescò la più grande rivoluzione tecnologica nella videosorveglianza: l'ingresso nei misteriosi mondi dell'Internet Protocol. Siamo nel 1996 (anni dell'analogico al 100%) e la prima telecamera di rete viene accolta freddamente dai professionisti della security. Eppure innesca un business che in 15 anni colloca Axis in posizione di leadership mondiale per le tecnologie di rete.

Axis è ora un colosso con migliaia di impiegati, un articolato ecosistema di partnership nella catena del valore e un dipartimento R&D che sforna prodotti sempre più performanti. Tra gli ultimi nati, frutto della trasfusione di tecnologie mutate da industrie diverse, si annoverano le telecamere termiche (che "vedono il calore" in totale oscurità) e le lightfinder, che mantengono il colore anche con una scarsissima luminosità. Intelligenza distribuita e HD sono ormai da tempo un must per Axis, che ha continuato pervicacemente a promuovere la transizione dai sistemi analogici a quelli video digitali in una logica open standard. L'evoluzione tecnologica ha fatto il resto: le attuali telecamere di rete offrono una risoluzione 600 volte superiore a quella analogica e, negli impianti più dimensionati, il costo totale di proprietà dei sistemi di rete è inferiore a quella dei sistemi tradizionali. Per sapere cos'ha detto Martin Gren ai microfoni di a&s Italy accosta il cellulare a questo codice a barre e goditi la nostra videointervista all'uomo che ha rivoluzionato la videosorveglianza.





Fondazione Hruby per il Sacro Monte di Varallo

MILANO – Il 19 settembre, presso il Comune di Varallo Sesia, la Fondazione Enzo Hruby ha presentato il progetto del nuovo sistema di protezione e videocontrollo del Sacro Monte di Varallo. Alla conferenza stampa hanno preso parte varie autorità e rappresentanti delle amministrazioni locali: “Un’opera di tale rilevanza richiede interventi conservativi e di salvaguardia adeguati, soprattutto in relazione ai furti di opere d’Arte Sacra che hanno interessato vari luoghi di culto nell’ultimo decennio” - ha dichiarato il Cap. Guido Barbieri (Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale). Il “fortunato incontro” con Fondazione Hruby, che ha deliberato di sostenere l’intervento di protezione con un impianto di videosorveglianza e registrazione, si è rivelato provvidenziale. “Questo pro-

getto è una vera sfida, poiché il Sacro Monte è il più antico, esteso e ricco di opere ad oggi esistente. Le opere sono peraltro collocate in ambienti tra loro lontani e in un habitat naturale esposto a condizioni climatiche sfavorevoli” - ha dichiarato Carlo Hruby, soffermandosi poi sull’aspetto tecnico. Il sistema si basa su una rete a fibra ottica che supporta l’invio di segnali video provenienti dalle telecamere con illuminatori a infrarossi situate in ogni cappella; le immagini potranno essere inviate ai Carabinieri per essere consultate o registrate. Le caratteristiche avanzate del progetto, nel pieno rispetto della privacy, consentiranno anche di realizzare una visita virtuale del Sacro Monte. Su quest’ultimo aspetto si è soffermato il sindaco di Varallo, Gianluca Buonanno, che ha ringraziato la Fondazione per quest’azione “decisiva”, che valorizzerà notevolmente il Complesso Monumentale. Su questa nuova visibilità ha posto l’accento anche Giacomo Gagliardini, Commissario straordinario Riserva Naturale Speciale Sacro Monte di Varallo, che ha sottolineato come “la maggior protezione dei beni garantita dal nuovo impianto deve spronare all’impegno per un’efficace promozione del luogo, sia come meta di pellegrinaggio, sia come meta di interesse artistico e ambientale”. www.fondazionehruby.org

IP facile al roadshow Eurotek



DESENZANO DEL GARDA (BS) - Si sono conclusi con un eccezionale successo di pubblico (complessivamente oltre 400 professionisti) le cinque tappe del Roadshow organizzato da Eurotek, realtà specializzata in sistemi di videosorveglianza, in collaborazione con il produttore internazionale Aver, di cui l'azienda è partner per il mercato italiano. Il Roadshow è partito da Grugliasco il 19 settembre e si è concluso a Desenzano del Garda il 23 dello stesso mese, passando per Catania, Roma e Lamezia. Obiettivo degli incontri: confrontarsi su presente e futuro del settore e diffondere la conoscenza delle ultime frontiere dell'innovazione tecnologica. Conoscenza evidentemente necessaria,

visto che alla tappa di Desenzano, alla quale *a&s Italy* ha presenziato, è emerso che su 120 presenti, solo tre conoscevano appieno le tecnologie IP. Particolarmente azzeccato era quindi il titolo del roadshow (*Un facile approccio al mondo IP*), che abbatte i tradizionali timori di complessità che hanno finora frenato la rivoluzione IP. Gli incontri, promossi dai distributori specializzati Eurotek, intendevano proprio offrire delle risposte concrete agli operatori (costretti a confrontarsi con un mondo in costante evoluzione), come pure agli utenti, che manifestano esigenze diverse di controllo e sicurezza, cercano una sempre migliore definizione dell'immagine e vogliono accedere da remoto, anche con il cellulare, alle immagini dell'azienda e di casa propria. Il principale relatore è stato Andrew Wong, responsabile del supporto tecnico Aver Europe. A integrare le esposizioni dei relatori è stata l'offerta specializzata Eurotek: tecnologie all'avanguardia, con menù di programmazione delle telecamere di facile accesso, impostazioni che permettono una rapida ricerca degli eventi registrati e soprattutto "una sola macchina per rispondere alle esigenze analogiche e digitali". Nei prossimi mesi Eurotek promette nuove iniziative culturali. Aggiornamenti su www.eurotek-srl.it.

Dal NAS all'NVR: Thecus per la videosorveglianza professionale

MILANO - Thecus è una realtà taiwanese specializzata in soluzioni Storage Server per IP, nota a livello globale per i suoi NAS, che recentemente ha lanciato una linea di Network Video Recorder rivolta al mercato della videosorveglianza professionale. La gamma, denominata VisoGuard, offre, oltre alle funzioni base (rilevamento del movimento, compatibilità con telecamere conformi allo standard ONVIF, supporto OS multiplo, programmazione, vari formati video, controllo PTZ), diversi tratti specifici che le conferiscono elevata flessibilità e semplicità di utilizzo per applicazioni in contesti differenti. La presentazione della nuova linea è avvenuta lo scorso 21 settembre durante la tappa milanese del Tour europeo Thecus. Alla con-

ferenza stampa, alla quale *a&s Italy* ha presenziato, Luca Ermidoro di Mind ha introdotto l'intervento di Ivan Chang, territory Manager Thecus. Chang ha illustrato le strategie commerciali dell'azienda, fatto riferimento al nuovo NAS a 8 bay su rack, l'N8900 - caratterizzato dal veloce processore Intel Atom, in grado di dare alto valore al prodotto - e al supporto NAS Thecus per backup Mac Os, soffermandosi poi sui nuovi NVR rivolti a un mercato in forte espansione, quale è quello della videosorveglianza professionale. Essendo un NVR in fondo simile a un NAS, la linea NVR trae un innegabile vantaggio dalla consolidata esperienza sull'hardware acquisita da Thecus, che ha per questo stretto una partnership con Netavis, leader in software di videosorveglianza d'avanguardia per IP basati su server. Al valore tecnico della produzione, si aggiunge un'interessante politica di rilascio licenze, che permette di richiedere nuove funzionalità in base alle specifiche esigenze. Gli attuali distributori Thecus in Italia sono: Active Solution & Systems; Axel; DCS; Mind. Quest'ultima azienda ha curato alcuni interventi tecnici, dando costante supporto durante la conferenza stampa. **www.thecus.com**



ROI senza precedenti

Un sistema di gestione della sicurezza deve vincere la duplice sfida di rispondere alle necessità aziendali e generare un ROI opportuno. Nedap AEOS vi permette di gestire diversi settori della sicurezza: controllo degli accessi, anti-intrusione, video sorveglianza, tutto tramite un solo controllore e un solo server.

Una singola piattaforma per la gestione della sicurezza che vi assicura un ritorno dell'investimento ottimale.

nedap[®]



E.TECH Experience, energia e domotica

MILANO - E.TECH Experience, nuova biennale internazionale dedicata all'energia, all'impiantistica elettrica e all'illuminazione, debutterà a Fiera Milano dal 16 al 19 novembre prossimi. Questa iniziativa, fortemente voluta sia dalla Fiera sia da Federazione ANIE, intende segnare una discontinuità nel mondo delle manifestazioni professionali di tecnologia. Più che ai prodotti, l'evento è infatti dedicato anche e soprattutto ai servizi e alle soluzioni per generare energia e portarla negli spazi abitativi e lavorativi. L'obiettivo è rispondere alla sfida più importante del nostro tempo: vivere in modo sostenibile, sicuro ed efficiente. Saranno tre i macrosettori merceologici

nei quali si articolerà la manifestazione: generazione e distribuzione di energia elettrica (Energy), componenti e sistemi per l'impiantistica elettrica (Building), sorgenti e apparecchi luminosi (Lighting). Nell'ambito del settore Building, in particolare, verrà dato ampio spazio alle soluzioni e alle tecnologie più avanzate in fatto di domotica e building automation. Questa suddivisione, funzionale a una migliore fruizione dell'evento, sarà ulteriormente valorizzata da aree tematiche quali la città intelligente o la casa ecosostenibile, e darà particolare risalto alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Convegni e workshop si affiancheranno all'area espositiva, permettendo di approfondire i temi portanti dell'evento e facendo di E.TECH Experience un'imperdibile occasione di informazione e aggiornamento professionale. La manifestazione si rivolge ai professionisti della filiera energetica: non solo installatori e manutentori, impiantisti e distributori, ma anche imprese di costruzione, progettisti e grandi utilizzatori finali privati e della pubblica amministrazione. L'evento, nelle parole dell'AD di Fiera Milano Enrico Pazzali, vuole coniugare la specializzazione merceologica con l'integrazione dei diversi settori della filiera. www.etechexperience.it



Security Exhibition: sicurezza pubblica e privata

VICENZA - Dal 18 al 20 novembre 2011 si terrà a Fiera Vicenza la prima edizione di Security Exhibition, manifestazione che tratta la sicurezza a 360°, coinvolgendo tutti gli attori del sistema - pubblici e privati - ed offrendo una panoramica completa di prodotti e tecnologie per la sicurezza delle abitazioni, dei locali pubblici e dei centri cittadini, oltre ai servizi di consulenza, assistenza, addestramento in materia di sicurezza. Inaugurerà la prima edizione il Ministro dell'Interno on. Roberto Maroni. Sarà presente anche la Regione del Veneto, che nella giornata d'apertura organizzerà l'VIII Conferenza Regionale sulla Polizia Locale e sulla Sicurezza Urbana.

A Security Exhibition saranno protagonisti produttori e rivenditori di sistemi

per la sicurezza di case, aziende e centri urbani, Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza), Vigili del Fuoco, Polizia Municipalizzata e tutti coloro che offrono consulenza, servizi e assistenza in questo settore. Saranno quindi proposti sistemi antifurto, videosorveglianza, porte e finestre blindati, casseforti e armadi blindati, articoli antiaggressione.

Security Exhibition si rivolge all'utente finale, vedendolo sia come privato cittadino sia come imprenditore, professionista o amministratore pubblico, proponendo le soluzioni più adeguate per risolvere le specifiche esigenze di ognuno in materia di sicurezza. Ad esempio, per i privati cittadini vengono selezionate tecnologie per la sicurezza della casa, tecniche di difesa personale, sistemi di localizzazione per autoveicoli e per le persone stesse; per gli imprenditori modalità di gestione dei rischi aziendali a 360 gradi, dai furti alla perdita dei dati, dall'incendio agli infortuni sul lavoro; per gli amministratori pubblici tecnologie e servizi per la sicurezza urbana e la protezione di opere d'arte. Security Exhibition, di cui a&s Italy è media partner, proporrà anche una serie di convegni e incontri, tra i quali si segnalano quelli dedicati alla sicurezza urbana e alla violenza sulle donne, sia in ambito domestico che al di fuori delle mura di casa. www.securityexhibition.it

secutech

INDIA

India's Professional Exhibition and Conference for Electronic Security,
Homeland Security and Fire & Safety

Apply NOW for early-bird discount!

Con Secutech India alla scoperta del ricco mercato Indiano

1-3 marzo 2012

Bombay Exhibition Centre, Mumbai, India

- **Un mercato promettente con un enorme potenziale**

Economia in crescita (PIL 2010 di 4 trilioni di Dollari e un tasso atteso di crescita del 9%), forte domanda di security (il mercato indiano delle attrezzature security vale 450 milioni di Dollari, con un tasso annuo di crescita composto del 31%), e una spesa per le infrastrutture in aumento (Undicesimo Piano Quinquennale dal 2007 al 2012)

- **La migliore piattaforma security cresce insieme al mercato Indiano**

Il filo conduttore "dalle tecnologie alle soluzioni", spinge Secutech India a supportare più di 15.000 operatori nella scelta della giusta tecnologia, del prodotto adeguato, di partner locali, organizzando incontri sullo stato dell'arte del prodotto, dimostrazioni sulle nuove tecnologie, seminari di tendenza su vari temi e molteplici soluzioni e servizi, che rispecchiano i bisogni del mercato indiano.

- **Secutech e ABEC mettono a disposizione tutti i canali della comunicazione per richiamare tutti gli operatori di cui avete bisogno!**

Grazie al successo di iniziative quali ASIA ITEX e ACETECH nelle cinque città principali dell'India (Mumbai, Chennai, Delhi, Bangalore e Hyderabad), ABEC ha instaurato forti legami con il settore Telecomunicazioni e IT, il settore delle costruzioni ed il mondo dell'integrazione.

A Secutech India vieni ad incontrare i decision makers della security!

Con il patrocinio di:

- Builder Association of India
- Central Association of Private Security Industry
- Fire & Safety Association of India (FSAI)
- Indian Merchants Chamber
- International Institute of Safety & Security
- Internet Service Providers Association of India
- Safety Appliances Manufacturers Association
- Security Association of India
- Telecom Users Group of India

International Enquiries :

Ms. Sharon Yeh

+886 2 2659 9080 ext 724

sharon.yeh@newera.messefrankfurt.com

India Enquiries :

Mr. Mohan

+91 98200 90896



messe frankfurt

Cosa sta facendo questa persona?

- A** Gioca a Tennis
- B** Controlla le casseforti della sua azienda
- C** Naviga su Facebook

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

KABA
SAFE LOCKS

KABA
MAS

LA GARD

WITKOPP
Engineering & Technology

ABUS Pfaffenhain

GEHRER AG
SECURITY SOLUTIONS



La risposta esatta è B. Grazie ad **Axessor®**, serratura KABA per mezzi di custodia utilizzabile in rete o Stand Alone, è possibile infatti gestire da remoto quante serrature si voglia. È indicata ovunque siano richiesti flessibilità organizzativa, affidabilità e massima sicurezza. Certificata dai maggiori enti internazionali **Axessor®** è il dispositivo ideale per le organizzazioni con una rete di filiali come banche, uffici postali, GDO, catene di negozi o ristoranti.

Certificazioni:

UL 1, VDS KI.2, CNPP a2p Grado B
ECB.S - EN 1300 cl. B, conformità CE, ROHS.

SERTEC srl
Sistemi e Tecnologie
per la Sicurezza

infoline +39 045 7158987
fax +39 045 7151158
info@sertecsr.it
www.sertecsr.it

Sistemi di videosorveglianza su IP



ARTECO-3000 è la nuova soluzione TVCC made in Italy alla portata di tutti con tecnologia IP multibrand, prestazioni eccezionali, design accattivante, l'ideale per impianti TVCC digitali semplici ed efficienti come quelli dei locali pubblici, esercizi commerciali, uffici, piccole imprese ed installazioni domestiche.

E' discreto, si installa in pochi minuti e può ricevere, visualizzare e registrare sorgenti video IP di terze parti (telecamere e videosever) gestendo le immagini in modo efficiente e versatile grazie alle soluzioni tecnologiche del software Arteco-Logic che ne rende l'uso semplice ed intuitivo.

Arteco-Logic consente l'accesso da remoto a dati ed immagini in qualunque momento e da qualsiasi località grazie alla funzionalità multiclient.

Consente la tutela delle immagini in completa conformità e totale rispetto delle normative sulla privacy.

ARTECO IVS
www.arteco.it

Telecamera IP DOME PTZ



Le telecamere dome per interni AXIS P5522 e per esterni AXIS P5522-E sono dispositivi a cupola con funzioni PTZ e con zoom ottico 18x. Ideali per negozi, banche, musei, magazzini, parcheggi, cantieri edili e strutture commerciali, dispongono della funzionalità per riprese diurne e notturne, che permette di passare automatica-

mente alla modalità B/N in condizioni di scarsa luce.

AXIS P5522-E offrono la funzionalità Advanced Gatekeeper, che permette di passare a una posizione di acquisizione predefinita quando viene rilevato un movimento, ad esempio per rilevare la targa di un veicolo o il viso di una persona. AXIS P5522 consente di ascoltare l'audio remoto e di comunicare con gli intrusi, e genera un allarme in caso di rumori insoliti. AXIS P5522-E sono dotate di uno slot per schede di memoria SD/SDHC per la memorizzazione locale delle registrazioni.

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com

Telecamere a risoluzione megapixel



Telecamere IP compatta con zoom 18X integrato con risoluzione 4 megapixel. Adatta per applicazioni di videosorveglianza in cui sono necessarie una qualità dei dettagli delle immagini superiore. La compressione video H.264 di Acti assicura un flusso video alla massima risoluzione a 8 frame per secondo.

La funzionalità PoE permette l'installazione e l'alimentazione della telecamera, mediante un unico cavo di rete. Il modello Acti KCM-5211 è in versione day&night con filtro removibile meccanicamente ai fini della visione notturna. Motion detection ed interfaccia I/O per il collegamento di allarmi o dispositivi esterni sono integrati nelle telecamere. Uso interno o esterno con custodie e soluzioni di montaggio opzionali. Risoluzioni configurabili: 1920 x 1080 15fps-1280 x 720 30fps; sensore CMOS da 1/3.2" a scansione progressiva.

BETTINI
www.bettinivideo.com

Cavi HD per telecamere HD-SDI



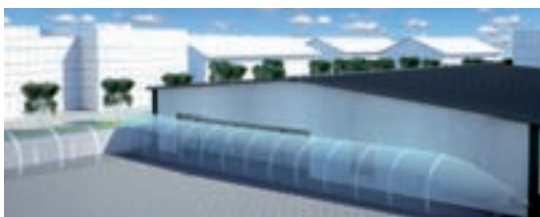
Pensare a un'evoluzione tecnologica limitata ai sistemi e non ai mezzi di connessione è un'utopia: le due evoluzioni devono avanzare di pari passo. La conferma di tale affermazione è condivisa anche da un costruttore di primaria importanza come Samsung Techwin, leader in soluzioni e prodotti per la TVCC.

La collaborazione tra Betacavi e Samsung Techwin ha permesso lo sviluppo di una nuova generazione di cavi della serie HD, per utilizzo con le nuove telecamere HD-SDI (High Definition Serial Digital Interface).

Grazie alla stretta collaborazione tra le due aziende, oggi si offre la possibilità di ottenere da un impianto TVCC in HD-SDI immagini in risoluzione FullHD, superando i limiti dei 90-100 metri di lunghezza del cavo: infatti, con un cavo di soli 7,5 mm di diametro (HD14055) siamo in grado di raggiungere i 250 m in HD SDI e i 1200m in analogico.

BETACAVI
www.betacavi.com

Protezioni perimetrali: monotesta a microonda



Centurion è il nuovo monotesta a microonda che porta innovazione e semplicità nel campo delle protezioni perimetrali permanenti e temporanee. Grazie all'esperienza acquisita con la tecnologia Dual Doppler, già utilizzata per il prodotto Murena, e la combinazione di questa con la Fuzzy Logic Analysis, Centurion analizza con una copertura di 100 m. tutti i movimenti dell'area, discriminando quelli inutili generati da piccoli animali o rumori ambientali e rimanendo in massima allerta solo per le reali intrusioni. Centurion è in grado di calcolare la dimensione dell'intruso, la direzione e anche la sua posizione con la definizione di un metro. E' un prodotto molto versatile e adattabile a molte situazioni, sia fisse sia temporanee, in quanto produce una sorta di muro a microonde molto stretto (4 m.) considerato il suo raggio d'azione (100 m.).

CIAS ELETTRONICA
www.cias.it

Videosorveglianza professionale



"Advantage Line" di Bosch porta l'alta qualità della videosorveglianza professionale anche nelle soluzioni small business e nelle piccole applicazioni come uffici, negozi, hotel, scuole e stazioni di servizio.

"Advantage Line" garantisce la stessa qualità ed affidabilità delle soluzioni high-end Bosch: prodotti analogici come telecamere bullet, telecamere box, minidome da interno e da esterno con IR e videoregistratori 4, 8 e 16 canali, oltre a soluzioni per i piccoli impianti over IP con la serie IP 200, che comprende telecamere IP box, IP bullet, dome e sistemi di registrazione. Bosch video Client (BVC) è il software gratuito, semplice ed intuitivo per vedere fino a 16 telecamere contemporaneamente. Le telecamere grazie al software possono essere configurate nelle più comuni condizioni di luce, ma consentono anche configurazioni individuali.

BOSCH SECURITY SYSTEMS
www.boschsecurity.it

Switch industriali



Korenix JetNet 6710G e JetNet 6810G sono switch industriali con 8 porte PoE e 2 porte Gigabit con connettori Ethernet RJ45 e connettori M12 per trasmissioni dati immuni da vibrazioni in ambito ferroviario. Le 8 porte della serie JetNet 6710G possono trasmettere potenza fino a 30W per porta per alimentare dispositivi come access point wireless 802.11, telecamere PTZ, telecamere a cupola in rete e altri dispositivi. Le 8 porte PoE della serie JetNet 6810G, rivolta al mercato della sorveglianza a bordo veicoli, sono compatibili con lo standard IEEE 802.3af e provviste di Booster integrato isolato a 24V, che converte un'alimentazione a 24 V c.c. in un'uscita a 48V per telecamere PoE standard senza costi di integrazione. L'approvazione EN 50121-4 European Railway EMC garantisce che questi switch sono adatti all'utilizzo nel settore ferroviario in tutta Europa.

CONTRADATA
www.contradata.com

Stazioni interfoniche a tecnologia SIP



Sempre più spesso il mercato richiede applicazioni di comunicazioni integrate nella telefonia SIP. Proprio per soddisfare queste esigenze, Commend ha creato una linea di stazioni interfoniche basate su questo standard. Come primo passo, sono state realizzate 8 stazioni interfoniche sviluppate sulla linea WS (serie in policarbonato e serie antivandalo) dotate di 1, 2 o 3 tasti di chiamata, alimentazione tramite POE o trasformatore locale, 2 uscite relè per aperture varchi. Le postazioni interfoniche SIP permettono comunicazioni in viva voce in modalità Open Duplex e sono in grado di gestire messaggi pre-registrati di tranquillizzazione o per linea non disponibile.

COMMEND ITALIA
www.commend.it

Videocamera IP Day & Night HD



D-Link ha progettato la nuova videocamera di rete D-Link DCS-7110, un'IP cam Day&Night, equipaggiata di un involucro da esterno compatto e resistente alle intemperie, in grado di fornire immagini ad alta risoluzione anche in completa oscurità, dotata di tecnologia PoE, quindi facilmente installabile anche dove non è disponibile una presa di corrente, e con un'interfaccia web riprogettata, che la rende facile da controllare e monitorare.

Qualunque sia l'ambiente che dovete sorvegliare, durante il giorno o la notte, in orari di lavoro o nelle vacanze estive, le ferie e i weekend, che si tratti di ambienti riscaldati o esposti alle intemperie e alle temperature invernali, la DCS-7110 è una soluzione ottimale per monitorare, sorvegliare, proteggere persone e attrezzature.

D-LINK MEDITERRANEO

www.dlink.it

Riduttore di tensione



W-AC-4012 è un circuito per la riduzione e stabilizzazione della tensione a 12V tarabile che ha introdotto un nuovo modo professionale e sicuro per l'alimentazione delle telecamere.

La nuova versione è potenziata con 2 uscite e fusibili auto ripristinanti da 700 e 900 mA, parallelabili, per una corrente totale di 1,6 Ampere. Dispone di presa jack per la connessione diretta della telecamera per evitare il taglio del cavo e ha una dimensione ridotta (solo 5 x 3,6 cm) che facilita il posizionamento a ridosso della telecamera, nella sua stessa custodia o in piccola scatola stagna con la connessione, per evitare cadute di tensione lungo il collegamento.

W-AC-4012 è applicabile anche nei sistemi antincendio e di automazione cancelli per alimentare comandi e controllo accessi anche dalla tensione alternata dell'apparecchiatura del motore e delle fotocellule.

WOLF SAFETY BY ELP

www.wolfsafety.it

Lettori di controllo accessi



Da HID Global, arrivano i lettori di controllo accessi di ultima generazione basati sulla piattaforma iCLASS SIO, che introduce delle credenziali di accesso digitali che possono essere sviluppate per l'utilizzo su smartpho-

ne, smart card, USB e dispositivi correlati.

La piattaforma iCLASS SE è un elemento essenziale nel settore di controllo accessi, con identità mobile abilitata Near Field Communication (NFC).

Basata su standard aperti per supportare una vasta gamma di tecnologie smart card, la nuova piattaforma di controllo accessi supporta iCLASS, MIFARE ® DESFire ® EV1 e altre tecnologie. Consente di estendere il controllo di accesso fisico oltre le carte e i lettori tradizionali rendendo possibile lo sviluppo di un accesso mobile con credenziali digitali.

HID GLOBAL

www.hidglobal.com

Telecamera IP Megapixel con zoom



La telecamera IP KCM-5211 è caratterizzata dalla risoluzione di 4 Megapixel e dal sensore CMOS a scansione progressiva; la peculiarità dello zoom ottico fino a 18x e la presenza del filtro IR meccanico garantiscono il perfetto funzionamento nelle modalità Day e Night.

La registrazione può avvenire scegliendo tra tre diverse compressioni (H.264, MPEG-4 o MJPEG) che assicurano così il massimo dell'adattabilità in ogni situazione anche grazie alla massima risoluzione raggiungibile che è di 2032x1920 a 8 fps (pari a 1409 linee TV).

Inoltre l'aggiunta dello slot per memoria SD o SDHC e il doppio stream video rendono questa telecamera unica con collocazione al più alto livello di affidabilità esistente.

EICO ELETTRONICA INDUSTRIALE COMENSE

www.eico.it

Telecamera IP Bullet

La telecamera GOB-100Ap (telecamere IP Bullet) permette la connessione 3G attraverso una Sim card (con traffico dati abilitato) all'interno della telecamera.



La risoluzione da 1 Megapixel e l'ottica varifocal 3.3 ~ 12 mm garantiscono la performance migliore, il sensore CMOS da 1/4", il filtro IR meccanico e i led infrarossi consentono di adattarsi in ogni circostanza.

La funzione Day/Night con filtro IR meccanico permette di avere la commutazione dalla modalità giorno alla modalità notte e viceversa con estrema precisione.

L'alimentazione alla telecamera può essere data attraverso PoE (Power Over Ethernet) consentendo così una facile installazione. La stessa serie di telecamere può essere interfacciata attraverso un router IP wireless che fornisce la possibilità di gestire una rete interna per interfacciare le telecamere e poterle gestire in rete LAN.

EUROGROUP

www.eurogroup-srl.com

Scheda di accesso Internet per sistema antintrusione

È l'ultima frontiera della connettività TCP/IP: è SmartLAN/G. Ed è firmata Inim. SmartLAN/G permette all'utente di interagire con la centrale antintrusione SmartLiving e impartire comandi da remoto. Direttamente dal proprio smartphone (iPhone, HTC, Blackberry, ecc.), tramite il browser Internet e senza dover installare alcun tipo di applicazione. Grazie al web-server integrato in SmartLAN/G, lo smartphone diventa una comoda tastiera virtuale "senza fili", utilizzabile all'interno dell'edificio tramite rete Wi-fi o in qualsiasi punto del mondo via rete GSM o GPRS. Per eseguire operazioni come: accendere o spegnere luci, aprire porte, leggere la memoria eventi. SmartLAN/G informa in tempo reale inviando e-mail con allegati. SmartLAN/G innova e soddisfa la richiesta di tecnologia mobile, raggiungibile ovunque.



INIM ELECTRONICS

www.inim.biz

Sensori da soffitto



Le soluzioni da soffitto a 360° LuNAR™ e Industrial LuNAR™ sono l'ideale, sia in ambito residenziale che commerciale/industriale, per rispondere a diverse esigenze: elevato rischio di sabotaggio; pareti non disponibili per l'installazione di sensori tradizionali; spazi con ingombri variabili nel tempo; vie di accesso multiple.

La versione LuNAR™ è ideale per applicazioni residenziali o per uffici e negozi (con tecnologia PIR+MWV antiaccecamento attivo e brevetto ACT™) in quanto si può installare sino a 4m di altezza con un diametro di copertura di 7m.

L'Industrial LuNAR™ è dotato di 3 PIR ed una MWV con antiaccecamento attivo e brevetto ACT™ ideale per i grandi magazzini e siti industriali: si può installare sino a 8,6m di altezza, offre un diametro di copertura di 18m ed è compatibile con la tecnologia BUS dei sistemi ProSYS e LightSYS di RISCO.

RISCO GROUP

www.riscogroup.it

Telecamera IP Megapixel

SNO-5080R, telecamera di rete da 1,3 megapixel, resistente a qualsiasi tipo di condizione atmosferica è dotata di ottica varifocale e LED IR che restituiscono



immagini in alta definizione 720p sia di giorno che di notte. Grazie allo standard ONVIF, la nuova SNO-5080R può essere integrata in tutte le maggiori piattaforme di registrazione e gestione IP.

La telecamera è dotata di Grado di Protezione IP66, adattabile ai più difficili contesti atmosferici e comprensivo di ottica varifocale, tettuccio di protezione e staffa di montaggio. Ha il chipset Samsung Techwin WiseNet1 che implementa una gamma di funzioni avanzate come l'Intelligent Video Analytics (IVA) per applicazioni di sicurezza efficaci con funzioni quali tripwire ottico, rilevamento della direzione di entrata/uscita e modalità comparsa/scomparsa per rilevare i cambiamenti all'interno di un'area predefinita.

SAMSUNG TECHWIN

www.samsungsecurity.com

Videosorveglianza HDcctv



MESA presenta la propria gamma di prodotti a marchio HDcctv per impianti di videosorveglianza di facile installazione senza rinunciare alle prestazioni più avanzate.

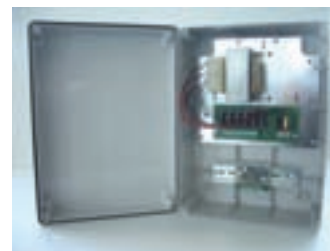
L'utilizzo del segnale video digitale su cavo coassiale, specifico della tecnologia HD-SDI, garantisce infatti un'altissima qualità coniugata ad una semplicità di installazione senza paragone.

Compongono il sistema MESA i videoregistratori della serie DVW a 4 e 8 ingressi (DVW-0451/0851) con codifica H.264 e risoluzioni regolabili per ciascun canale, e le telecamere day&night ad alta definizione, dome (TEW-4601/4602) o boxate (TEW-1601/1602), con risoluzione 720p/1080p. Per le lunghe distanze è inoltre disponibile il ripetitore di segnale ACW-6001.

MESA

www.mesa-sic.com

Alimentatore stagno multifunzione



TL 2415 IP è il nuovo modello di alimentatore per TVCC in contenitore IP 56 a 24 Vac lineare - 5 A, studiato da Venitem per operare in ambienti esterni soggetti a intemperie

o particolarmente polverosi. L'alimentatore può garantire un perfetto funzionamento di impianti dotati di un elevato numero di telecamere. Già predisposto per collari da palo, ideale per alimentare in loco speed dome, IP Camera, Megapixel Camera o board camera. All'interno dell'alimentatore è possibile applicare un raddrizzatore di tensione con stabilizzatore interno e led di segnalazione riduttore attivo (scheda V4512) che permette di stabilizzare la tensione in uscita a 12 Vdc. Uno stesso box stagno permetterà l'alimentazione di elementi a 24 Vac e a 12 Vdc (come sensori per impianti antifurto o telecamere tipo bullet), per una sicurezza sempre più completa.

VENITEM

www.venitem.com

Videosorveglianza mobile

Command Mobile è la soluzione di video sorveglianza per la visualizzazione del video su dispositivi tascabili, con interfaccia "web only" basata su HTML5 e AJAX. È disponibile per tutti i principali sistemi mobile/tablet: iOS (iPhone, iPad), Android, Blackberry ed è compatibile con reti Wifi e 3G o superiori.

Non servono applicazioni specifiche sul dispositivo mobile e, grazie alla potenza del cloud computing, nemmeno installazioni hardware, manutenzione di server o costi di gestione aggiuntivi. E' una soluzione "plug & play" che non richiede complesse configurazioni di rete e l'apertura di porte per connessioni dall'esterno alla rete del cliente. API web assicura l'integrazione trasparente con sistemi di terze parti. Garantisce la sicurezza totale nella criptazione del traffico tramite HTTPS e TLS, nella gestione degli utenti e certificati client side.



MARCH NETWORKS

www.marchnetworks.com

Telecamere Dome Day&Night multiprotocollo



Promelit Visus è la nuova linea di telecamere Dome Day&Night, Wide Dynamic Range con risoluzione 550 Linee TV e zoom ottici fino a 40X multiprotocollo.

La telecamera 10X ha l'innovativo camera module, un CCD da 1/3" e una sensibilità record da 0,25 Lux. La Speed Dome 407, grazie alla cupola in acciaio inossidabile, permette l'installazione in ambienti difficili in presenza di salsedine (es. porti, banchine, etc) e ha il sistema di posizionamento con illuminatore IR di nuova generazione, Visus 409.

Tramite la funzione Power Management è consentita l'installazione anche a temperature estreme, (fino a -40°). La possibilità di gestire fino a 24 zone di Privacy selezionabili (nero o effetto mosaico) garantisce l'utilizzo delle telecamere nel pieno rispetto della normativa vigente. Sono disponibili con risoluzione da 10x definizione standard fino a 20x risoluzione Full HD.

PROMELIT

www.promelit.it

Telecamere Fish-Eye da 5 MegaPixel

Videotecnologie presenta la prima telecamera con definizione a 5 megapixel Fish Eye. Questo significa che, con una sola installazione a soffitto, si è in grado di ottenere una visione a 360 gradi live.



Il software in dotazione nei DVR e NVR Videotecnologie incorpora la tecnologia di correzione geometrica che consente di correggere la distorsione della lente "Fish Eye" e riportarla perfettamente in formato normale. Il software consente di unire le porzioni inquadrature per ottenere una funzione panoramica a 360 gradi realmente Megapixel.

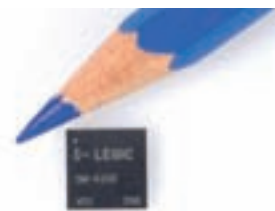
Si possono decidere diverse modalità di visione: quad, dove ogni visione è l'inquadratura nord, sud, est e ovest; panoramica, in cui tutte le immagini sono collegate tra loro senza punti di unione oppure panoramica PTZ, nella quale l'operatore può decidere di posizionare tramite mouse o Joystick.

VIDEOTECNOLOGIE

www.videotecnologie.com

Reader chip

Con i reader chip SM-4200 a tecnologia Legic advant smart card, Legic aumenta le potenzialità per tutte le applicazioni,



singole e multiple, nell'area dell'identificazione personale come controllo accessi, time & attendance, blocco offline e pagamenti elettronici.

Grazie alle sue dimensioni ultraridotte, di soli 8x8 mm, infatti, il nuovo chip trova posto veramente dappertutto. Il dispositivo supporta gli standard industriali ISO 14443 A+B e ISO 15693, lo standard LEGIC RF e altri ed è compatibile con le più diffuse tecnologie.

I suoi consumi estremamente bassi lo rendono ideale per tutte le applicazioni che prevedono batterie. Inoltre, la possibilità di aggiornare il firmware o di uniformarsi a standard successivi, che vale anche per lettori già installati, fanno sì che si tratti di un prodotto davvero unico sul mercato.

LEGIC IDENTSYSTEMS

www.legic.com

Gestione e monitoraggio sistemi TVCC



Il Sistema Digifort presenta un nuovo concetto di supervisione digitale: impiegando i concetti più avanzati di intelligenza digitale nell'ambito della videosorveglianza, Digifort rappresenta una nuova era per la supervisione dei sistemi TVCC in cui le

risorse di visualizzazione e archiviazione delle immagini vanno oltre i confini fisici dell'azienda, venendo offerte in un modo distribuito e accessibile per mezzo dei sistemi di comunicazione più avanzati disponibili con le odierne tecnologie. Tra le caratteristiche di Digifort: flessibilità: con l'accesso remoto via Internet al server delle immagini, Digifort consente la gestione da qualsiasi posto ci si trovi; scalabilità: non esiste limitazione fisica o logica del sistema; compatibilità con un'ampia gamma di telecamere IP di vari costruttori; uso della tecnologia IP e possibilità di gestione eventi.

VIDEO LINE TVCC WAREHOUSE

www.videoline-tvcc.com

Telecamera IP Megapixel



Videotrend presenta la nuova telecamera IP Megapixel "VKD350" con risoluzione 3 megapixel, compressione H264, dual streaming e standard ONVIF.

Dotata di filtro DAY/NIGHT meccanico e led IR per un'eccellente visione in qualsiasi condizione di illuminazione, dispone inoltre di un'ottica Autoiris DC Megapixel 4,5~10mm per un'ottimale inquadratura della scena e grazie alla tecnologia Power over Ethernet (PoE) ne semplifica l'installazione rendendola idonea anche in contesti ad elevata tutela ambientale come ad esempio musei ed edifici storici.

Tra le funzionalità integrate segnaliamo: privacy, mascheramento ad aree, invio Email, FTP, antimascheramento telecamere, SD card fino a 32 Gb; connessione e registrazione con NVR, web browser, Iphone e Smartphone; software di centralizzazione PSS fino a 144 canali in dotazione.

VIDEOTREND

www.videotrend.net

IL CREDITO COOPERATIVO REGGIANO SCEGLIE GUNNEBO



VIMODRONE (MI) - Il Credito Cooperativo Reggiano ha dotato la sede di Scandiano del sistema di cassette di sicurezza SafeStore Auto, prodotto dalla Business Area Bank Security & Cash Handling di Gunnebo, specializzata nei settori creditizio e assicurativo. Completamente automatizzato, SafeStore Auto non richiede la presenza di operatori e permette ai clienti di accedere alle cassette anche al di fuori dell'orario di apertura dello sportello, h24/7, tutto l'anno. La cassetta è consegnata al cliente all'interno di un locale sicuro e ripresa in custodia automaticamente dopo l'utilizzo. SafeStore Auto è modulare, in grado di soddisfare le esigenze di agenzie e sportelli di ogni dimensione e disponibile

in diversi modelli. Essendo automatico, il sistema non impone spazi per gli spostamenti di persone: soli 7 mq possono accogliere 134 cassette in 4 diversi formati. Flessibile, facile da usare e affidabile, il sistema ha nella razionalità dell'utilizzo degli spazi il tratto distintivo e una grande attenzione per l'estetica. Sotto il profilo economico, consente all'istituto di credito di derivare profitto da un servizio spesso visto come un mero completamento di gamma. I costi di gestione praticamente nulli e l'ottimo servizio per il cliente consentono infatti al sistema di ripagarsi in un breve arco di tempo. www.gunnebo.it

LE FATTORIE SOLARI DEL SUD ITALIA SI AFFIDANO A MARCH NETWORKS

OTTAWA (CDN) - March Networks è stata scelta, assieme al partner locale Campus Srl, per fornire una piattaforma VMS e soluzioni avanzate di videoanalisi che proteggano una cinquantina di fattorie solari nell'Italia del Sud. Il software di March Networks è stato adottato per la sua scalabilità e per le ottime prestazioni - aspetti critici per la sicurezza di infrastrutture del genere. "Monitorare tutte le fattorie 24 ore al giorno per sette giorni alla settimana ha costi molto elevati", ha riconosciuto Paolo Matarrese, Sales Representative di Campus Srl. "Tuttavia i rischi sono considerevoli, anche perché i furti possono compromettere seriamente la produzione di energia. Per noi March Networks è un partner affidabile, grazie al quale siamo in grado di offrire ai nostri clienti gli standard di sicurezza di cui hanno bisogno." Il mercato italiano delle fattorie solari è il secondo al mondo per dimensioni. La loro costruzione richiede investimenti ingenti che per essere recuperati richiedono spesso molti anni. Se si considera poi che queste strutture sono di norma situate in zone rurali isolate, è facile comprendere quanto siano elevati i rischi di furto. www.marchnetworks.com

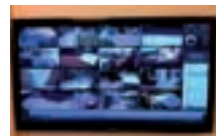
ABI RESEARCH: I SAAS PROVIDER DOMINANO LA DOMOTICA

NEW YORK (US) - Degli 1,8 milioni di sistemi di home automation globalmente venduti nell'ultimo anno, circa 1,3 milioni utilizzano SaaS. Questa netta predominanza è stata messa in evidenza da ABI Research, che ha stilato un elenco dei provider più importanti. In prima posizione si trova Alarm.com, che ha siglato accordi con più di 2.500 aziende di domotica del Nord America. Se molti fornitori nordamericani di soluzioni SaaS considerano la sicurezza residenziale come lo snodo più efficace per entrare nel mercato domotico, in Europa la via d'accesso preferita alla home automation è rappresentata dai sistemi di gestione dell'energia. www.abiresearch.com

ENTRO IL 2012 TUTTI I MEZZI ATAC AVRANNO LE TELECAMERE

ROMA - Si è svolto lo scorso 6 ottobre, in Prefettura a Roma, un incontro tra l'Assessore alla Mobilità, Antonello Aurigemma, il prefetto Francesco Pecoraro, il questore di Roma Francesco Tagliente, i comandanti dei Carabinieri e della Provincia della capitale. Obiettivo: fare il punto della situazione sulla sicurezza dei mezzi pubblici della città. Entro la fine dell'anno, 180 mezzi dell'Atac verranno dotati di cabine blindate, presenti anche su tutti i bus nuovi acquistati, 300 vetture disporranno di un sistema di videosorveglianza con quattro telecamere ognuna, sul 55% della flotta. La quota salirà al 100% entro il 2012. Il conducente potrà attivare un pulsante nascosto per chiedere il pronto intervento presso la centrale operativa dell'azienda. www.ansa.it

VIDEO LINE PROTEGGE VILLA REGINA MARGHERITA CON UN IMPIANTO TVCC



BORDIGHERA (IM) - Tra gli edifici più prestigiosi del territorio ligure si annovera Villa Regina Margherita a Bordighera, ora

aperta al pubblico, assieme alle sue opere antiche e preziose. La Villa è videosorvegliata da Videoline TVCC e WillB e STAFF, che si sono occupate della progettazione e dell'installazione. L'impianto doveva mettere in sicurezza le opere d'arte (valore: qualche decina di milioni di Euro) e l'edificio. Al tempo stesso doveva garantire un controllo sistematico delle persone e degli accessi. Il progetto, concordato da WillB e STAFF con Fondazione Terruzzi Villa Regina Margherita, con il supporto tecnico commerciale di Videoline, ha incluso la fornitura e la posa di circa un centinaio di apparecchiature elettroniche di elevata qualità. Oltre a telecamere con sensore a infrarosso nelle sale del museo, sono presenti altre telecamere megapixel per il controllo delle aree esterne, per una completa sorveglianza, che include anche il controllo di lettura targhe. Per il collegamento delle telecamere analogiche e l'integrazione all'interno di una rete IP con le altre telecamere sono stati utilizzati i video server Smart-Vu, montati in cestelli da rack. Il sistema di registrazione mantiene elevata la qualità delle immagini e ne permette un'intuitiva gestione. Il sistema è scalabile e garantisce l'integrazione di soluzioni diverse. www.videoline.it

SAMSUNG AL 6° POSTO NEL MERCATO TVCC AMERICANO



WELLINBOROUGH (UK) - Secondo IMS Research, nel continente americano

Samsung Techwin si colloca al 6° posto nella Top Ten delle più importanti aziende della videosorveglianza e al 2° posto come leader a livello globale. Secondo Frank DeFina, Senior Vice President vendite e marketing per il Nord America, questi risultati sono riconducibili a un approccio più aggressivo al mercato: "abbiamo cambiato il modo in cui facciamo business, e la nostra crescita sul mercato americano rispecchia la nostra predominanza a livello mondiale." Dopo aver unificato tutti i prodotti per la videosorveglianza sotto un unico marchio, la multinazionale si è impegnata per imporsi come fornitore globale di soluzioni per la security, dalla videosorveglianza al controllo accessi, dai sistemi antintrusione agli allarmi. E sul mercato americano si è particolarmente investito per potenziare il marketing, i canali di distribuzione e il network degli integratori.

www.imsresearch.com

ARECONT VISION SI ALLEA CON LENEL SYSTEMS



GLENDAL (USA) - Arecont Vision, multinazionale tra le più importanti

nel campo della videosorveglianza IP megapixel, ha siglato un accordo di partnership con Lenel Systems International, fornitore di enterprise software e sistemi integrati. La gamma di Arecont - che come global business partner di Lenel offrirà anche supporto alla clientela - si va così a integrare con l'ultima generazione della piattaforma OnGuard LNVR Version 6.4.500, offrendo il meglio in fatto di controllo accessi e videosorveglianza.

www.arecontvision.com

HOME AUTOMATION: I SERVICE PROVIDER SPINGONO LA CRESCITA

OYSTER BAY (USA) - Nel 2010 sono stati venduti circa 1,8 milioni di sistemi per la home automation: secondo ABI Research diventeranno 12 milioni nel 2016. Un considerevole incremento che ABI giustifica con l'ingresso sul mercato di service provider come Verizon, Rogers Wireless, Orange, Telecom Italia e Telestra. ABI Research sottolinea tuttavia come le aziende interessate a questo mercato debbano tuttora superare considerevoli barriere all'entrata. I service provider, in particolare, devono affrontare importanti sfide quali lo sviluppo di piattaforme software che permettano la gestione dei servizi di home monitoring. Sfide che stanno portando ad alleanze e fusioni: 4Home è stata acquisita da Motorola Mobility, iControl si è fusa con uControl, mentre Xanboo è stata rilevata da AT&T. www.abiresearch.com

GIAPPONE E COREA: L'RFID CRESCE FINO AL 2017



NEWYORK (US) - Secondo Frost & Sullivan, Giappone e Corea del Sud dovrebbero conoscere una forte crescita fino al 2017, con un tasso annuo compreso fra il 15 e il 20%, grazie anche alla convergenza dell'RFID con altre tecnologie. Molte aziende starebbero infatti cercando di individuare nuove strade per rendere i loro processi più efficienti e la

tecnologia RFID rappresenta un'ottima soluzione per abbattere i costi. Tuttavia diversi potenziali utilizzatori starebbero mostrando un certo scetticismo sull'affidabilità e diffidenza nell'adottare l'RFID per un mancato ritorno sull'investimento a breve termine. L'indagine di Frost & Sullivan suggerisce pertanto ai produttori di comunicare in modo chiaro ed efficace le potenzialità dell'RFID, evidenziandone i vantaggi rispetto alle tecnologie tradizionali.

www.frost.com

BASLER ENTRA IN ONVIF



AHRENSBURG (D) - Basler Vision Technologies, produttore di videocamere digitali per l'industria e la security, ha fatto il proprio ingresso in ONVIF. Basler ha già cominciato

a sviluppare soluzioni compatibili con gli standard dell'ONVIF e permetterà ai propri partner di trarre vantaggio da modalità di integrazione più semplici e dall'abbattimento dei costi complessivi. Gerrit Schreiber, product manager IP, commenta: "come fornitori di videocamere diamo grande importanza alla compatibilità fra i nostri prodotti e quelli offerti dai nostri partner, e siamo convinti che ONVIF rappresenti la strada giusta da seguire per raggiungere questo risultato". www.basler-ipcam.com, www.onvif.org



a&s **ADRIA**

Bosnia and Herzegovina, Croatia, Kosovo, Montenegro, FYR Macedonia, Slovenia and Serbia

We Promote Security

Phone: +387 33 710 560 | E-mail: marketing@asadria.com | www.asadria.com

INSERZIONISTI

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

AASSET SECURITY ITALIA	pag.	70
ADI GLOBAL DISTRIBUTION	pag.	55
a&s ADRIA	pag.	128
ARTECO IVS	I Cop Bandella	
ASCANI ELETTRICOMM	pag.	103
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	51
BETACAVI	pag.	59
BOSCH SECURITY	pag.	27
CIAS ELETTRONICA	pag.	71
COMMEND ITALIA	pag.	8
CONRADATA	pag.	19-21
DALLMEIER ITALIA	pag.	44
DEA P.P.S.	pag.	45
EICO	pag.	98
ELP/WOLFSAFETY	IV cop.	
ELKRON	pag.	22
EUROGROUP	pag.	30
F.G.S. BRESCIA	pag.	62
GPS STANDARD	pag.	9-15
HID GLOBAL	II cop.	
INDIGOVISION	pag.	54
INIM ELECTRONICS	pag.	6
INTERSEC - DUBAI	pag.	102
MARCH NETWORKS	pag.	23
MARSS	pag.	99
MESA	pag.	107
MILESTONE	pag.	82
NEDAP	pag.	115
NOTIFIER ITALIA	pag.	3
RISCO GROUP	pag.	31
SECURITY EXHIBITION 2011 - VICENZA	III cop	
SECUTECH INDIA 2012 - MUMBAI	pag.	118
SELESTA	pag.	83
SERTEC	pag.	119
SICURIT ALARMITALIA	pag.	50
SICURTEC BRESCIA	pag.	75
UMBRA CONTROL	pag.	79
VENITEM	pag.	38
VIDEOTEC	pag.	39
VIDEOTECHNOLOGIE	pag.	91
VIMO ELETTRONICA	pag.	90
ZHEJIANG DAHUA TECHNOLOGY	pag.	7

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 2 – Numero 11 – ottobre 2011

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

In Redazione
Paolo Mazzagardi
editor@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicità@ethosmedia.it

Sede Legale
Via A. Manzoni 35 – 20900 Monza (IT)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 – 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE PERIODICI A SPECIALEZZAZIONE



TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963

ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel. +39 0331 767355

SICURIT Alarmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

PROMELIT
Via Modigliani, 20
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 660871

SICURTEC Brescia
Via Bernini, 14
25010 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006

VIDEOTREND
Via Brughetti, 9/H
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791300

NIBRA Como
Via C. Rosselli, 24
22076 Mozzate (CO)
Tel. +39 0331 832328

TEC SECURITY APPLICATIONS
Via Milano, 85
20013 Magenta (MI)
Tel. +39 02 97299740

VENETO-F.V.GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

TROLESE
Via Nona Strada, 54/56
35129 Padova
Tel. +39 049 8641940

B & B TECNOSYSTEMS
Viale del Lavoro, 2B
35010 Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8095820

TRENTINO

PAMITRON
Via Pieve, 24
38122 Trento
Tel. +39 0461 915600

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 035 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 488220

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17/19/21/25/27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

AST
Via Ilaria Alpi, 3
56028 San Miniato Basso (PI)
Tel. +39 0571 419804

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

ASCANI Elettrocomm
via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

ASCANI Elettrocomm
filiale di Pescara
via Talete, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME SRL - Divisione
Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4463759

SICURIT Marche - Abruzzi
- Molise
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

AGV Distribuzione Sicurezza
Via Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161

LAZIO

ADI Roma
Via Prenestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

DSPRO Sicurezza ed
Automazione
Via Lima, 2/A2
81024 Maddaloni (CE)
Tel. +39 0823 405405

PUGLIA

IEEMME
Via Acquari, 28
73030 Tiggiano (LE)
Tel. +39 0833 532020

CPS GROUP
Via Baione, 198/L
70043 Monopoli (BA)
Tel. +39 080 9303392

DIGITAL SYSTEM
Via Leone XIII° pal.D n.02
74015 Martina Franca (TA)
Tel. +39 080 4838949

CALABRIA

CS
Via Roma, 1 Longobardi
89811 Vibo Valentia
Tel. +39 0963 571272

SICILIA

STS Elettrosolar di Stassi
Giovanni
Via Mazzini, 8
90030 Bologneta (PA)
Tel. +39 091 8737210

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina, 11/13/15
95128 Catania
Tel. +39 095 7167423

DA.DO. TECNA
Via B. Molinari, 15/17
90145 Palermo
Tel. +39 091 226244

SAET Sicilia
Via E. Calandra n.10
90146 PALERMO
Tel. +39 091 6884191

RIL Elettronica
Via delle Zagare, 6
98123 Messina
Tel. +39 090 2926562



vai su Secsolution



vai su a&s Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&s Türkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.



Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo **1/1/2010-31/12/2010**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5.782 copie
Certificato CSST n. 2010-2104 del 28/02/2011
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas



Esibiamo sicurezza

SECURITY EXHIBITION

Rassegna sulla sicurezza della persona,
della casa, dell'azienda, del negozio e della città.

www.securityexhibition.it
info: 0444969111

Partner tecnico - scientifico e main media partner

essecome
security&safety

vigilanza



CASAMIASICURA.IT
... darei fuori la sicurezza che cerchi

Media partner

Sicurezza

ANSI ITALY

antifurto
security

secsolution
security online magazine

www.securindex.com - info@securindex.com

18-20
NOVEMBRE 2011
FIERA DI VICENZA

Orario
dalle 9.30 alle 19.00
Per pubblico e operatori



FIERA DI VICENZA

Banca
Popolare di Vicenza
Sponsor Ufficiale Fiera di Vicenza



**Produzione
Sistemi di
Sicurezza**

Inventiva
Italiana

"PHANTOM" System

tutta la centrale nella tastiera



GENESY

LA CENTRALE DA 1 A 75 INGRESSI E FINO A 32 USCITE

ALIMENTATORI

SOLUZIONE INDIPENDENTE DALLA CENTRALE; DA 1 A 6,9A IN BOX PER BATTERIE DA 2 A 70 AH

ARES

LE TASTIERE CON 3 LINEE PROGRAMMABILI IN INGRESSO O USCITA

SATELLITE

MODULO SU BUS A 6 LINEE DI INGRESSO

LEM

MODULO SU BUS A 8 USCITE

HUBBLE

ESPANSIONE RADIO FINO A 16 TELECOMANDI E 60 INGRESSI PER CONTATTI, SENSORI IR E DT, E SENSORI PER ESTERNO

ISY & PROXY

LETTORE DI PROSSIMITA' E CHIAVE A SFIORAMENTO



PRODUTTORI
dal **1987**

www.wolfsafety.it Tel. +39 0331 767355